Chiesa pag. 12
650 pellegrini in viaggio per Lourdes

Udine pag. 13
Nel 2018 accolti in 98 all'asilo notturno

Editoriale

Unidirezione, onniperdizione

di **Guido Genero**

Non tema il lettore nell'affrontare un titolo complesso: alla fine si rivelerà relativamente comprensibile e anche giustificata la fatica di lavorarvi attorno.

Voci chiare eppur distinte si sono sentite in un recente convegno tenuto nel Salone del Parlamento sul Castello di Udine. L'intento degli organizzatori era quello di esporre, promuovere e difendere il concetto e la pratica dell'identitas, ossia il riconoscimento e il rispetto della veritas propria di ciascuna cultura e lingua, espressione emblematicamente umana che rischia di essere emarginata e negata in Europa e nel Pianeta dall'avanzante ideologia della globalizzazione. Questo processo, impostosi ormai a livello sempre più vasto e pervasivo con la complicità delle nuove tecnologie, tende a sottomettere miliardi di esseri umani, caratterizzati dalle loro radici di origine, educazione, opzione culturale e religiosa, al rullo omogeneizzante del monopolio economico e finanziario del tutto intollerante ai rilievi peculiari delle diverse civiltà.
Tale riduzione di ogni cittadina e cittadino ad anonimo e inconsapevole suddito del mercato telecomandato dagli interessi oligarchici è il risultato nefasto di una battaglia condotta non più con l'esercizio violento della dissuasione repressiva, retaggio primitivo delle rivoluzioni e delle tirannie di destra e di sinistra vigenti dei due secoli precedenti, ma con la melliflua persuasione che si possano e infine si debbano soddisfare gli imposti desideri, trasformati dal liberalismo in diritti a guida eterologa, venendo espropriata ogni autentica libertà.

SEGUE A PAG. 9

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine

la Vita Cattolica

mercoledì 19 giugno 2019
anno XCVI n.25 | euro 1.50
www.lavitacattolica.it

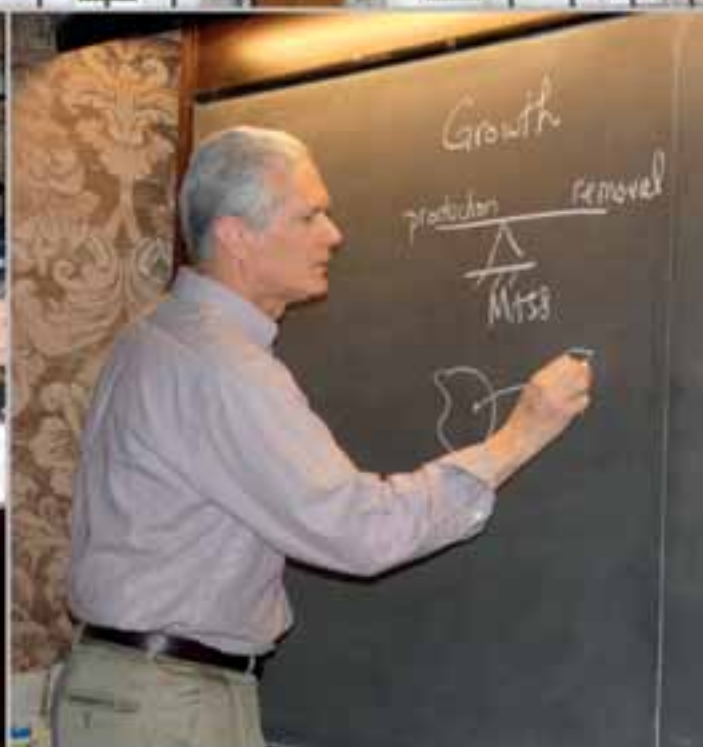
SETTIMANALE DEL FRIULI

Friuli inquieto per la sanità

Dalla salute mentale ai reparti ospedalieri

Nella foto: la manifestazione in difesa del punto nascita dell'ospedale di Palmanova, sabato 15 giugno, con la presenza dei sindaci

La Regione riapre il punto nascita di Latisana e chiude quello di Palmanova, dove però saranno potenziati altri reparti.
Si preannuncia un duello tra territori?
Salute mentale: Friuli modello, ma si punta a modificare il piano regionale

alle pagine 3-4-5

Scuola. Esami al via

I consigli per affrontare la nuova maturità

a pagina 8

«Eccellenze» da valorizzare di più

«Imprese friulane, approfittate del Cism»

a pagina 9

19025
9 771120 939907

PUNTI NASCITA NELLA BASSA. Controverse decisioni dopo le proteste

Duello tra ospedali e territori

Dopo 25 anni di «mancate decisioni», gli ospedali di Palmanova e Latisana, ed i servizi collegati, vanno ripensati. Lo ha detto chiaro e tondo, la scorsa settimana, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. Sabato 15 giugno, Palmanova, per il timore di perdere il punto nascita, a tutto vantaggio di Latisana dov'era stato sospeso nel 2017, scendeva in piazza, con 2 mila persone, 23 sindaci, numerosi medici e ancora più numerosi infermieri. Martedì 18, la decisione formale. La Maggioranza al Governo della Regione ha deciso di chiudere Palmanova e di riaprire Latisana. Non si sa, a questo punto, se i Latisanesi rinunceranno di scendere in piazza, anche loro, il 22 giugno, come risposta ai palmarini. L'assessore Riccardi ha infatti depositato formalmente nel pomeriggio di martedì un emendamento alla legge "omnibus" che riassegna la dotazione a Latisana. Ma, attenzione, Palmanova riceverà, in compensazione, nuovi servizi: la Chirurgia ortopedica e protesica, per quella mammaria e anche per l'oculistica. E non è solo una promessa. Lo assicura un ordine del giorno finalizzato alla nuova riforma sanitaria da farsi entro fine anno. Verrà ricostituita, inoltre, la struttura di Nefrologia e Dialisi che attualmente è accorpata a Gorizia-Monfalcone. A protestare, sabato scorso, con la Maggioranza di Palmanova c'era, infatti, anche l'Opposizione. La Regione ha così proceduto per le precarietà del servizio a Latisana; si pensi che di notte il reparto di Maternità fa di media una prestazione, e 2,2 la Pediatria (al giorno, in questo caso). I medici che vi operano, inoltre, arrivano dalla pensione o sono professionisti a gettone. Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha evidenziato che «i tecnici ci hanno spiegato che ormai era a rischio il livello di sicurezza sanitaria del punto nascita di Palmanova: abbiamo quindi deciso di riaprire il punto di nascita di Latisana e far diventare Palmanova un super ospedale di programmazione, con l'attivazione di nuove e importanti funzioni, quali il ripristino della struttura complessa di Nefrologia, le Chirurgie ortopedica, mammaria e oculistica, il Day surgery e la Riabilitazione ortopedica e neurologica. Vengono inoltre mantenute le strutture di emergenza e urgenza, come il pronto soccorso.

Per Fedriga «Palmanova è quindi destinato a diventare un ospedale di eccellenza, con specializzazioni chiare, che garantiscano servizi di qualità ai cittadini, riducendo anche le liste di attesa sul vicino ospedale di Udine, nell'interesse dell'intera comunità regionale». Per quanto riguarda Latisana, Fedriga ha ribadito «che la scelta di riattivare pienamente anche il reparto pediatrico del nosocomio è dettata dal fortissimo afflusso di turisti sulle spiagge del litorale di Lignano e Bibione». Inoltre, il potenziamento di questa struttura permetterà di attirare nuovamente

pazienti anche dal vicino Veneto. La Regione ha così deciso anche a seguito del fatto che il Veneto offre alle mamme che partoriscono a Portogruaro, vicino appunto a Latisana, una settimana di vacanza al mare. «Ho l'impressione che la chiusura del punto nascita sia un primo atto per iniziare a scalfire una realtà che funziona», aveva detto il sindaco di Palmanova Francesco Martines ai manifestanti, sabato. Ma la Regione ha inteso rassicurare, rilanciando.

F.D.M.

Notizie flash

NASCITE. In continuo calo

Nel 2012 sono nati in regione 9.907 bimbi, 1.632 a Udine, 1.132 a San Daniele, 806 a Palmanova, 532 a Tolmezzo, 482 a Latisana. Nel 2018 le nascite sono state 8.129; a Udine 1.420, a San Daniele 892, a Palmanova 780, a Tolmezzo 390, 2 a Latisana.

PALMANOVA. Rafforzata

Dopo la sospensione dei parti a Latisana, si è rafforzata l'attività dei percorsi nascita offerti al territorio – dicono i medici palmarini – e la percentuale di ricorso al parto cesareo a Palmanova si è assestata al 14,7% nel 2018, mentre quella della Partoanalgesia nei primi 5 mesi del 2019 è al 24%.

LATISANA. Più sicurezza

I volumi di attività del reparto a Latisana, limitatamente alle attività urgenti nel turno notturno, si fermano a 320 prestazioni l'anno, meno di una al giorno. La Pediatria effettua una media di 2,2 visite al giorno. Volumi insufficienti – secondo l'assessore Riccardo Riccardi – per garantire gli standard di sicurezza.

Latisana
Riapre l'Ostetricia, e ora anche altre esigenze

E Latisana? La risposta arriverà sabato prossimo, 22 giugno, dalla manifestazione convocata dal sindaco Daniele Galizio. Ore 11, davanti all'ospedale. Ma non è detto che dopo l'ordine del giorno della Giunta regionale l'iniziativa sia confermata. Due, comunque, i motivi della mobilitazione: il timore che a prevalere sia ancora il pressing di Palmanova e la richiesta, da far avvallare dalla popolazione, che all'ospedale di Latisana si implementino quei servizi che sono presenti in tutti gli altri presidi di pari livello, come la Chirurgia generale, la Ginecologia, l'Ostetricia, la Pediatria, l'Urologia e l'Otorinolaringoiatria.

Intanto i direttori delle strutture complesse di Latisana confutano in un documento le tesi del dottor Strizzolo di Palmanova, asserendo che non si possono fare delle proiezioni negative in termini di numero di parti, non avendo a disposizione dati certi sul futuro dei flussi. E sottolineano come la scelta della collocazione del punto nascita e di conseguenza dell'area degenze del materno-infantile debba basarsi su una serie di fattori sia di tipo geografico che di riorganizzazione della rete.

Palmanova
Chiesto il rafforzamento ma la Regione decide altro

Perché salvare Palmanova? «Qui la media, negli ultimi anni, è di 810 parti all'anno, con una previsione di 764 per il 2019», spiega il sindaco Martines, che ha minacciato un ricorso al Tar in caso di chiusura del reparto. «Vogliono trasformarci nella periferia sanitaria di Udine? È anche giusto, ma ci garantiscano la qualità dei servizi». Intanto i dirigenti medici di Ostetricia-Ginecologia e di Pediatria di Palmanova-Latisana e di Anestesia e Rianimazione di Palmanova hanno chiesto una diversa razionalizzazione dei servizi tra i due reparti. Mancano, infatti, medici. Anzitutto, è urgente, a loro avviso, la sospensione del turno di guardia notturna (ore 20-08) all'ospedale di Latisana, dove invece deve restare l'attività ambulatoriale ginecologica, ostetrica e pediatrica.

Non solo, gli stessi hanno chiesto il rafforzamento della presenza dei medici specialisti sul territorio, che sarebbe in sofferenza di servizi. Infine, hanno sollecitato il mantenimento del punto nascita di Palmanova. Ma la Regione, a quanto pare, non è di questo avviso.

Gemona
Ottenuta la "Riabilitazione" in asse con il Gervasutta

Fare di Gemona un centro di riferimento riabilitativo – per non perdere gli 800-1.000 utenti che oggi vanno fuori regione e sgravare la terapia intensiva di Udine – è la proposta del tavolo di lavoro coordinato dal sindaco Roberto Revelant con i tre comitati a difesa dell'ospedale San Michele, e i sindaci.

Una svolta storica, dopo anni di mobilitazione da parte dei comitati. La piattaforma presentata dalla Regione, e già accolta dagli assessori Riccardi e Zilli, prevede spazi di osservazione temporanea in emergenza, l'implementazione di ulteriori attività di chirurgia ambulatoriale, il potenziamento dell'hospice, delle Rsa e della Medicina dello sport. Detto, fatto: la giunta regionale ha presentato un emendamento alla legge "omnibus", in discussione proprio in questi giorni, che prevede l'affiancamento dell'ospedale di Gemona al Gervasutta di Udine come centro di riferimento regionale per la riabilitazione, tra l'altro di alta specializzazione; che sia capace, appunto, di essere attrattivo.

Al centro del dibattito sulla riforma sanitaria anche la salute mentale per la quale, a partire da Basaglia, il Friuli-Venezia Giulia è sempre stato all'avanguardia. E oggi, a 40 anni dalla legge 180 che ha chiuso i manicomi? Qual è la situazione? Lo abbiamo chiesto a Maria Angela Bertoni, direttrice del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda ospedaliera universitaria di Udine. Intanto la città riflette grazie al festival «L'arte non mente» che anima il parco di Sant'Osvaldo dove sorgeva l'Opp. E vuole preservarne la memoria

La salute mentale a 40 anni da Basaglia

Disagio da

«In Friuli salute mentale di comunità. Strada da confermare con chiarezza»

Luogo di dolore e di stigma, in cui, in tempi bui, i «matti» si internavano. Tenendoli così lontani dagli occhi e – soprattutto – dalle nostre coscienze. Da allora però, la società di strada ne ha fatta parecchia e oggi la città di Udine è capace, grazie all'arte, di illuminare Sant'Osvaldo: quella parte di sé in cui sorgeva l'Ospedale psichiatrico. Così – come ormai succede da anni – in questi giorni va in scena «L'arte non mente» un festival che ci fa abitare quel luogo nel segno della consapevolezza. Ma com'è oggi la situazione a 40 anni dalla legge Basaglia? Da quella deistituzionalizzazione che fece del Friuli Venezia Giulia un'avanguardia? Lo abbiamo chiesto a **Maria Angela Bertoni**, direttrice del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Dottoressa Bertoni, la nostra regione è stata un punto di riferimento. E oggi?

«Siamo stati anticipatori di una salute mentale di comunità, ma oggi la situazione è critica, parliamo sul piano aziendale di Udine: non ci sono segnali chiari di mantenimento di un'organizzazione territoriale intensiva fondata su servizi di salute mentale aperti 24 ore su 24, servizi di prossimità e altri che si intrecciano con l'area sociale e sanitaria del distretto. L'Assessore regionale ha più volte pubblicamente assicurato che non si vuole distruggere quello che è stato costruito, la preoccupazione c'è, ma voglio essere fiduciosa».

È appena rientrata da Roma dove si è svolta la conferenza nazionale sulla Salute mentale.

«Sì, la nostra regione è meglio posizionata, rispetto al resto del Paese, ma ci sono segnali interni di freno nel consolidare e integrare le risorse. Sappiamo che dobbiamo rientrare in tremini di spesa regionale, ma il tema vero è: stiamo consolidando le cose buone che ci sono o le stiamo mettendo in crisi?».

Tra le cose buone c'è l'abitare inclusivo: meno posti letto nelle strutture residenziali, più sul territorio nel segno dell'autonomia. Non a caso si è passati dai 210 posti letto del 2004 ai 152 del 2016.

«Sì. Quest'anno siamo impegnati in un'applicazione più rigorosa del "Budget individuale di salute", strumento già collaudato (*introdotto al Dsm di Trieste nel 2006, e progressivamente negli altri, in particolare per le persone dimesse negli anni '90 a seguito del superamento dell'ex Opp di Udine, ndr*) che punta sul progetto terapeutico personalizzato, basato sulla stretta collaborazione tra i soggetti coinvolti: la persona che vive la sofferenza, i familiari, il Centro di Salute mentale (regista dell'progetto), il privato sociale e i servizi sociali d'ambito. Gli assi portanti sono l'abitare, il lavoro e la socialità. Altrove, in Lazio, Veneto e Lombardia, ci sono pochi servizi di prossimità e le risorse sono allocate soprattutto per i posti letto in ospedale e cliniche, ma la salute mentale non ha bisogno di una centralità ospedaliera. Anzi!».

Abitare, lavoro e socialità chiamano in causa la società civile, le comunità a cui si chiede di accogliere.

«Questo è un punto delicato. Dobbiamo continuamente lavorare perché si consolidino l'abbandono dello stigma e l'accoglienza. Si è fatto molto, non solo nei confronti della salute mentale, ma più in generale sull'accogliere le persone fragili, penso alle grandi povertà e ai migranti. La politica oggi sembra arretrare su questo fronte, ma sono convinta che ciò che abbiamo maturato non sia andato perso, rispunterà».

Anche perché in tutte queste fasce, dai poveri ai migranti, il disagio mentale mette radici.

«Certo, si innesta di conseguenza. La storia dei determinanti sociali sulla salute e in particolare su quella mentale non ce la siamo inventata. Il disagio mentale in Occidente è in aumento. Eppure siamo tra i Paesi che su questo fronte investono meno. Alla conferenza nazionale si è ribadito che dovremmo si dovrebbe investire il 5% delle risorse della sanità, in Friuli-V.G. siamo intorno al 3%, in Italia, poco sopra al 2%».

Tra i «fragili» ci sono i minori. Si sottovaluta il disagio mentale di questa fascia d'età?

«Paghiamo il conto di uno scarso sviluppo del servizio pubblico delle cosiddette aree delle neuropsichiatrie di infanzia e adolescenza, storicamente in una situazione culturale e organizzativa non all'altezza dei problemi che viviamo».

Tra questi ad esempio la fragilità delle famiglie…

«Esattamente, gli adolescenti poi vivono una situazione di vuoto esistenziale che non va confuso con le importanti diagnosi psichiatriche, ma su cui si possono innestare disturbi e disorientamenti importanti in un momento, l'adolescenza appunto, in cui la costruzione di una personalità, di un progetto è centrale».

È poi delicata la questione della transizione di un ragazzo dai servizi per i minori a quelli per gli adulti, non è un semplice trasferimento.

«Una transizione in cui vogliamo impegnarci, ma servono risorse organizzative efficaci e un orizzonte culturale che ci permetta di affrontarla bene, anche perché i fronti aperti sono molti».

Quali?

«Innanzitutto quello con i Sert, dunque nell'ambito delle dipendenze, ma penso anche al tema degli anziani, si tratta di fragilità connesse a momenti particolari della vita su cui dovremmo, tra servizi, lavorare insieme, senza separatezze. Gli strumenti culturali ci sono, la difficoltà è mettersi in rete, avere un'organizzazione e le risorse adeguate per sostenere questa integrazione».

Nella foto di Ruggero Lorenzi la performance di Andrea Arban a «L'arte non mente»

Le persone seguite

Stando ai dati del «Piano regionale di salute mentale 2018-2020» il totale delle persone seguite dai servizi, a livello regionale, è di circa ventimila persone: di queste 3632 dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, 3438 dall'Azienda sanitaria 3 che copre Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli. Per il 60% si tratta di donne. Le classi di età prevalenti sono quelle 30-49 anni (32%) e 50-69 anni (37%).

Le diagnosi prevalenti e i medici di medicina generale

Sempre in base al «Piano regionale di Salute mentale» le diagnosi prevalenti sono quelle relative ai disturbi dello spettro psicotico (schizofrenia, sindromi schizotipiche e sindromi deliranti), ammontano cioè a 5032 casi, il 28,65%. Ci sono poi le sindromi affettive (disturbi dell'umore) corrispondenti a 4568 diagnosi (25,99%) e le sindromi legate allo spettro ansioso (sindromi fobiche, legate allo stress e somatoformi), 2875 casi (22%). I disturbi mentali costituiscono l'8% del carico di lavoro dei medici di medicina generale che, pur includendo il più ampio spettro di gravità di malattia, nella gran parte riguarda patologie «comuni».

I minori

Per quanto riguarda i minori, mancano un sistema informativo unico e un osservatorio dedicato. È dunque complesso ottenere numeri precisi. Tuttavia i dati del 2016 parlano, per l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, di 983 minori (0-17) in carico alle strutture pubbliche territoriali; 570 all'Ass 3.

accogliere

L'ARTE NON MENTE

Al Parco Sant'Osvaldo opere d'arte e incontri per non dimenticare

L'arte come spazio vitale per denunciare, raccontare, e non far dimenticare qualcosa che a volte si finge non sia accaduto. Questo l'obiettivo di «L'arte non mente» il festival che sta animando il parco Sant'Osvaldo, dove un tempo sorgeva l'ex Ospedale psichiatrico di Udine. Un'iniziativa che sta portando in città artisti e professionisti di livello nazionale ed internazionale, sensibili alla tematica della manifestazione, con l'intenzione, appunto, di mantenere alta l'attenzione sul tema della salute mentale.
L'iniziativa quest'anno addirittura si rafforza sulla scia dei 40 anni dalla legge Basaglia e dei 30 dalla fondazione della cooperativa Duemilauno – tra gli ideatori della kermesse – che nacque proprio in seno a quell'esperienza e dalla volontà di un manipolo di persone che entrarono da volontari negli ex manicomi. Questa sesta edizione ha per tema «Genius loci - l'ex manicomio» e vuole accendere i riflettori anche sull'incuria con cui ci si occupa degli spazi dell'ex ospedale psichiatrico. «Ogni luogo – spiegano gli organizzatori – ha un significato, sia esso positivo, sia esso negativo, ed è attraverso la nostra sensibilità e la nostra conoscenza della cultura del luogo, che possiamo coglierne il vero senso, ed è il progetto che può dare senso nuovo e profondo nel luogo ove si colloca, con uno sguardo rivolto al passato, ma con la coscienza rivolta al futuro».
40 dunque gli artisti che hanno creato opere d'arte, installazioni e performance, partendo dall'ascolto e dalla lettura di testimonianze, visitando i padiglioni abbandonati. Fino al 7 luglio, dal giovedì alla domenica, non mancheranno concerti e performance, inoltre nel giardino del padiglione 9, è stata allestito uno spazio pensato come un'osteria conviviale per la musica, le parole, gli attimi. Le opere saranno illustrate dagli artisti presenti al parco.

Storie di donne nell'opera di Firmani al padiglione 9

«Un'emozione fortissima, perchè le mura di quello che fu l'Ospedale psichiatrico di Udine, trasudano di memoria e di dolore. Non poteva esserci titolo migliore che "Genius loci" per questa edizione del festival "L'arte non mente"». Così **Alfonso Firmani**, uno dei sette artisti che hanno realizzato le opere collocate nei diversi padiglioni. Tre le fasi in cui sono state create. La prima caratterizzata da una forte relazione con il luogo cui è seguita la realizzazione di due composizioni, per tutti gli artisti in grandi tele della stessa dimensione. Poi l'inserimento delle stesse cosparse di muffe – ad opera del «Duo Tzozoi» – in teche che sono rimaste chiuse per 40 giorni. «Nessuno di noi sapeva che cosa ne sarebbe uscito – spiega Firmani –, le tele hanno davvero interagito con la natura del luogo. Una volta aperte abbiamo rivisitato le nostre composizioni».
E Firmani attraverso la sua arte ha dato voce alle donne, perchè ha voluto che le sue opere fossero collocate nel padiglione 9: quello dove venivano internate le «agitate». «Mi ha colpito il racconto – prosegue l'artista – di come accadesse spesso che i mariti portassero qui mogli a volte semplicemente troppo volitive e determinate, insomma, poco remissive, come probabilmente si auspicava fossero al tempo le donne. Se nessuno le "reclamava" entro 30 giorni potevano restare rinchiuse qui per tutta la vita». Ecco allora che sulla tela di Firmani c'è un vestito da sposa, ai suoi piedi un letto, singolo e nudo, senza materasso: «Ho voluto così evocare un'assenza, le lettere che queste mogli scrivevano ai loro mariti sono strazianti. Ho pensato anche ai sogni che devono aver nutrito per evadere dal vuoto di questa realtà».
E poi l'altra opera intitolata «Lunario» con 12 diari bianchi e le parole «centrifugate fuori». «Donatella Nonino, ideatrice e curatrice dell'iniziativa – conclude Formani – non avrebbe potuto scegliere tema migliore, questo luogo va preservato e vissuto, le sue storie vanno raccontate, la memoria che contiene è troppo preziosa per lasciare che venga rimpiazzata dai progetti di cui si sente parlare e che vorrebbero qui la realizzazione, ad esempio di uffici».

LA REGIONE

Riccardi: «Pazienti e famiglie centrali. Piano regionale è da rivisitare»

Dunque anche la salute mentale è oggi al centro del dibattito sulle scelte in materia di politiche sanitarie nella nostra regione. Obiettivo dell'amministrazione Fedriga – ha spiegato il vicegovernatore con delega alla Salute, Politiche sociali e Disabilità, **Riccardo Riccardi**, durante l'incontro al Centro Balducci di Zugliano, propedeutico alla conferenza nazionale sulla Salute mentale svoltasi a Roma il 14 e 15 giugno, «non è cancellare quello che è stato costruito nel passato, ma verificarne l'attualità e l'adeguatezza. Al centro restano i bisogni dell'utenza, i rapporti fra gli attori della salute mentale, il funzionamento dei servizi, le esigenze delle associazioni dei familiari e le politiche di salute mentale». In quella stessa sede **Daniela Careddu**, che coordina le associazioni dei familiari, ha evidenziato come il modello nella nostra regione sia valido «perché territoriale e dunque vicino alle persone», nonché «multidisciplinare, esattamente come deve essere». «Il problema che ci poniamo – ha aggiunto – è quello delle risorse, auspichiamo che vengano mantenute, anche perché per noi è fondamentale il rapporto umano che si crea tra operatori dei servizi e persone. Oltre alle risorse chiediamo sia mantenuto il modello territoriale, incentrato sui centri di salute mentale distribuiti capillarmente e attivi sulle 24 ore».
La posizione della Regione era già stata sostenuta nel corso dell'incontro proprio con le associazioni dei familiari dei malati (*nella foto*), «se il "Piano regionale di salute mentale" varato nel 2018 presenta elementi positivi la Regione non lo cestinerà – aveva sottolienato Riccardi –, ma cercherà invece di migliorarlo trovamdo delle soluzioni nel segno di un approccio non ideologico». Evidenziata inoltre la volontà di reinserire la cura delle sofferenze mentali nel contesto delle fragilità sociali croniche e di sistema, e sotto l'aspetto organizzativo, di rivisitare la distribuzione delle risorse senza operare tagli di sorta ma perseguendo l'obiettivo di assicurare ai pazienti risposte omogenee sul territorio.

Servizi di Anna Piuzzi

Recente audizione (4 giugno) presso la Camera dei deputati

Il suicidio non è un diritto ma una sconfitta

La vita, bene della persona, è anche bene prezioso della società. Per questo nell'ordinamento giuridico del nostro Paese il diritto alla vita è classificato tra i diritti umani, che lo Stato riconosce e tutela, e non tra i diritti civili, che lo Stato concede. Le istituzioni, conseguentemente, ne assicurano la difesa contro ogni forma non solo di eteroaggressività, ma anche di autoaggressività: articoli 575 (omicidio), 579 (omicidio del consenziente), 580 (aiuto e istigazione al suicidio) e 593 (omissione di soccorso) del codice penale.
Il valore della vita umana è a fondamento del giuramento ippocratico, il patto che lega la fiducia del paziente alla coscienza del medico, assicurando al paziente che mai il medico potrà fargli del male. Per questo la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (FNOMCeO) ha richiamato con forza il no all'eutanasia contenuto nel codice deontologico.
Queste considerazioni hanno subito un pesante vulnus con la legge 219/17 con la quale, in nome dell'autodeterminazione, si consente a ogni persona di rifiutare nutrizione e idratazione, anche quando esse costituiscono semplicemente i sostegni indispensabili ad ogni uomo, sano o malato, per poter restare in vita. Nel corso del dibattito parlamentare ho segnalato che con la L. 219 sarebbe entrato nel nostro ordinamento (e nel servizio sanitario) una sorta di diritto al suicidio, seppur limitato alla morte per disidratazione e denutrizione, e che esso avrebbe potuto subire estensioni per via giurisprudenziale.
Purtroppo ci si illuse (anche nel mondo cattolico) che per via giurisprudenziale sarebbe stata possibile una precisazione del campo applicativo della 219.
È accaduto il contrario. La Corte di Assise di Milano nell'ordinanza con cui rinviato alla Corte Costituzionale il processo a Cappato (imputato per aver collaborato al suicidio assistito in Svizzera del dj Fabo), sostenendo che la differenza tra il suicidio assistito in Svizzera e quanto già permesso dalla L. 219/17 in Italia starebbe solo nelle modalità con cui l'aspirante suicida decide di anticipare la sua fine.
A seguito dell'ordinanza, la Corte Costituzionale ha invitato il Parlamento a rivedere la disciplina sul fine vita entro il prossimo settembre, minacciando in caso contrario un proprio intervento.
A solo un anno e mezzo dalla 219, la Camera si trova ad esaminare alcune proposte di legge che introducono la morte medicalmente assistita nel diritto italiano, prevedendo "la non applicabilità degli articoli 575, 579, 580 e 593 del codice penale al medico e al personale sanitario" che hanno provocato la morte del paziente.
L'approvazione di qualunque depenalizzazione della morte medicalmente assistita ribalterebbe il favor vitae che costituisce l'architrave del nostro ordinamento e porterebbe un colpo mortale all'ethos della professione medica. Soprattutto metterebbe a rischio, al di là delle intenzioni, la vita dei soggetti più fragili, spinti a uscire di scena per non sentirsi di peso, esprimendo una volontà sulla cui libertà da ogni costrizione morale o materiale è lecito almeno dubitare.
Come già accaduto in Belgio e in Olanda, nessuno potrebbe poi escludere altri interventi di tipo estensivo, per esempio sui minori, sui dementi o sui malati mentali.
Come evitare infine che in futuro, come in Francia nel caso Lambert, possano essere le istituzioni sanitarie e lo stato a decidere, nel miglior interesse del paziente, sulla futilità di cure, magari costose?
Il mio invito è ad accogliere le preoccupazioni della Federazione degli Ordini Medici e a fermarsi prima che sia troppo tardi. Il suicidio non è un diritto, ma una sconfitta. Il compito dello stato non è dare la morte, ma aiutare la vita. Il compito della professione medica non è di uccidere, ma di lenire il dolore, curando fin dove è possibile ed avendo cura del paziente sempre, fino alla fine. Cure palliative, sollievo della sofferenza psichica e accompagnamento possono ridurre moltissimo il desiderio di morte, superare ogni sconforto e disperazione. La compagnia di una comunità solidale può far uscire il paziente dal tunnel della solitudine, dandogli la certezza che la sua vita non è mai indegna ed è sempre preziosa.
La ricerca del consenso, la pianificazione condivisa delle cure, il rifiuto dell'accanimento e la desistenza terapeutica, la medicina palliativa sono già oggi patrimonio di ogni buon medico. È all'interno del rapporto medico-paziente che può essere trovata la soluzione dei casi difficili.
Al legislatore pesa la responsabilità di non snaturare la professione medica e l'alleanza terapeutica che lo lega al suo paziente. Spetta comunque il dovere di rispettare sempre e comunque la coscienza del medico, per evitare di trasformarlo in un esecutore tecnico di prestazioni imposte o mercificate.
La Camera si interroghi dunque se non sia meglio rispondere alla Corte Costituzionale emendando la legge 219/17 nella parte che equipara idratazione e nutrizione a terapie mediche, anche quando non lo sono, rifiutabili in nome del dogma dell'autodeterminazione. È da questo vulnus che nasce la pretesa di un presunto diritto al suicidio, dal quale discendono, per una logica stringente, le pratiche di morte medicalmente assistita.

Gian Luigi Gigli
(professore ordinario di Neurologia, direttore della Clinica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Udine, membro della Camera dei Deputati nella XVII Legislatura)

Amore e sessualità nei comportamenti degli italiani stando ad una indagine Censis

Scissione ormai irreversibile?

È stato presentato a Roma lo scorso 23 maggio il "Rapporto Censis-Bayer sui nuovi comportamenti sessuali degli italiani", che segue il precedente a vent'anni di distanza. L'indagine analizza le abitudini di uomini e donne in Italia di età compresa tra 18 e 40 anni e nel darne conto, il rapporto descrive schiettamente un sesso più frequente, decomplessato, trasgressivo, variegato, sganciato dall'amore e dall'affettività e con un minor ricorso alla contraccezione. Il documento fornisce diversi elementi da non sottovalutare; ne evidenziamo qui alcuni.
Rispetto al 1999 risultano in deciso aumento le pratiche alternative ai rapporti completi, con comportamenti quantomeno discutibili, come ad esempio, il sexting (invio di immagini sessualmente esplicite via cellulare), il ricorso alla pornografia con il partner o senza, i rapporti a tre (o più) partner, le variabili sadomasochiste. Pare che tutte le pratiche siano messe sullo stesso piano: si fa così e va bene, non si deve commentare nulla. Al di là della mera quantificazione della frequenza dei rapporti, risultano in aumento anche il numero di partner sessuali (anche oltre 10) denotando una evidente instabilità nelle relazioni che non può lasciare indifferenti. Preoccupa il dato che per quasi 8 persone su 10 la sessualità è scissa da amore ed affettività: significa che il rapporto con l'altro è strumentale al piacere personale e l'uso c'è finché uno dei due non si stufa o trova qualcun altro di più attraente. Se, come indica il rapporto a p. 15, il rischio della noia è sempre in agguato, e le pratiche alternative sembrano necessarie per mantenere un rapporto vivo, la sempre più difficile tenuta delle coppie pare purtroppo indicare proprio il contrario. Pare fra l'altro che per una buona relazione di coppia sia necessario ricorrere alla pornografia (una coppia su 4), soprattutto in rete: ce n'è davvero così bisogno? Nel rapporto Censis-Bayer il valore della generatività è assente, viene invece posto in rilievo come si cerchino di evitare le gravidanze, senza dire che il ricorso alla cd. "contraccezione di emergenza", cioè le pillole del giorno dopo o dei 5 giorni dopo, che sappiamo avere anche un effetto abortivo, stiano velocemente entrando nella mentalità dei partner come un semplice "rimedio". Se la contraccezione è vissuta da oltre un terzo degli intervistati come una limitazione, quasi il 39 % delle donne evidenziano i pericoli della pillola per la salute. Una nuova riflessione allora andrebbe fatta con scientificità e coraggio sulla contraccezione e le sue conseguenze, dando poi impulso alla ricerca ed alla diffusione dei metodi per la regolazione naturale della fertilità (i cd. "metodi naturali") dei quali generalmente si sa ben poco.

La contraccezione non riduce gli aborti: le esperienze di Francia e Regno Unito ci dicono infatti che, pur nella larga diffusione dei mezzi contraccettivi, le gravidanze indesiderate, e quindi gli aborti, non sono pochi.
Quasi come fosse il rovescio della medaglia, sono in aumento le persone che scelgono di non avere rapporti sessuali, in particolare i maschi, passati dal 3 al 11,6 % in vent'anni. La sintesi Censis-Bayer lo definisce come un neo, ci chiediamo invece se non sia forse segno che, pur a fronte di un'offerta più che abbondante e fuorviante, le persone percepiscono che un sesso ridotto a merce o unicamente come strumento di piacere non risponde alle profonde esigenze dell'essere persone mature, uomini e donne in relazione.
Preoccupa il fatto che il documento esordisca con "buone notizie sul fronte della sessualità" e chiuda sintetizzando "più piacere, meno amore" (p. 21), evidenziando come la sessualità sia ormai uscita da un contesto di valori che vedeva il coronamento della coppia nel matrimonio indissolubile, nella fedeltà e nell'apertura alla vita con amore e responsabilità. Considerare l'esercizio della sessualità come una delle possibili attività ludiche o come uno dei modi per esercitare la "libertà delle scelte individuali orientate al piacere" (p. 11) potrà forse suonare confortante solo per chi non desidera assumersi responsabilità nei confronti di un'altra persona e della società. Vale la pena chiedersi se è questo l'ambiente culturale dentro il quale vogliamo che i nostri giovani vivano le proprie relazioni affettive, che può essere così tradotto: ci piacerebbe sapere i nostri figli ingannati (ed ingannare) in una relazione sessuale contemporanea con due o più partner (si chiama polyamore)? o vederli apparire in qualche osceno video che arriva sul nostro smartphone? o che compaiono sul web che abbiamo acceso nell'intimità con il nostro partner per evitare la routine della nostra stanca relazione di coppia ... ? Dobbiamo recuperare una più degna collocazione per l'esercizio della sessualità, dove sesso non equivale a genitalità, dove il piacere non è fine a se stesso, ma si lega a fedeltà ed apertura alla vita, con il rispetto dell'altro nella sua corporeità e nei suoi tempi, nella cura della relazione e nella responsabilità verso se stesso, verso l'altro e la famiglia. La relazione sessuale come dono di sé all'altro è inscritta nella fisiologia dei nostri corpi ed è arricchita di significato dall'insegnamento del Magistero cattolico. Ricordiamoci che la Chiesa non stigmatizza l'esercizio sessuale, anzi lo riconosce come cosa buona e ne valorizza la dimensione unitiva e procreativa, per il bene degli sposi, dei figli e della comunità. Recuperare queste dimensioni vuol anche dire riprendere concetti educativi fondamentali per chi esercita la sessualità e per chi ne vive i riflessi in modo diretto (i partner) ed indiretto: i nostri figli e la società tutta. La scissione tra amore e sessualità c'è, eccome, ma non è irreversibile.

Cinzia e G. Marco Campeotto

MATURITÀ AL VIA

I consigli del docente di matematica del Marinelli e scrittore Giannitrapani

«Non lasciate in bianco e all'orale osate»

Non lasciare nulla in bianco, «perché chi corregge anche se c'è un risultato sbagliato, va a vedere se il candiato aveva un'idea per risolvere il problema». E nella prova orale «osare collegamenti tra le materie, anche se possono apparire azzardati», poiché questo è quanto richiede il nuovo esame di maturità che debutta proprio quest'anno.
Sono alcuni dei consigli che il professor Riccardo Giannitrapani, docente di matematica e fisica al liceo scientifico Marinelli di Udine – nonché autore per Mondadori del recente volume «Un labirinto incerto», itinerario alla scoperta della bellezza e del significato anche filosofico della matematica – dà agli studenti che, mercoledì 19 giugno, si sottoporranno alla prima prova, quella di italiano, del nuovo esame di Maturità, così com'è stato modificato dall'ultima riforma, l'ennesima.
Per gli oltre 9 mila studenti che in Friuli-Venezia Giulia sono stati ammessi (il 96,4%, a fronte della media italiana del 96,3%), 4.157 in provincia di Udine, le preoccupazioni sono maggiori di quelle dei loro colleghi degli anni precedenti, poiché alcune delle novità dell'esame sono un interrogativo anche per molti docenti, essendo state comunicate «tra capo e collo» solo pochi mesi fa.

Cosa cambia

Dall'esame scompare il terzo scritto (il cosiddetto «quizzone»). Nella prima prova di italiano si potrà scegliere tra sette tracce (scompare il saggio breve). La seconda diventa mista, con esercizi sul programma degli ultimi tre anni delle materie di indirizzo e 8 quesiti (greco e latino al Classico; matematica e fisica allo Scientifico). All'orale lo spunto di partenza sarà dato dai materiali che la commissione inserirà in tre buste, fra cui il candidato dovrà sceglierne una. Infine, il punteggio: il curriculum degli ultimi tre anni conterà di più, massimo 40 punti a fronte dei 20 per ciascuna delle tre prove d'esame.

Seconda prova mista

«Da un punto di vista di principio – riflette Giannitrapani – la scelta della prova mista è giusta. Per quanto riguarda le mie materie, la distinzione tra matematica e fisica in un liceo scientifico è abbastanza forzata e quindi unirle è positivo. Ovviamente serve il tempo per preparare i ragazzi e le ragazze ad affrontarla, magari partendo dalla terza liceo, cosa che quest'anno non è stato possibile fare». Consigli? «Non lasciare nulla in bianco. I commissari hanno l'indicazione di non valutare solo la correttezza della soluzione, ma anche l'idea e il procedimento».

Orale, «grande incognita»

Secondo Giannitrapani, è però l'esame orale la «grande incognita» della nuova maturità: la busta conterrà un argomento (poesia, dipinto, teorema...) partendo dal quale il candidato dovrà agganciarsi alle altre materie. «Ovvio che nel caso di un dipinto o una poesia – afferma il docente – il collegamento con le materie tecniche sarà difficile, per cui queste potrebbero non essere toccate. Il rischio del sorteggio è quindi che il candidato possa parlare solo delle materie in cui è più debole». Il consiglio? «Osare nel fare collegamenti, anche se possono apparire azzardati».

Riforme improvvisate

In sostanza il nuovo esame punta sulla pluridisciplinarietà, che Giannitrapani valuta positivamente: «L'esame pluridisciplinare è una buona idea. Il problema è che per arrivarci preparati bisognerebbe avere anche una scuola pluridiscplinare, in cui le singole materie si mescolano e integrano. Io ne sarei felicissimo. Ma al momento la scuola italiana è monodisciplinare: ogni materia è un mondo a sé. Se ci fosse un ripensamento della didattica anche il nuovo esame andrebbe bene. Ma questo implica tempi e costi. Invece, com'è noto, le riforme della scuola italiana vengono fatte sempre a costo zero».

Stefano Damiani

Droga. Video perché la storia di Alice non si ripeta mai più

Alla 2ª I dello Zanon il primo premio del concorso «Sapremo», davanti alla 2ª B dello Stellini e alla 3ª L del Sello

«Le informazioni non bastano, bisogna aiutare i ragazzi affinché siano loro a riflettere sulle scelte della loro vita». Con queste parole Stefania Contessi, docente della classe 2ª dell'Istituto Zanon di Udine ci spiega il senso del video con il quale questa classe – coordinata da Enrica Piani – si è aggiudicata il primo posto nel concorso «Sa.Pr.Emo» (acronimo di Salute, protagonisti ed emozioni), l'innovativo progetto sperimentale di educazione alla legalità, promozione della salute e prevenzione dell'utilizzo di sostanze psicoattive, promosso in collaborazione tra Questura di Udine e Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria integrata, con il patrocinio del Comune di Udine e il partenariato di Danieli e Confindustria Udine. Un'idea nata mesi fa a seguito di un incontro tra il presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti, e l'allora questore di Udine, Claudio Cracovia, anche sull'onda emozionale seguita al decesso, per overdose, nell'ottobre scorso, della sedicenne udinese Alice Bros nei bagni della stazione ferroviaria di Udine.
Il concorso ha visto una forte adesione: vi hanno partecipato 500 studenti di 26 classi seconde e terze di 10 istituti superiori di Udine e Cividale.
Il cortometraggio vincitore mostra un giovane che attraversa il corridoio di una scuola in mezzo a coetanei che lo strattonano e gli mettono in mano oggetti. Alla fine mette la mano su una tavolozza piena di colore e se la spalma sulla maglietta. Un racconto che simbolicamente comunica la necessità di evitare i condizionamenti e di fare scelte «colorate» in prima persona.
Secondo classificato il video «I colori della vita» della

La classe dello Zanon che ha vinto il concorso

2ª B del Liceo classico Stellini, terzo «Smart» della 3ª L del Liceo artistico Sello di Udine. Menzione speciale a «Possiamo» della 2ª F del Liceo Stellini.
«Non vogliamo che succeda a nessun altro quello che è successo ad Alice», ha affermato aprendo la premiazione la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, alla cerimonia tenutasi a Palazzo Torriani mercoledì 12 giugno.
Dal canto suo Benedetti, dopo aver ricordato il drammatico dato secondo cui un giovane su tre dai 15 ai 19 anni ha provato sostanze, ha ricordato l'importanza del ruolo della famiglia, oggi troppo precaria, per invertire tale tendenza. «Già i giovani sono pochi, non possiamo permettere che un terzo di essi si rovini con la droga», ha aggiunto, sottolineando l'importanza di un aggiornamento della legislazione.
Concetto questo ribadito anche dall'assessore regionale Riccardi, che ha sottolineato il tema della denatalità e la necessità «di non girarsi dall'altra parte» rispetto a vicende come quella di Alice. Mentre il sindaco Fontanini ha ricordato che in alcuni paesi «a chi non segue stili di vita salubri viene chiesto di pagare le prestazioni sanitarie».

S.D.

CINQUANTENARIO. *L'appello del presidente del Centro internazinoale di scienze meccaniche*

La scienza di tutto il mondo in Friuli grazie al Cism. Ma il Friuli lo sa?

Mario Pezzetta, presidente del Cism

Palazzo Del Torso, in piazza Garibaldi a Udine, sede del Cism

«L'attività del Cism può rappresentare un'occasione unica per l'industria friulana di manifattura che sta entrando nella nuova rivoluzione industriale, quella del digitale 4.0». Per **Mario Pezzetta**, presidente del Centro Internazionale di Scienze Meccaniche di Udine, è questa una delle sfide più importanti da affrontare per il futuro dei nostri territori, che potrebbe essere vinta anche grazie al contributo di tale prestigiosa istituzione che nel 2019 celebra i cinquant'anni dalla sua nascita. Cinquant'anni nei quali la sede di palazzo Del Torso, in piazza Garibaldi, è stata luogo di confronto per scienziati provenienti da tutto il mondo che qui tengono corsi negli ambiti più avanzati delle scienze meccaniche. In 50 anni, in quest'«isola internazionale» della città di Udine, sono arrivati 40 mila ricercatori e 4.500 scienziati di 120 nazionalità.
Un'internazionalità che si coglie già entrando nel palazzo Del Torso dove la lingua che quotidianamente si sente parlare di più è l'inglese. «Quest'anno – ci racconta Pezzetta – a seguire i corsi internazionali sono giunti a Udine 453 partecipanti, 97 docenti, provenienti da 37 paesi del mondo, dall'Australia al Belgio, al Canada, Cina, Brasile, Usa, Svezia, Messico, Russia, solo per citarne alcuni. L'esito di tali corsi viene poi diffuso a livello globale tramite l'editore Springer». I temi affrontati vanno dall'ingegneria alla fisica, per arrivare all'onco-fisica (tema studiato dal segretario generale del Cism Bernard Schrefler che è in grado di prevedere lo sviluppo di alcuni tumori), alla fluidodinamica, alla scienza dei materiali, per arrivare alla biologia.
Proprio per questo il Cism da cinquant'anni, prosegue Pezzetta, è «il primo ambasciatore del Friuli nel mondo. I partecipanti ai corsi spesso nel fine settimana si fermano qui e visitano Cividale, Palmanova, Aquileia e tutte le bellezze del nostro territorio. E così in prestigiose università americane, come Berkeley o Standford, il Friuli è conosciuto grazie al Cism».
Del resto al consiglio scientifico del Centro, oltre all'Università di Udine, partecipano importanti istituzioni scientifiche straniere: l'Università tecnica di Monaco, l'Università di Duisburg-Essen, l'Università di Hannover, l'Accademia delle scienze austriaca, il Consiglio nazionale delle ricerche di Francia, il Politecnico di Zurigo e Losanna, l'Università di Lussemburgo, l'Accademia delle scienze d'Ungheria e quella di Polonia, la Società croata di meccanica, il Cerecam di Cape Town in Sud Africa, l'Istituto scientifico e tecnologico del Portogallo.
Accanto ai corsi internazionali ci sono poi quelli Apt (Advanced professional training) riservati a professionisti, soprattutto ingegneri, ma anche architetti, provenienti da tutta Italia.
La parte più importante delle entrate finanziarie del centro è costituita proprio dalle quote di iscrizione ai corsi internazionali (600 euro per 35 ore), accanto ai contributi significativi di Regione e Fondazione Friuli. «Siamo ampiamente autofinanziati», dichiara con orgoglio Pezzetta.
Infine, va ricordata l'attività del Cism Lab, impegnato nella ricerca di soluzioni avanzate a favore del territorio. «Abbiamo lavorato – precisa il presidente – nel campo della valutazione del rischio sismico, dei modelli per simulare eventi atmosferici straordinari o, ancora, per individuare con metodi innovativi le perdite degli acquedotti».
Nei suoi cinquant'anni di storia, dunque, il Cism ha dato molto al Friuli, «basti pensare al dopo terremoto – ricorda Pezzetta – con le pubblicazioni sui temi della ricostruzione e gli incontri di alta formazione rivolti ai tecnici locali, i quali poi, ai tempi della ricostruzione, a migliaia tramite il super computer del centro hanno elaborato i loro calcoli strutturali».
Una realtà prestigiosa, dunque, di cui il Friuli e le sue imprese potrebbero approfittare più di quanto avvenga. «Con le imprese più strutturate – afferma il presidente – ci sono già delle collaborazioni, che però potrebbero essere più numerose. L'impresa 4.0 – conclude – è basata, oltre che sul digitale, su nuove idee che per poter diventare realtà industriale hanno bisogno della ricerca scientifica e qui al Cism gli imprenditori potrebbero trovare la risposta innovativa alle loro intuizioni per nuovi processi e nuovi prodotti. Le nostre porte sono aperte».

Stefano Damiani

Dall'intuizione di Sobrero all'accordo con l'Università

Cinquant'anni di storia del Cism. Nel 1969 l'inizio dell'attività. Nel 2015 l'accordo con l'ateneo

Una lezione al Cism

La storia del Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine è iniziata cinquant'anni fa, nel 1969, grazie al professore dell'Università di Trieste Luigi Sobrero e ad altri scienziati quali Luigi Broglio di Roma, padre della scienza spaziale italiana. «L'obiettivo – ricorda il presidente del Cism, Mario Pezzetta – era quello di creare un Centro aperto alla partecipazione degli scienziati di ogni parte del mondo per contribuire al potenziamento della ricerca scientifica e tecnologica nel settore delle scienze meccaniche, per eliminare uno dei principali ostacoli che si opponevano allo sviluppo dell'industria europea rispetto a quella americana».
Il Prof. Sobrero aveva pensato in un primo momento a collocare questo centro a Venezia, a Ca'Pesaro-Fortuny, ma il progetto svanì. «Così pensò a Udine, dove ebbe l'entusiastico appoggio dell'allora presidente della Provincia, Vinicio Turello, ma anche del sindaco Cadetto e del presidente della Cassa di Risparmio Livi che videro in tale iniziativa un'occasione di sviluppo per il territorio».
All'inizio, in verità, la sede ipotizzata era stata Villa Manin, ma poi, visti i problemi logistici e di collegamento della dimora dogale, si pensò al palazzo che il conte Del Torso aveva donato al Comune di Udine, vincolandone l'utilizzo ad attività culturali. Da allora questo prestigioso edificio è la sede del Cism, che in esso, precisa Pezzetta, «ha investito ingenti risorse così da mantenerlo in buone condizioni. L'accordo con il Comune prevede che noi investiamo per l'edificio 40 mila euro all'anno».
Il Cism è nato quasi 10 anni prima dell'Università di Udine. La nascita dell'ateneo ne ha in qualche modo cambiato la «mission»? «No – risponde Pezzetta – nel senso che il nostro campo d'azione è sempre stato quello internazionale. Il compito che il Cism si è assunto nei confronti dell'ateneo friulano è stato proprio quello di favorirne l'internazionalizzazione. Tale rapporto si è rafforzato in modo particolare nel 2015 quando, per merito soprattutto del rettore Alberto De Toni, Università e Cism hanno stretto un accordo strategico per l'organizzazione di corsi congiunti con docenti stranieri e locali, con il contestuale riconoscimento dei crediti formativi agli studenti e dottorandi dell'ateneo udinese. E l'Università di Udine è entrata in Cism alla stregua di socio fondatore. Al momento il vice segretario generale del Cism è il Prof. Paolo Gardonio dell'Università di Udine».

S.D.

Il Raduno. 30 mila tra alpini e loro amici a Tolmezzo. L'Arcivescovo indica nuove prospettive d'impegno. Un'autentica festa popolare

E adesso l'Adunata 2021

Trenta mila alpini, a Tolmezzo per il Raduno Ana del Triveneto, hanno incrociato le dita: e adesso l'Adunata nazionale del 2021. Si deciderà a settembre, in sede di consiglio nazionale Ana. Intanto le penne nere di tutto il Friuli si godono il successo della tregiorni in Carnia, conclusa dalla sfilata di domenica 16 giugno. Sabato la consegna della cittadinanza onoraria di Tolmezzo all'Associazione benemerita e la Messa solenne in Duomo con l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. «A tutti noi, in particolare agli alpini che vivono di amicizia e contatto con la natura, chiedo di impegnarci a leggere bene il mondo, la vita e il rapporto tra le persone. Soltanto così capiremo e rispetteremo tutti. Troppo spesso ci dimentichiamo la sapienza di Dio, contenuta in tutte le cose, e ci trasformiamo in scolari analfabeti. Anche agli amici alpini chiedo di costruire una civiltà intelligente». Alla presenza del presidente sezionale Ennio Blanzan e di quello nazionale, Sebastiano Favero, oltre che di centinaia di penne nere, è stata recitata la Preghiera dell'alpino e poi l'arciprete mons. Angelo Zanello, ha invitato a cantare "Il Signore delle cime" «in memoria dei militari defunti, soprattutto quelli sulle nostre cime carniche». Al termine della messa i partecipanti si sono ritrovati sul sagrato esterno alla chiesa per ascoltare "Stelutis alpinis", il brano corale composto dal maestro pontebbano Arturo Zardini e interpretato dal coro Peresson di Arta Terme. Un lungo, commosso, applauso dell'intera piazza, ha suggellato la celebrazione. Alla precedente cerimonia, del riconoscimento della cittadinanza onoraria, in municipio, il sindaco Francesco Brollo ha ricordato che «c'è un indissolubile legame tra Tolmezzo e gli alpini, tanto che già la brigata Julia nel 1996 e il Terzo reggimento di montagna nel 2009 hanno ricevuto la cittadinanza onoraria. Ora la conferiamo all'Ana nazionale per il senso di appartenenza, lo spirito di corpo, la solidarietà e la generosità dei 350 mila alpini che ne fanno parte e la rendono l'associazione più importante del Paese». È stato a questo punto che il presidente Favero, prendendo la parola, ha raccomandato ancora una volta la mini naja civile.

«Noi alpini abbiamo dei valori – ha affermato – e vogliamo che questi valori appartengano a tutti, in particolare ai giovani. È solo grazie ai valori che si tiene salda la società e si assicura il suo avvenire. Noi siamo concreti, pronti a dare in modo generoso, non è romanticismo il nostro: non facciamo miracoli, ma cose concrete. Ecco perché ringrazio sempre le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia che hanno proposto al Parlamento il ritorno del servizio di leva obbligatorio per i giovani. Perché non è sufficiente essere bravi a usare il computer, ma è importante saper usare le mani: se accade una calamità, non la risolviamo con i computer, ma usando bene le mani per aiutare, per ricostruire». «Appartenenza, rigore, generosità, solidarietà e attaccamento alla bandiera – ha sottolineato il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi – sono le caratteristiche degli alpini. Le penne nere sono sempre state in prima linea, dal terremoto del '76 all'alluvione dell'ottobre scorso. Sono favorevole che i giovani svolgano 6 mesi obbligatori al servizio dello Stato, sarebbe un'importante regola di vita». Alla sfilata di domenica è intervenuta l'assessore Barbara Zilli.

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Direttore responsabile: **Guido Genero**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa delle Venezie soc. coop.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.8700713

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 60
Estero [normale] euro 118
Estero [aereo] euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

Infatti, l'astuzia strategica dei centri padronali consiste non più nell'ostacolare i dissidenti, ma nel favorire in tutti i modi la realizzazione di attese fatte balenare come indispensabili traguardi dell'individuo, isolato dalle sue relazioni costitutive, reso dipendente dalle forniture del commercio mondiale, privato della sua qualità di persona autocosciente e responsabile. Così, la personalità umana che, come ricorda la nostra Costituzione, si sviluppa in una rete di ordinati contesti sociali, si trova costretta a utilizzare il solo linguaggio spendibile nello scambio uniformato, a far circolare le uniche monete accettate dal monopolio delle economie imperanti, a usare i soli modi di pensiero e di azione ammessi dalla mentalità dominante.
Non sono più accolte né previste le visioni differenziate e particolari che pretenderebbero di continuare nell'epoca postmoderna la conduzione di esistenze incondizionate, cercando di sfuggire alla modificazione ormai post-umana dei parametri, dei modelli e delle istituzioni generali.
Vengono facilmente demonizzati i tratti singolari non solo delle persone, ma anche dei gruppi e dei ceti umani, delle etnie, delle culture e delle religioni nel loro rapporto storico con lo scorrere del tempo e nel loro insediamento geografico sui territori, per esaltare e propagandare i monismi del terzo millennio: lo stesso modo di vestire e di abitare, di mangiare e di bere, di parlare e di comunicare, di viaggiare e di educare, in un tentativo folle che contrasta la verità come la identità del genere umano. Un esempio fra i moltissimi possibili: la pubblicità mondiale di felpe e scarpe, di magliette e pantaloni, disegnati e prodotti dalla stessa ditta per bambini di culture, provenienze e destini evidentemente diversi.
La negazione dell'identità e quindi della legittima diversità apre poi la strada al disprezzo non solo per le minoranze, ma persino per le maggioranze, all'impossibilità del riconoscimento delle altrui patrie per effetto della dimenticanza della propria, alla paralisi del vero dialogo in assenza di distinte convinzioni su cui confrontarsi, all'imporsi prevaricante del pensiero unico di orweliana memoria, con la falsa scusa dell'efficienza e dell'efficacia della macchina sociale.
Anche per l'Europa di domani, relegata in un angolo irrilevante della scena mondiale, si prospetta una sconvolgente diminuzione di ruolo se, invece di un continente a interesse esclusivamente economico e commerciale, non vorrà crescere come coraggiosa comunità dei cittadini, delle culture e dei popoli. L'unidimensione conduce fatalmente all'onniperdizione.

GUIDO GENERO

LA STORIA

Il medico carnico Paolo Agostinis dal 2013 trascorre le sue vacanze in Tanzania, come volontario negli ospedali

Paolo Agostinis dirige il corso di Semeiotica ed Ecografia nell'isola di Pemba, formando medici e personale sanitario

Friuli, salvare l'Africa con le ecografie

È appena rientrato in Carnia dall'isola di Pemba, arcipelago di Zanzibar in Tanzania. Dove ha trascorso le sue «vacanze». E dove era già stato tra febbraio e marzo. Ci va dal 2013, due volte all'anno, per quattro settimane. Non come turista. Ma da volontario. **Paolo Agostinis**, classe 1967, di Prato Carnico, medico all'Ospedale di Tolmezzo, specializzato in Medicina interna e Medicina tropicale, sull'isola ha insegnato ai colleghi africani e al personale sanitario a usare l'ecografo. «Uno strumento che lì può davvero salvare la vita». Agostinis è il responsabile del corso di Semeiotica («È l'arte di ascoltare e visitare il malato») ed Ecografia – «Portato avanti insieme ad un gruppo di giovani medici friulani», tiene a precisare –, promosso dalla Fondazione Ivo de Carneri di Milano, da 25 anni impegnata a promuovere la lotta alle malattie parassitarie e infettive nell'isola di 500 mila abitanti. «Dove fino a qualche anno fa operava un solo medico e l'unica strumentazione a disposizione era un'apparecchiatura per pessime lastre al torace». Lì la Fondazione è presente con progetti a sostegno della ricerca e della formazione e allo sviluppo socio-economico della comunità. E non solo. «Stiamo insegnando come si fa una corretta diagnosi al paziente e come usare in maniera adeguata l'ecografo».

Le prime lezioni tenute dal medico carnico – che nell'ultima missione in Tanzania è stato affiancato dal collega Luca Picco di San Daniele – risalgono al 2014. Poi il Ministero della Sanità del Paese dell'Africa orientale ha chiamato Agostinis. «Mi ha voluto incontrare, pregandomi di ripetere il corso». E lui non si è tirato indietro, avviando il secondo biennio di specializzazione. «Laddove non esiste la Tac, l'ecografo diventa una strumentazione eccellente che consente una diagnosi nel giro di qualche minuto e la possibilità di intervenire immediatamente». Attraverso la Fondazione sono già arrivati sull'isola quattro ecografi. «Il primo è stato donato da un signore di Ravascletto». Non a caso. Perché da quando Agostinis ha messo per la prima volta piede sull'isola di Pemba, un filo diretto – e ormai indissolubile – ha legato questo lembo di terra immerso nell'Oceano Indiano alla Carnia. E sono tanti, uno dietro l'altro, i nuovi progetti che si susseguono ormai da anni per portare l'acqua potabile tra la popolazione, poverissima e colpita ogni anno da malattie infettive e parassitarie. «Quando arrivi in Africa, ti rendi conto che è questa l'emergenza più grande. Sull'isola si sviluppano malattie legate a parassiti che vivono nell'acqua dolce e ci si ammala per il semplice fatto di bagnarsi le mani o i piedi. Ecco perché i pozzi rivestono un grande valore in termini di prevenzione». L'acqua potabile sta arrivando sull'isola anche grazie a «L'aga di Andrea Menis». Iniziativa nata per ricordare un giovane carnico scomparso nel 2014 per una malattia. Ha voluto trasformare la sua morte in un progetto di vita. Così la sua famiglia, con il supporto di Agostinis e la generosità delle comunità della Val Pesarina e non solo, ha fatto di tutto perché il desiderio di Andrea si realizzasse. Da allora l'acqua potabile sgorga da due fontane di Rui, piccolo villaggio di 500 anime dell'isola.

Dopo quella prima realizzazione non ci si è più fermati. Un secondo pozzo è stato costruito nel dispensario di Pujini (struttura medica realizzata dalla onlus milanese), uno in una scuola di Ndagoni dove i 1426 studenti possono ora dissetarsi in sicurezza grazie all'«aga di Andrea». «Stiamo realizzando un quarto pozzo a sud dell'isola, impiegando come sempre manodopera locale», illustra il medico. Che ha tutta l'intenzione di ripartire per l'Africa non appena possibile, dove ormai trascorre almeno un mese all'anno.

Tutto ha avuto inizio nel periodo successivo alla formazione universitaria. Per ragioni di studio. «Volevo imparare quell'arte medica che non sta scritta sui libri». Una motivazione che lo ha spinto a partire per la Bolivia. Da allora non si è più fermato. È stato in Kenya, in Guinea Bissau e in Etiopia. Poi dal 2013 le sue «vacanze» le trascorre nell'isola di Pemba.

«Ogni volta rientro a casa rigenerato. È davvero sorprendente come queste popolazioni, così tanto povere, abbiano sempre un sorriso e una parola di ringraziamento per quel po' che fai per loro».

Da queste esperienze di medico volontario è nato «Strade di polvere». Perché Agostinis è anche scrittore. E ha voluto raccontare l'Africa. Anche quella delle bambine che ogni mattina, ricurve sotto il bidone che hanno sulle spalle, camminano per ore in cerca di acqua potabile. «E magari se ci fosse una fonte vicina, avrebbero più tempo per andare a scuola». Anche questa è prevenzione. «Più delle medicine», afferma Agostinis.

Monika Pascolo

CARNIA. Si sferruzza per solidarietà

I «cjalcìns» diventano pozzi

L'idea l'ha avuto il carnico Paolo Agostinis, medico dell'Ospedale di Tolmezzo *(ne parliamo nell'articolo sopra)*, da anni presente come volontario in Africa, in particolare nell'isola di Pemba, in Tanzania, dove l'emergenza è l'acqua potabile. «La sua mancanza è causa di numerose gravi malattie, dal colera, al tifo, dalla diarrea ai vermi intestinali, patologie che possono portare anche alla morte», spiega. Così, per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione dei pozzi – per mezzo del progetto «L'aga di Andrea Menis» della Fondazione Ivo de Carneri –, nel 2017 ha messo in piedi a Prato Carnico, suo paese d'origine, «La fieste dal cjalcìn». Per prima cosa ha contattato le anziane delle case di riposo, coinvolgendo anche pazienti e personale dell'ospedale dove opera, chiedendo di sferruzzare dei calzini di lana. Come si facevano una volta. A quattro ferri. In breve, grazie al passaparola ne sono state realizzate 450 paia. Anche da una signora non vedente. Anche da chi non abita in Carnia. «I calzini sono arrivati persino da Bibione». E la loro vendita si è trasformata in un nuovo pozzo a Pemba. Da allora la festa dedicata al calzino è stata promossa altre due volte, trasformando solidarietà e lana in acqua potabile. E quest'anno, assicura Agostinis, sarà riproposta.

M.P.

«La fieste dal cjalcìn» è nata a Prato Carnico

Fondazione Ivo de Carneri, da oltre 30 anni tra i poveri

La Fondazione Ivo de Carneri onlus è nata a Milano nel 1994 in ricordo del medico del quale porta il nome. Tra gli anni '80 e '90, de Carneri aveva avviato nell'isola di Pemba, in Tanzania, progetti di ricerca scientifica, interventi sul campo e formazione di giovani ricercatori, per contribuire alla lotta alle malattie parassitarie e infettive. Nel 1988 era stato inviato nell'isola dal Ministero degli Affari esteri per valutare i risultati di una campagna per il controllo della schistosomiasi (grave malattia infettiva). Rientrato dalla missione aveva prospettato la necessità di avviare un Laboratorio di sanità pubblica sull'isola come centro di coordinazione degli interventi sanitari. Il suo desiderio è stato realizzato, accanto a molti altri nuovi progetti della Onlus, non solo sanitari. Uno di questi è garantire l'acqua potabile come primario strumento di prevenzione delle malattie parassitarie che affliggono gli abitanti dell'isola (per ulteriori informazioni: www.fondazionedecarneri.it).

M.P.

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 19 giugno: alle 9.30 a Majano, incontro con il clero della forania del Friuli collinare.
Da giovedì 20 a domenica 23: pellegrinaggio con l'Unitalsi a Lourdes.
Domenica 23: alle 19 in Cattedrale a Udine, celebrazione eucaristica nella Solennità del "Corpus Domini" e processione per le vie cittadine.
Martedì 25: alle 9 in Curia, Consiglio del Vescovo.
Mercoledì 26: alle 10 a San Pietro al Natisone, incontro col clero della Collaborazione pastorale.
Giovedì 27: alle 10 a Padova, incontro alla Facoltà teologica.
Venerdì 28: alle 20.30, nell'Abbazia di Rosazzo, S. Messa nella vigilia della festa del Patrono, S. Pietro.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

INSEGNANTI DI RELIGIONE

Circa 200 gli insegnanti di religione attesi al Bearzi per i tre pomeriggi di formazione sul tema "Crescere nell'insegnamento della religione come persone e come cittadini", organizzati dall'Ufficio scuola diocesano. L'appuntamento è per giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22 giugno, dalle ore 15 alle 18. Giovedì, Daniela Fontanazzi, formatrice Ceis, di Modena, tratterà il tema "I care: empatia e altruismo"; venerdì, il prof. Italo Fiorin, docente di Didattica e Pedagogia alla Lumsa a Roma e padre della proposta pedagogica "Service learning" illustrerà come è possibile "Educare alla responsabilità"; infine, sabato, la biblista Antonella Anghinoni proporrà una riflessione su come "Nutrire l'anima e il corpo" (ne scriviamo a pag. 31).

GIOVANI, ULTIMI POSTI PER TORINO

Ancora una decina di posti liberi per «Buona Stoffa», la settimana estiva prevista a Torino e Piemonte da lunedì 29 luglio fino a sabato 3 agosto 2019. Lo fa sapere l'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile. Oltre ad alcuni partecipanti "singoli", i gruppi finora iscritti provengono da: Campoformido, Colloredo di M.A., Coseano, Duomo (Udine), Laipacco (Udine), Pagnacco, Palmanova, Pasian di Prato, Remanzacco, Rivignano, San Marco (Udine), Torreano di Cividale. Presente anche un gruppetto di seminaristi. Per informazioni, tel. 0432/414522 (entro il 30 giugno, fino ad esaurimento posti).

CORPUS DOMINI. Domenica 23 giugno celebrazioni a Udine e in tutti i paesi

Tra le case in processione per scuotere dall'indifferenza

Tra le case, in strada, nei luoghi della quotidianità, del lavoro. Dove gli uomini vivono, a volte distrattamente, la loro fede. È lì che viene portato in processione il santissimo sacramento dell'Eucarestia nella solennità del Corpus domini. A dire che il Signore non si è stancato di noi, sta a noi scegliere di afferrare quella mano. Lui passa ancora in mezzo a noi, e con lui la sua salvezza, il suo perdono, la sua grazia.

A Udine la celebrazione del Corpo e Sangue del Signore è fissata per domenica 23 giugno, alle 19, in Cattedrale. Dopo la S. Messa, la processione eucaristica attraverserà le vie Vittorio Veneto, Piave, piazza Patriarcato e Manin, per concludersi nuovamente in Cattedrale. Una celebrazione che unisce tutte le parrocchie. «Siamo chiamati ogni giorno ad essere pane spezzato gli uni per gli altri – spiega il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, **don Loris Della Pietra** –. Ad essere comunità che diventa un corpo solo, come dice S. Paolo, proprio perché partecipa all'unico pane».

Don Della Pietra, è questo, dunque, ciò che si celebra ancora oggi nella solennità del Corpus domini?

«La riforma liturgica del Concilio Vaticano II ha preferito denominare il Corpus Domini "solennità del corpo e sangue del Signore Gesù" per esortarci a tornare alla consegna dell'Eucarestia nel duplice segno del pane spezzato e del vino versato che Gesù ci ha lasciato la notte in cui fu tradito. Tutta la sua vita donata per noi perché noi poi impariamo a donare la nostra, è questo ciò che ci dice questa solennità. L'Eucarestia è il bene più grande della Chiesa. La carità, la missione, l'apertura al prossimo, soprattutto ai più deboli, tutto questo lo impariamo soprattutto vivendo e celebrando l'Eucarestia, con la quale il Signore continua a donarsi».

Nei paesi si vivono con partecipazione le processioni col Santissimo sacramento, si coinvolgono i bambini della prima comunione... Ma il contesto è certamente diverso da quello di un tempo. Come fare oggi per non smarrirsi?

«Andando a scoprire ciò che c'è di più autentico in questa festa. La Chiesa in questo giorno si ferma, fa sosta obbligata per tornare alla sua origine. L'Eucarestia viene celebrata ogni domenica, ogni giorno – è vero –. Però almeno nella solennità del Corpo e del sangue del Signore portare l'Eucarestia laddove gli uomini vivono, lottano, sperano, soffrono e a volte anche smentiscono la loro fede, significa dire pubblicamente – visibilmente – che tutta la nostra ricchezza e potenza non è nel prestigio che abbiamo di fronte al mondo ma nel pane spezzato, nel vino versato, nella vita donata dal Signore e nella nostra vita che siamo chiamati a donare».

La processione è un mettersi in cammino. In questo caso qual è la meta?

«Siamo incamminati verso l'incontro con il Signore che tornerà alla fine dei tempi a dare compimento alla nostra storia malandata, sofferente. Il nostro non è un vagabondare senza direzione. Camminiamo incontro al Signore. Per questo è bene che la processione eucaristica non sia un semplice corteo, ma un cammino orante, preparato con cura, con alcuni testi biblici, altri di meditazione, invocazioni, acclamazioni di lode, anche momenti di silenzio (sul sito internet dell'Ufficio liturgico diocesano le indicazioni e il sussidio per la processione, ndr)».

Un silenzio che può diventare assordante quando varca le soglie dell'indifferenza...

«È lì che risplende la Gloria di Dio. La processione con il Signore presente nell'Eucarestia dev'essere fatta in mezzo alle case, in mezzo alla vita delle persone, nelle strade, tra i negozi, i luoghi di lavoro... Laddove gli uomini vivono le loro vicende, a volte anche contraddittorie e segnate dal peccato. Dice San Paolo che "dove abbonda il peccato, sovrabbonda la grazia", perché la misericordia non viene da noi ma è frutto del Signore, morto e risorto per noi. È questo ciò che la Chiesa celebra dell'Eucaristia».

Valentina Zanella

Quattro «oratori in festa» a Torviscosa

Giovedì 27 giugno la Pastorale giovanile delle collaborazioni pastorali di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa organizza «Oratori in festa», manifestazione che riunisce i quattro oratori parrocchiali di San Giorgio, Carlino, Marano e Torviscosa.
L'appuntamento è dalle 10 alle 15.30 nell'oratorio di Torviscosa, che per la prima volta ospita l'iniziativa. I ragazzi più grandi arriveranno in bici e saranno scortati dagli animatori, dagli adulti e da un valido gruppo di associazioni del territorio: Misericordia Bassa friulana, Associazione carabinieri in pensione e Protezione civile. Durante la giornata spazio per i giochi, il teatro, le riflessioni e la preghiera. In serata, dalle 20, pastasciutta e festa per gli animatori e aiuto-animatori delle quattro parrocchie.

PAROLA DI DIO

Tutti mangiarono e si saziarono

23 giugno 2019
Domenica. Santissimo corpo e sangue di Cristo

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Gen 14,18-20; Sal 109; 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17.

In questa domenica estiva celebriamo l'amore di Dio che si riversa costantemente su noi attraverso il dono del Santo Pane Eucaristico. In questa solennità in cui celebriamo il Corpus Domini, cogliamo dalla pagina lucana l'infinita compassione che Cristo ha per il suo popolo. L'evangelista narra di cinquemila uomini che si sono radunati attorno a Gesù per ascoltare la sua voce, per abbeverarsi alla sorgente d'acqua viva. Contempliamo il Signore che intuisce l'esigenza profonda delle sue creature; hanno bisogno di cibo. Quel cibo diverrà necessità dalla sera dell'ultima cena. A quei cinquemila uomini Dio anticipa ciò che compirà nella quotidianità dei secoli successivi: egli stesso sfamerà le sue creature affinché anche noi, come quei cinquemila, scopriamo di essere sfamati e sostenuti da Dio. Il salmista scrive «Tu apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente». Dio si fa prossimo ad ogni uomo che ha fame della sua presenza viva. Nell'ultima cena, il Figlio di Dio pronuncerà le parole che pervaderanno per sempre la storia del suo popolo, plasmeranno ogni agire della Chiesa provocandola ad aderire quotidianamente alla nuova direzione scandita dal «Fate questo in memoria di me». Queste parole si stagliano alte e seguendo la loro eco veniamo condotti nel cenacolo e dal cenacolo al cuore di Dio. Meditare il mistero del Corpo e Sangue del Signore ci spinge a chiederci perché Egli abbia voluto sfamare in questo modo noi, suo popolo in cammino; con umiltà potremmo tentare di dire che tanto grande è la domanda tanto immensa appare la risposta. Dio conosce il nostro cuore, le nostre esigenze più profonde, e in forza di questo e solo per amore si propone a nostro sostegno. Il corpo e il sangue del Signore sono la sua stessa presenza viva e operante, sono l'alimento necessario affinché ognuno di noi venga conformato in tutto al Maestro. Desiderare l'Eucarestia significa che nel corso della vita questa presenza viva di Dio in noi ci plasmerà e ci trasfigurerà a sua immagine. Sant'Agostino ci permette di comprendere la dinamica della comunione eucaristica, quando nelle Confessioni racconta di una visione nella quale Cristo gli disse: «Io sono il cibo dei forti. Cresci e mi avrai. Tu non trasformerai me in te, come il cibo del corpo, ma sarai tu ad essere trasformato in me». Quando riceviamo il Pane Eucaristico, in una dimensione di fraternità universale, Dio si propone a noi singolarmente; Cristo mi si dona e mi provoca a vivere di una relazione personale; nel Pane consacrato il «Tu» di Cristo incontra il mio «io» e in questa relazione profonda mi chiama alla conversione personale, a lasciarmi rivestire dalla sua presenza di grazia per vivere un'esistenza di dono. Celebrare settimanalmente l'Eucarestia significa concedere al Corpo e Sangue del Signore di pervadere il nostro animo e di divenire lentamente "l'unico necessario" della nostra esistenza cristiana. Ambrogio da Milano: «Sta a te prendere questo pane. Accostati a questo pane o lo prenderai. Se ti allontanerai da Cristo, morirai, se ti avvicinerai a Cristo, vivrai. Questo è il pane della vita: dunque, chi mangia la Vita, non può morire. Come potrà morire chi ha per cibo la Vita? Come potrà venir meno chi avrà la Vita per sostentamento? Accostatevi a Lui e saziatevi».

don Davide Gani

650 PELLEGRINI A LOURDES. La partenza mercoledì 19 alle 6. Flavia, volontaria da 16 anni: «Là vinco tutte le mie paure»

Alla grotta della Madonna per trovare pace e "carica"

A Lourdes per affidare a Maria le difficoltà, le speranze, l'intera vita. Alla grotta della Vergine, in silenzio, per invocare protezione per i figli, pregare per il lavoro, la ricomposizione di un matrimonio in frantumi, la salute...
A poche ore dalla partenza, cresce l'emozione per l'atteso pellegrinaggio organizzato dall'Unitalsi. I primi pellegrini partiranno mercoledì 19 giugno alle 6 da Gemona del Friuli, alle 6.30 da Udine. Ben 650 da tutto il Triveneto, guidati dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato e da mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto. 180 da Udine, 100 dei quali saliranno in aereo giovedì 20 a Ronchi; un'ottantina viaggeranno invece in pullman con la nuova formula proposta quest'anno dall'Unitalsi in alternativa al treno "violetto", che prevede l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto disabili. Una sperimentazione, afferma il presidente, **Fabio Rizzi**. Dal prossimo anno valuteremo se tornare al vagone ferroviario o continuare così.
Al fianco degli ammalati la grande famiglia dei volontari dell'Unitalsi, dame e barellieri che con gioia si mettono a servizio di chi ha bisogno, con l'intenzione di aiutare qualcuno – raccontano –, «per poi scoprire che è più grande ciò che si riceve». Anche una trentina di giovani tra i pellegrini, insieme a molti "veterani". Come **Flavia Ziraldo**, di Fagagna, emozionata oggi come la prima volta.
"Contagiata" da un'amica ha vissuto la sua prima esperienza di pellegrinaggio come volontaria 16 anni fa e oggi è responsabile delle sorelle di Udine. Segretaria di professione, prima di allora non aveva mai avuto contatti con dei malati. "Sono partita piena di paure, la malattia mi spaventava – confida -. Ma tutti i miei timori sono svaniti subito. Il primo anno ho accompagnato una persona non vedente. L'anno successivo, sul treno, ha sentito la mia voce e mi ha riconosciuta: "Flavia, ci sei?". Mi sono sentita immediatamente parte di una famiglia. Ogni anno partire mi dà una forza nuova per affrontare le fatiche piccole e grandi della vita, non potrei farne a meno".
In prima fila tra i volontari, immancabile, ci sarà anche quest'anno **Gianni Della Ricca**, di Carlino. Volontario al centro Stella Maris che offre sostegno ai marittimi all'interno di Porto Nogaro, è anche tra i promotori del taglio sociale della sagra parrocchiale di Carlino, intitolata "Dentro io sono abile" e caratterizzata da una speciale attenzione al tema della disabilità, evento che ogni anno a fine luglio coinvolge tra le 5 e le 600 persone da tutta la regione e non solo. È stata la figlia Morena a "provocarlo" a partire la prima volta, nel 2001. Lei lo aveva anticipato di un anno e oggi a Lourdes è andata addirittura a vivere, assieme al marito Gabriele con il quale ha dato vita alla Casa famiglia "S. Bernadette", della comunità Papa Giovanni XXIII. «Lourdes ti spalanca gli occhi – racconta Della Ricca –. È un'esperienza che ti fa superare tante paure e ti fa comprendere quanti limiti ci poniamo noi stessi, quando invece la possibilità di superarsi ogni giorno è a portata di mano. Dopo Lourdes tutto diventa più facile. E quella "carica" la porti con te nelle settimane e nei mesi successivi, in famiglia, con gli amici, in parrocchia».
Pronti a partire nuovamente, dunque, i pellegrini friulani. Al cospetto della Vergine, per ricavare un'"iniezione" di forza. I giovani volontari chiedono informazioni, i più esperti rassicurano con il sorriso. E tra i discorsi sugli ultimi preparativi si parla anche della scelta di Papa Francesco di inviare un suo delegato "per la cura dei pellegrini" al santuario mariano. Una decisione «amplificata dai media – osserva il presidente Unitalsi –, ma che di fatto vuol essere altro che uno sprone a fare attenzione al messaggio più autentico che la Madonna ha affidato a Bernadette: la penitenza, l'attenzione agli ammalati, la preghiera». «Anche a Lourdes, come altrove, ci sono dei cambiamenti in atto, questo non lo neghiamo – prosegue Rizzi – si pensi al calo nelle presenze di gruppi e all'aumento, invece, del numero di pellegrini individuali, persone che arrivano Lourdes per una giornata, magari perché in vacanza nella regione –, ma la proposta del santuario e l'attenzione alle celebrazioni è sempre stata buona. Il Papa incoraggia a fare un passo in più, a non fermarci a quello che ha funzionato fino ad oggi. Bisogna puntare in alto». Una mano tesa, da lassù, non mancherà.

Valentina Zanella

Alla Veglia di Pentecoste il «grazie» del Venezuela

La testimonianza: «La situazione, purtroppo, peggiora ogni giorno».

Nel corso della Novena raccolte offerte per oltre 2 mila euro per la popolazione venezuelana

Preghiera, testimonianza e carità. Si è conclusa con la solenne Veglia di Pentecoste presieduta dall'Arcivescovo, venerdì 7 giugno nel duomo di Udine, la Novena promossa dalla Consulta dei laici e animata con canti, preghiere e letture ogni sera diversi, preparati dalle singole aggregazioni laicali per esprimere il carisma dei loro fondatori. Momenti intensi di preghiera e comunione che quest'anno sono stati anche l'occasione per puntare i riflettori sulla drammatica situazione che sta vivendo la popolazione venezuelana, cui il Centro missionario diocesano ha dedicato la Campagna quaresimale 2019. Durante la Veglia sono state raccolte offerte per oltre duemila euro.
Oscar Floreani, di origini friulane, accompagnato dalla moglie **Erika Schmid**, entrambi venezuelani, ha portato il ringraziamento del Venezuela alla Veglia. «Vogliamo dirvi - ha proseguito Floreani - che il vostro supporto raggiungerà coloro che ne hanno più bisogno, bambini e anziani in situazioni particolarmente difficili. La Caritas Venezuela è sempre stata alleata delle comunità più vulnerabili nel Paese ed è impegnata nell'affrontare l'emergenza, i casi di malnutrizione e la distribuzione di medicinali. Però, la situazione peggiora ogni giorno e il Paese vive il più grande collasso economico mai avvenuto senza guerra da almeno 45 anni. Recentemente, la Banca centrale ha rivelato i dati economici occultati e censurati per più di tre anni, confermando che la distruzione dell'economia è avvenuta molto prima delle sanzioni internazionali. L'inflazione è stratosferica, i servizi pubblici sono crollati per mancanza d'investimenti e manutenzione. Nei casi migliori, l'elettricità e l'acqua potabile sono disponibili poche ore al giorno, mentre il potere d'acquisto della maggioranza delle persone è stato ridotto a un paio di chili di farina al mese. La crisi ha generato chiusura delle imprese, aumento della disoccupazione e la più grande crisi migratoria in America Latina; oltre 3 milioni di persone hanno lasciato il Paese, in un quadro di repressione delle proteste e di chiusura dei normali canali di espressione democratica. Solo quest'anno sono morti 13 bambini nell'ospedale De los Rios a Caracas, 6 nello scorso maggio, per mancanza di medicine e in attesa di trapianti, mentre il regime stanzia milioni di euro per armamenti. Per favore - ha concluso Floreani - ricordiamo che i rischi dell'esperienza venezuelana sono presenti in molte altre società. Non dobbiamo arrenderci all'indifferenza».
La raccolta proseguirà fino alla fine dell'anno e, perciò, chiunque fosse interessato a promuovere iniziative di sostegno all'opera della Caritas venezuelana può contattare il Centro missionario diocesano al numero 0432-414512, oppure scrivendo a scotula@diocesiudine.it.

Flavio Zeni

IL TEOLOGO RISPONDE

A proposito di rogazioni

a cura di **mons. Marino Qualizza**

Una ventata dal sud è giunta fino al Matajur, recandomi il richiamo delle rogazioni. È stato sollevato in un contesto polemico, ma non mi interessa, perché per me e per mio fratello Pasquale, diacono di rito orientale, le rogazioni sono un momento importante della nostra pastorale che ha mantenuta viva la lunga tradizione del passato. Mi sa che sono scomparse un po' dovunque anche a motivo della fine della piccola agricoltura dei nostri paesi. Nel comune di Savogna dove abito e in tutta la zona montana della Benečia, sono rimasti solo i boschi. Anche sul Matajur i prati, estesi, si sono inselvatichiti. Ma le rogazioni le teniamo in vita, non con l'idea di evitare le grandinate o la siccità – meglio non ci siano –, ma per amore della nostra Madre Terra, per la quale invochiamo l'aiuto dello Spirito Santo perché illumini gli uomini nel difenderla e conservarla, perché è la nostra casa comune. Dalla cima del Matajur non è difficile volgere lo sguardo in cielo e sulla terra.

B. E P. Zuanella

Ho avuto anch'io la gioia di partecipare a quelle rogazioni e di condividere un po' della fatica, quando potevo, di don Natalino-Bozo e Pasquale, perché bisognava camminare, pregare e cantare per ore, con qualche opportuna sosta per respirare e carburare, e concludere poi con la messa, rispettivamente a Montemaggiore e a Tercimonte, il paese di Ivan Trinko. È una bella, preziosa, corroborante liturgia all'aria aperta, per chiedere la benedizione di Dio sul lavoro umano perché diventi, nella linea benedettina, preghiera e gratitudine. Preghiera e lavoro, appunto, ed anche riposo dello spirito, contemplazione e poesia.
Mi scriveva, giorni fa, don Luciano Segatto, presidente dell'Istituto mons. Tomadini, che le rogazioni non sono mezzo tecnico per risolvere problemi materiali, perché così si confonde fede e tecnica, con le complicazioni e delusioni che conosciamo. È molto importante questa precisazione, per non cadere in un ingenuo fideismo o peggio ancora in una superstizione, di cui non abbiamo bisogno, tanta ce n'è attorno. È questa un'ottima occasione per calibrare bene la nostra teologia, che deve tener conto della giusta autonomia delle realtà create, e della trascendenza dell'azione divina che nulla invade e tutto vivifica, ma dall'alto e non mescolandosi con le cause umane.
Tornando alle rogazioni, dove ancora esistono, come dice don Bozo, sono un momento importante della liturgia orante, che dà la voce a tutte le creature del mondo. È bello sentire lungo il percorso il canto degli uccelli che si alternano alle litanie che noi cantiamo. Ed è importante imparare dalla preghiera la salvaguardia del creato, che in certi luoghi, come i nostri delle Valli, è un piccolo paradiso terrestre. Piccolo, povero, ma sempre un paradiso, dove si gode il bene prezioso della libertà.

m.qualizza@libero.it

le Notizie

RIFIUTI. Mazza si dimette contro il «porta a porta»

La decisione della Giunta Fontanini di introdurre la raccolta dei rifiuti differenziata «porta a porta» ha causato un terremoto nella Lega, partito che sostiene il sindaco Fontanini. Il capogruppo in Consiglio comunale, Marcello Mazza, si è dimesso da consigliere, essendo in totale disaccordo con la Giunta su tale tema. In una lettera, ha sostenuto che il sistema «danneggerà la salute degli operatori e l'interesse degli udinesi», in quanto comporterà un aggravio dei costi. La proposta di Mazza, rimasta inascoltata, era quella di introdurre cassonetti intelligenti. All'attacco anche la minoranza che con Pd, Progetto Innovare e Siamo Udine con Martines, ha lanciato una petizione popolare per chiedere al sindaco di fermarsi e avviare un confronto, per valutare soluzioni alternative. Anche in questo caso la proposta è il «modello Ferrara» dei cassonetti intelligenti. La maggioranza però tira dritto, forte anche di esperienze di «porta a porta» che funzionano, come a Treviso. Intanto la Net ha annunciato che sono in corso dei sopralluoghi nei condomini per studiare e proporre le soluzioni ideali a ciascuna realtà (cassonetto condominiale o singolo).

UDINE. Bressani in Comune festeggia i 90 anni

Festeggiamenti, lunedì 17 giugno, nel Municipio di Udine per i 90 anni dell'ex sindaco Piergiorgio Bressani, ricevuto dal sindaco Pietro Fontanini e dall'intera Giunta. A Bressani, che era accompagnato dal senatore Claudio Beorchia, l'amministrazione ha donato una stampa antica della città di Udine. Democristiano, Bressani, è stato sindaco dal 1985 al 1990. Fontanini gli ha espresso «la gratitudine di tutta la cittadinanza» per quanto da lui fatto per Udine sia come sottosegreterio alla Presidenza del Consiglio (leggi per la ricostruzione e istituzione dell'Università) sia come sindaco (rifacimento dello Stadio Friuli per i Mondiali '90 e progetto del Teatro Nuovo). Nel ringraziare, Bressani, dopo aver ricordato il legame che unisce Udine al Friuli – per cui se la politica è amministrata bene tutto il territorio ne risente positivamente – ha sottolineato l'importanza di politiche che tengano conto del numero sempre maggiore di anziani e della necessità di coinvolgerli attivamente nella vita cittadina.

TAVAGNACCO. Di nuovo tre pediatri

Sono di nuovo tre i pediatri in servizio a Tavagnacco e Feletto. Da poche settimane è arrivata Carla Romanello, la nuova dottoressa in sostituzione di Antonella Ulliana, andata in pensione. Si affianca a Annalisa Someda e Sandra Gervasi.

PAGNACCO. Parte la lotta alla zanzara tigre

Partirà a breve, nel comune di Pagnacco, la disinfestazione contro la zanzara tigre. Ad essere interessati saranno le aree verdi e i parchi delle scuole. Inoltre l'amministrazione sta ripristinando anche i porta esche per i ratti.

Accoglienza

L'attività 2018 dell'asilo notturno gestito dalla Caritas, non un semplice dormitorio. In calo i richiedenti asilo

98 poveri al Fogolâr per ripartire

Nella foto: la sede del Fogolâr, in via Pracchiuso, a Udine.

Sono 98 i poveri che nella città di Udine nel 2018 non sapevano dove andare a dormire e si sono rivolti al Fogolâr, la struttura di accoglienza notturna di via Pracchiuso di Udine, gestita dal Centro Caritas dell'arcidiocesi di Udine, in convenzione con l'Uti Friuli Centrale. 39 di essi (35 uomini 4 donne), pari al 40%, erano italiani, 59 (48 uomini, 11 donne), pari al 60%, stranieri.

«Non si tratta di un semplice asilo notturno, ma di un luogo in cui la prima accoglienza consente di avviare la costruzione di percorsi di accompagnamento e di integrazione sociale», afferma Manuela Celotti, referente dell'Osservatorio povertà della Caritas.

Si tratta di percorsi che, ovviamente, hanno «alti e bassi». Di qui il dato del 52% di utenti che si erano già presentati in passato (a fronte del 48% di nuovi ingressi). «Di questo 52% – spiega Celotti – fanno parte anche persone di passaggio che, per il loro stile di vita, si presentano periodicamente in città e poi ripartono. È il caso dei rumeni (11 persone). Poi ci sono coloro che, invece, hanno avuto un periodo di accoglienza, si sono allontanate e poi ritornano. Per chi si trova in situazione di grave marginalità sociale da tanto tempo è difficile pensare ad un percorso lineare che dall'asilo notturno porti all'autonomia».

C'è dunque una circolarità, fatta di successi e sconfitte, che portano la persona a ritornare all'asilo notturno. Ma per ciascuna di esse c'è comunque un progetto di riscatto. «Ciò è possibile – spiega Celotti – grazie al fatto che sempre di più il Fogolâr lavora in collaborazione con la mensa dei poveri, dov'è stato aperto un centro d'ascolto, con il centro d'ascolto diocesano, con il dormitorio "Emergenza freddo", con l'équipe di strada ed anche con l'Opera diocesana Betania».

Per quanto riguarda i richiedenti asilo, la loro presenza al Fogolâr è negli ultimi anni diminuita. Nel 2018 sono stati ospitati 10 pachistani e 4 afghani. «Questo perché la rete di accoglienza per loro si è affinata sempre di più», spiega Celotti. Si è trattato per lo più di persone ormai uscite dall'accoglienza, che tornano periodicamente a Udine per questioni amministrative legate al titolo di soggiorno o per dare continuità all'eventuale presa in carico sanitaria iniziata qui.

Nel 2018 le donne accolte al Fogolâr sono state 15, delle quali 4 italiane e 11 straniere. Fra le donne italiane 3 avevano le caratteristiche di povertà ed emarginazione sociale delle persone senza dimora. Le straniere provenivano invece da Romania (3), Nigeria (2), Moldavia (1), Bulgaria (2), Togo (1), Cina (1), Francia (1). «Alcune – si legge nella relazione – erano badanti ormai senza impiego, impoverite a livello economico con problemi di salute, di dipendenza da alcol e di depressione». Tre le donne vittime di tratta.

In generale il 19% degli stranieri proveniva da paesi dell'Unione Europea, mentre il 41% (in diminuzione rispetto al 2017) era extracomunitario.

Per quanto riguarda le classi d'età, gli under 40 sono stati 41, in diminuzione rispetto al 2017 (erano 67), a significare che il calo dell'utenza si concentra sulle persone mediamente più giovani e quindi sugli stranieri. Gli italiani, infatti, hanno un'età media più alta: il 72% ha tra i 41 e i 60 anni. Nove, infine, le persone con più di 60 anni: 5 italiani e 4 stranieri (8 uomini tranne una donna).

Delle 98 persone che sono state accolte, 33 (34%) ha dichiarato di vivere abitualmente in strada o in ripari di fortuna. Si tratta di 13 persone italiane e di 20 stranieri. «Va rilevato – prosegue la relazione – che comunque le persone con problematiche abitative gravi erano 64 (il 65% dell'utenza). Le persone che invece avevano potuto usufruire di un'ospitalità d'emergenza erano 12 ed erano state ospitate da amici, connazionali o conoscenti».

Relativamente, infine, al quadro problematico, la relazione sottolienea che «molti de disagi rilevati risultano concomitanti. Il Fogolâr accoglie infatti persone gravemente povere e gravemente emarginate» a causa di diverse gravi problematiche. «Quelle economiche – prosegue la relazione –, che sono in quasi tutti i casi molto intense (mancanza di reddito o povertà estrema) coesistono con la mancanza del lavoro, la sottooccupazione o un licenziamento, oppure con l'impossibilità di lavorare. La mancanza di lavoro genera la mancanza di reddito, da cui derivano la perdita della casa e la vita in strada oppure, nel caso degli stranieri da poco in Italia, l'impossibilità di trovare un'autonomia economica ed abitativa». A ciò si aggiunge una rete di supporto amicale o parentale molto fragile. «Quando una persona si rivolge ad un servizio di bassa soglia – affermano al Fogolâr – significa che non ha più risorse personali da attivare in caso di difficoltà oppure, nel caso degli stranieri, che non è ancora riuscita a costruirle».

Stefano Damiani

UDINE

Marciapiedi a nuovo in 14 vie con 500 mila euro

Approvato dalla Giunta comunale il primo lotto del progetto sistemazione dei marciapiedi da 500 mila euro. Le strade interessate saranno via Valeggio, via Mameli, via Morosina, via Forni di Sotto, via Mantova, via Gorghi, via dei Rizzani, via Villalta, via Volturno, via Gabelli, via Cormôr Alto, via Martignacco, via Baldasseria Media e via Molini. A breve partirà la gara d'appalto. A questo primo lotto ne seguirà un secondo, sempre da 500 mila euro, che comprenderà anche la realizzazione di marciapiedi ex novo, con acquisizione dei terreni. «Entro fine anno costruiremo una trentina di nuovi marciapiedi», ha affermato il vicesindaco Michelini.

OSPEDALE DI UDINE

Sportello delle associazioni

A Udine, al piano terra del Padiglione 15 del Presidio ospedaliero universitario «Santa Maria della Misericordia» (la nuova sezione dell'Ospedale di Udine), è stato attivato lo Sportello «Pazienti per i pazienti»: un punto informazioni all'interno della struttura, a disposizione dei malati e dei loro familiari, gestito dalle associazioni dei malati. Un'iniziativa volta a ridurre la distanza che a volte si può creare tra i pazienti e il sistema sanitario, ha dichiarato il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute Riccardo Riccardi, intervenuto all'inaugurazione. Lo sportello sarà da supporto anche al sistema sanitario, per essere più vicino alle persone che stanno attraversando momenti non facili, e ai loro cari. Il servizio si avvale di alcune associazioni di pazienti, tra le quali l'Andos - Associazione nazionale donne operate al seno, Liver-Pool, Associazione italiana pazienti anticoagulanti, che hanno messo a disposizione i volontari.

TEATRO

Ferruccio Soleri ritorna all'Accademia «Nico Pepe»

Sarà Ferruccio Soleri, il grande interprete del goldoniano Arlecchino di Strehler, l'ospite d'onore del workshop internazionale di commedia dell'arte «Servi e capitani», in programma lunedì 24 giugno all'Accademia Nico Pepe di Udine. Soleri incontrerà il pubblico alle ore 17, insieme a Carlo Boso. Il workshop prevede una settimana di laboratori affidati al direttore della Nico Pepe Claudio de Maglio (Chi ha paura del capitano), all'attore e regista Marco Sgrosso (Assalti e conquiste la strategia dello spavento), a Simone Belli (L'arte del duello). Al workshop ci sono iscritti provenienti da altre accademie teatrali della rete Iti Unesco (di cui la Nico Pepe fa parte), da Gran Bretagna, Russia e dalle accademie di Roma, Milano, Bologna.

Sauris, La Maina 70 anni dopo

Il volontariato rimette a nuovo la cappella

Non tutti lo sanno o lo ricordano, ma sul fondo del lago di Sauris giace sommerso un intero borgo, quello della vecchia La Maina, "sacrificato" nel secondo dopoguerra sull'altare dello sviluppo economico per creare la grande centrale idroelettrica saurana.
Esiste un unico "memoriale" ancora visibile della antica La Maina, che ora ha ritrovato un nuovo splendore grazia al coinvolgimento del volontariato locale.
Il 19 giugno del 1949, terminata la costruzione dell'impianto idroelettrico del Lumiei con l'imponente diga di sbarramento, in località La Maina a Sauris, fu consacrata la nuova chiesetta costruita dalla società Sade al posto di quella che sorgeva nella vecchia borgata sommersa dalle acque dell'invaso appena riempito. L'edificio, intitolato a S. Giuseppe, si affaccia sulle acque del lago e ospita al suo interno una lapide che ricorda i 27 operai deceduti durante i lavori.
A distanza di 70 anni da quegli eventi, la comunità saurana si è ritrovata in occasione della festa patronale per ammirare i lavori di restauro compiuti negli ultimi mesi.
Grazie all'iniziativa della parrocchia

e di alcuni abitanti della borgata e al contributo di A2A, proprietaria dell'impianto, sono stati rifatti la croce con basamento e tabernacolo in legno, le grondaie in rame e l'impianto elettrico, che valorizza la struttura e l'affresco con la Fuga in Egitto sul

soffitto, staccato nel 1949 dalla vecchia chiesetta e riportato in quella nuova.
Durante la S. Messa, celebrata dal parroco mons. Pietro Piller, si è pregato anche per i caduti sul lavoro. Dopo la funzione, alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione comunale, dell'ing. Luca Dotti di A2A e degli artigiani autori dei lavori, è stata inaugurata una targa commemorativa eretta da A2A all'esterno della chiesa.
«La collaborazione con la Comunità per la riqualificazione dell'edificio ha un importante valore», ha affermato il responsabile dei rapporti con le istituzioni di A2A, Roberto Corona, «ma la giornata ha voluto ricordare in particolare le fatiche ed il sacrificio di quanti hanno lavorato alla costruzione e in alcuni casi anche perso la vita per questi importanti impianti idroelettrici, per il progresso, per permetterci di poter vivere oggi con qualche irrinunciabile comodità».

Tarvisio, vendite municipali

Il Comune di Tarvisio, nell'ambito di un piano di razionalizzazione del proprio patrimonio, ha pubblicato l'avviso di asta in più lotti per l'alienazione di 4 appartamenti, in via Picech: un alloggio con cantina e autorimessa con base d'asta a 70 mila euro, un altro a 77 mila, un terzo a 78.498 euro, un quarto a 69.660.

Terremoto in Carnia

Lungo sciame di scosse, a Tolmezzo e in Carnia. La più forte è stata quella di venerdì 15 giugno, nel pomeriggio, di 3.9 di magnitudo, con epicentro a due chilometri a ovest di Verzegnis, a una profondità di 4 chilometri. Nessun danno a persone o cose. Ma in tanti carnici è ritornata l'antica paura, quella del maggio 1976.

Tarvisio. I 35 rifugiati sono stati trasferiti alla Cavarzerani. Il grazie di Legambiente per le loro attività di volontariato. Il sindaco Zanette annuncia nuovi programmi

La caserma Meloni ritorna agli alpini

L'ex caserma Meloni di Coccau non è più un centro di accoglienza per migranti. Lo conferma il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, precisando che con il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, sta lavorando per la riconversione ad uso turistico dell'immobile.
«La struttura è ubicata nelle vicinanze della ciclovia Alpe Adria, attraversata da migliaia di cicloturisti provenienti dall'Austria ed è di proprietà del Demanio dello Stato», spiega il sindaco.
Zanette ha incontrato a Udine, presso la caserma Di Prampero, il Comandante della Brigata Alpina "Julia", Alberto Vezzoli, per presentare la nuova destinazione.
«Nell'edificio, infatti – anticipa il sindaco – potrebbero trovare ospitalità anche i militari delle

truppe alpine impegnati nei corsi di specializzazione per le attività sulla neve e di addestramento alla montagna. Tuttora molti di loro vengono ospitati alla base logistica addestrativa di via Romana. Ma i posti letto non sono sufficienti». La loro presenza, secondo Zanette, rappresenta una importante fonte di indotto economico per la cittadina. «Inoltre – ricorda – l'Amministrazione comunale ha come obiettivo quello di portare a Tarvisio dei grandi eventi sportivi invernali, legati alla presenza degli Alpini».
Il sindaco conferma che «grande interesse» è stato manifestato dal Comandante Vezzoli, considerato lo storico legame che esiste tra gli Alpini e la nostra località turistica, che offre il meglio per lo svolgimento delle attività di addestramento.
I 35 pakistani che erano accolti all'ex Meloni, dal gennaio dell'anno scorso, sono stati trasferiti alla Cavarzerani di Udine in attesa poi di altra destinazione.
Marco Lepre, presidente del circolo Legambiente della Carnia, Val Canale e Canal del Ferro, coglie l'occasione per ricordare la sensibilità dei richiedenti asilo, dimostrata, ad esempio, aderendo alla giornata di pulizie attorno ai Laghi di Fusine, l'anno scorso.

AMARO. Investimento di 2 milioni

Autotrasporti D'Agaro, società con sede ad Amaro ma nata e cresciuta a Rigolato, rinnova il suo quartier generale. Con un investimento di 2 milioni di euro, l'azienda amplia e migliora ulteriormente la sua sede, rendendola più adatta alle esigenze odierne dell'impresa. Situata all'ingresso della zona industriale di Amaro, si doterà di un maggiore spazio per gli uffici e per la logistica dei mezzi pesanti. Così facendo, festeggerà i suoi primi 30 anni.

TOLMEZZO. 4 mila bambini in museo

I musei della Carnia continuano ad attirare scolaresche per visite didattiche e laboratori. Le proposte della rete "CarniaMusei" coordinata dall'Uti della Carnia, nell'anno scolastico 2018/2019 hanno coinvolto quasi 4000 bambini.
I gruppi arrivano da tutta la regione ma anche dal Veneto per aderire alle numerose proposte didattiche, alcune ormai consolidate, altre annualmente rinnovate, secondo le richieste in arrivo.

MALBORGHETTO. 5 mila presenze a Risonanze

Con circa cinque mila presenze e ospiti da Inghilterra, Germania, Usa, Russia, Francia e Austria, Risonanze, giunto alla V edizione, "diventa grande" e si prepara a diventare un riferimento a Nordest. Il Festival, svoltosi dal 13 al 16 giugno scorsi, «è letteralmente esploso – afferma il direttore artistico, Alberto Busettini – il futuro è una Fondazione per Risonanze». Questo consentirà di programmare un festival annuale e di creare nuovi posti di lavoro.

MALBORGHETTO. La Via della musica

È stato presentato a Palazzo Veneziano di Malborghetto il progetto europeo "La Via della Musica/Straße der Musik", finanziato dal programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020. Un progetto grandioso in grado di mettere in comunicazione attraverso la musica terre vicine, superando i confini, travalicando le Alpi, aprendo nuove vie per il raggiungimento di obiettivi comuni che guardano alla formazione, alla cultura e alle bellezze paesaggistiche e storiche.

Notizie flash

OVARO. Ponte di San Martino

Entro questa settimana il progetto di recupero del ponte di San Martino, ad Ovaro, per un investimento di 520 mila euro, sarà consegnato alla Protezione civile che dovrà provvedere alla sua approvazione per dare il via all'appalto dell'opera.

PONTEBBA. Buzzi confermato all'Uti

Sarà ancora Ivan Buzzi il presidente dell'Uti Canal del Ferro-Valcanale. Il sindaco di Pontebba è stato riconfermato in carica, dopo il primo mandato da tre anni, nel corso della recente assemblea dell'Unione. Il suo vice sarà Francesco Nesich, primo cittadino di Resiutta, mentre a completare l'ufficio di presidenza è stato chiamato Boris Preschern, sindaco di Malborghetto-Valbruna.

TRASPORTI. Tariffe ridotte per gli studenti

Trasporto pubblico locale, 50% di sconto sugli abbonamenti annuali per 30 mila studenti Fvg. Lo ha annunciato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, insieme al consigliere regionale Mauro Bordin, dopo l'approvazione definitiva da parte della Giunta.

TOLMEZZO. Economia solidale in festa

La Giornata regionale dell'Economia solidale 2019 si terrà a Tolmezzo sabato 22 giugno dalle ore 9.30 alle ore 18. Saranno presenti stand di associazioni e produttori locali, ci saranno attività per bambini e adulti e gruppi di lavoro, che si concentreranno su problematiche concrete legate all'economia solidale, soprattutto in montagna.

TOLMEZZO. Premiato Gabriel Rossi del Linussio

È Gabriel Rossi di Alesso, dell'Istituto Linussio di Tolmezzo, il vincitore della 6ª edizione del Premio Lunelli, voluto dalla famiglia Lunelli in ricordo dell'amata figlia Silvia, per la formazione di giovani chef del Friuli-V.G., con l'obiettivo di farli diventare ambasciatori della cucina e dei prodotti della regione.

ARTA E PAULARO. Premiata la scuola

La Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Arta e Paularo tra i premiati del concorso "Insieme per la Ricerca" promosso da Telethon e Pearson Italia e rivolto a tutte le scuole italiane, che metteva in palio materiali didattici multimediali.

Al via l'estate del Museo etnografico di Lusevera/Bardo. Nuovi progetti

Micottis, recuperare la Madonna

Ha riaperto i battenti domenica 8 giugno la stagione estiva del Museo etnografico di Lusevera/Bardo che – grazie al prezioso apporto dei volontari – accoglierà, dal giovedì alla domenica dalle 11 alle 17 (fino all'ultimo fine settimana di agosto), i visitatori che vorranno conoscere meglio il territorio dell'Alta Val del Torre. Qui, infatti, sono conservate testimonianze della cultura, delle tradizioni e dei modi di vivere della piccola comunità di Lusevera. Un'esplorazione al passo con i tempi, infatti, oltre che accompagnati dalle spiegazioni del personale, il Museo – che ha sede nella vecchia latteria del paese – si potrà visitare pure con l'ausilio di tablet e di postazioni multimediali.
A dar vita al Museo – che fu istituito nel 1973, ma conobbe un lungo periodo di chiusura dopo il sisma del '76 e fino al 1981, per essere poi ristrutturato e riallestito nel 2012 –, fu un gruppo di operatori membri del Centro Ricerche culturali di Lusevera. Una realtà feconda che oggi ha in cantiere un progetto per la valorizzazione e il restauro della Madonna di Micottis/Sedlišca. L'immagine, un tempo posta in un'ancona sopra la fontana del borgo, è oggi collocata all'interno del Museo per preservarla dall'azione degli agenti atmosferici che l'hanno già fortemente danneggiata. Oltre al recupero si punta anche alla realizzazione di un testo che ne racconti la storia assieme a quella del suo borgo, la fontana pubblica e il vicino lavatoio erano infatti un punto di incontro per gli abitanti di Micottis, luoghi dunque privilegiati di narrazione comune.
Per informazioni sull'attività del Museo etnografico di Lusevera consigliamo di visitare il sito internet (museoluseverabardo.it), è anche possibile scrivere a bardo.etno@gmail.com o chiamare il numero 327/9071016.

Anna Piuzzi

L'immagine della Beata vergine era posta in un'ancona sopra la fontana di Micottis

Reana, bimbi in biblioteca

È un calendario ricco di attività per i più piccoli quello che propone la Biblioteca di Reana del Rojale. Sabato 22 giugno alle 10.45 si terranno letture per bebè da 0 a 3 anni (su prenotazione al numero 0432/856250). Mercoledì 26 giugno e mercoledì 31 luglio alle 16.30, torna invece l'appuntamento con «Lettura gnam gnam», i laboratori di lettura e cucina in inglese per bambini e bambine dai 5 ai 10 anni. L'iniziativa prevede una lettura attiva in inglese e a seguire un laboratorio, sempre in inglese, dedicato alla preparazione e condivisione di una sana merenda. La prenotazione è obblicatoria.

Ad Artegna contaminazioni digitali

Sarà inaugurata venerdì 21 giugno ad Artegna, la terza edizione di «Contaminazioni digitali» – il festival in cui teatro, danza e musica dialogano con le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali –, quest'anno all'insegna di uno dei temi cardine della produzione di Leonardo Da Vinci: il rapporto tra esteriorità e interiorità. Artisti ed esperti prenderanno spunto dal suo patrimonio figurativo e scientifico, allargando lo sguardo e interrogandosi sull'oggi. Ricca la programmazione che dal 21 al 23 giugno proporrà performance e spettacoli che contaminano tra loro i diversi linguaggi e mezzi tecnologici, dal teatro alla danza, dalla musica rinascimentale a quella elettronica. Il primo appuntamento in calendario (consultabile su invisiblecities.eu) è in piazza Marnico alle 18 con il concerto spettacolo «Part time»: Leo Virgili suonerà il primo strumento elettronico della storia, il theremin, Giovanna Pezzetta al pianoforte e Giuliana Musso voce narrante.

Notizie flash

CASSACCO. Concerto sotto le stelle

Sabato 22 giugno alle 20.30 la banda parrocchiale «Angelo Noacco» si esibirà nel «Concerto sotto le stelle» a Cassacco in piazza Noacco.

POVOLETTO. Museo da gustare

È in programma per domenica 23 giugno alle ore 18 all'Antiquarium della Motta, a Povoletto, l'appuntamento «Un museo da gustare». Una passeggiata tra le sale del museo farà scoprire al visitatore l'origine del vino, ma anche curiosità e segreti per produrlo dal tempo del Castello della Motta fino ad oggi. Il tutto degustando i vini prodotti dalla Società agricola Fattor di Ravosa. Il costo dell'ingresso con visita e degustazione è di 5 euro.

REANA. Tappa del festival «Biele Stele»

Domenica 23 giugno, alle 20.30, nella sala teatro «ex latteria» di Reana del Rojale, si terrà, nell'ambito del festival itinerante «Biele Stele», il concerto «L'infinito». Si esibiranno il soprano Nunzia Santorirocco e, al pianoforte, Alberto Nones.

FAGAGNA. Chiude il 30 giugno la mostra su bachicoltura e gelso. Anno da record per il museo: 140 le scuole in visita, anche dal Veneto

A «Cjase cocel» un tuffo nel Friuli contadino che fu

Raccontare e «fare memoria di un'attività che ha salvato la nostra gente dalla miseria», ma anche «porre l'attenzione sul gelso, simbolo della campagna friulana, e riprendere così il discorso riguardo la sua salvaguardia». Questi gli obiettivi – nelle parole di **Elisabetta Brunello** – sottesi alla mostra allestita a «Cjase cocel» di Fagagna dedicata alla bachicoltura. Ancora pochi giorni per godere di questa interessante esposizione che chiuderà i battenti domenica 30 giugno e che sta riscuotendo un grandissimo successo «che va ben oltre le nostre aspettative» commenta il presidente del museo della vita contadina, **Elia Tomai**. «In particolare a visitare l'esposizione – aggiunge Tomai – sono persone nelle cui famiglie, in passato, si è praticata la bachicoltura. Si emozionano perché mai avrebbero pensato che quella loro quotidianità sarebbe stata così d'interesse».
«La bachicoltura – continua Brunello, responsabile didattica di Cjase Cocel –, è stata un'attività che ha permesso ai friulani, a partire dalla fine dell'Ottocento, di guadagnare dei soldi in tempi di miseria. Non solo. È stata importante anche per l'occupazione femminile, le donne infatti erano impegnate negli osservatori bacologici e nelle filande». «Il visitatore – spiega Tomai – potrà immergersi nell'atmosfera di allora, vedere gli strumenti, ideati dai contadini stessi, per tagliare le foglie del gelso, ma anche come nelle cucine, d'inverno si faceva spazio ai bachi per metterli al riparo dal freddo».
«Cjase Cocel» – al di là delle mostre temporanee – rimane uno straordinario punto di riferimento per chi voglia approfondire lo studio e la conoscenza del Friuli contadino del secolo scorso. In particolare, ad essere catturati dalla bellezza degli ambienti qui ricostruiti nei minimi dettagli, sono bambini e ragazzi. Non a caso di anno in anno aumenta il numero di scolaresche che scelgono questo museo come meta di un'uscita didattica: 140 le scuole che nell'anno scolastico appena conclusosi sono state qui.
«Arrivano da tutto il Friuli e anche dal Veneto – spiega Brunello –. E si tratta di scuole di ogni ordine e grado da quella dell'infanzia all'università. Qui possono assaporare la vita, il lavoro e la quotidianità di una famiglia friulana di 100 anni fa, entrano in questo passato così vicino a noi eppure quasi dimenticato. Il valore aggiunto è dato dal fatto che ci sono sempre volontari che fanno vivere spazi e attrezzi. Il pubblico trova così al telaio la filatrice, la nonna che fa le calze di lana e confeziona giocattoli, la merlettaia al lavoro, il fabbro nella fucina».
Cjase cocel è visitabile la domenica, da giugno a settembre l'orario di apertura è dalle 15.30 alle 19, in occasione della mostra anche la mattina dalle 10 alle 12.30 e il sabato. È possibile prenotare visite per gruppi e scolaresche chiamando lo 0432/801887 o scrivendo a cultura@comune.fagagna.ud.it. La seconda domenica di luglio si tiene la «Festa della trebbiatura» con tante attività per adulti e bambini.

Anna Piuzzi

I volontari rendono viva la visita a «Cjase cocel»

Al via la 35ª edizione di «Aria di festa»

«Aria di festa» a San Daniele

È tutto pronto a San Daniele per la 35ª edizione di «Aria di festa», tante le novità, ma non cambia il protagonista: il Prosciutto di San Daniele DOP, che verrà valorizzato ed esaltato da performance culinarie, prosciuttifici aperti, degustazioni e visite guidate ai sapori e alle bellezze di San Daniele.
Il primo giorni di festa, venerdì 21 giugno, appuntamento alle 19 in piazza Vittorio Emanuele II con la cerimonia di inaugurazione e il tradizionale taglio della prima fetta di prosciutto. Madrina dell'evento sarà Daniela Ferolla, conduttrice di «Linea Verde» e volto noto di Rai 1. Non mancheranno gli «showcooking» in programma da sabato 22 a domenica 23 giugno. Questi si terranno nello «Spazio Incontri» di piazza Vittorio Emanuele II. Per celebrare i 35 anni di «Aria di Festa» grandi chef e giovani promesse del panorama gastronomico italiano si alterneranno in una serie di performance culinarie per celebrare l'unicità del San Daniele. Ad esibirsi: Antonia Klugmann, chef del ristorante una stella Michelin «l'Argine» a Vencò, Bruno Barbieri, chef italiano con il maggior numero di stelle Michelin in carriera, Alessandro Borghese, noto e apprezzato chef e conduttore televisivo, e tre giovani talenti Simone Finetti, Simone Scipioni e Gloria Clama, friulana finalista dell'edizione 2019 di «Masterchef».
Come da tradizione nove prosciuttifici apriranno le loro porte ai visitatori, accompagnandoli in visite e degustazioni guidate
Oltre al Prosciutto, in piazza IV Novembre sarà allestita una zona pensata per le famiglie, ma anche per i giovani, che dalle 20 potranno divertirsi con djset e musica all'aperto nel parco del Castello. Anche quest'anno, inoltre, grazie alla collaborazione con l'associazione culturale sandanielese «Leggermente», i visitatori avranno la possibilità di assistere a una serie di incontri. Dopo la vittoria del premio della giuria come «Miglior Coppia di Cantanti» a Sanremo 2019 insieme a Motta, venerdì sera alle 20 in piazza IV Novembre, la cantante Nada si racconterà e racconterà come sono nati alcuni tra suoi pezzi più noti. Sabato 22 alle 16 nella Lounge del Castello, l'alpinista Nives Meroi e le giovani promesse dello sport Giada Andreutti e Sara Casasola parleranno di come sta cambiando il ruolo delle donne nello sport. A chiudere il calendario di incontri, l'esibizione del giovane rapper Doro Gjat e dei suoi musicisti, che coinvolgeranno i presenti con una versione acustica di alcuni brani del musicista friulano.

RAGOGNA

Donatori di sangue in festa a Villuzza

I donatori di sangue di Ragogna si incontreranno domenica 23 giugno per celebrare il 46° anniversario di fondazione della locale sezione Afds.
L'appuntamento è alle 10 nella frazione di Villuzza (nel piazzale del prosciuttificio F.lli Molinaro); alle 10.30 – dopo che il corteo sarà composto – la partenza. Alle 11 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesetta di San Lorenzo, seguirà la processione in occasione della festa del Corpus Domini. Alle 12.30 verranno consegnate le onorificenze ai donatori benemeriti, alle 13 è previsto un momento conviviale (per il quale è richiesto un piccolo contributo di 5 euro a favore della sezione).

MAJANO

Estate? Tempo di musica con la banda filarmonica

La Banda filarmonica di Majano organizza l'iniziativa «E... state in banda» dedicata ai ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni di età. Si tratta di un percorso musicale che prenderà vita dal 1° al 5 luglio, ogni giorno dalle 9 alle 12 nel centro sociale di Tiveriacco. Obiettivo: permettere a ciascun partecipante di avvicinarsi con facilità al mondo della musica in maniera pratica, con possibilità, in futuro, se l'attività incontrerà il gradimento di famiglie e partecipanti, di frequentare i corsi organizzati durante l'anno scolastico dalla Filarmonica di Majano. Il costo di partecipazione è di 60 euro, assicurazione compresa. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare Pierluigi Picco (335/8013140), inviare un'email all'indirizzo di posta elettronica banda.majano@gmail.com oppure recandosi di persona al centro sociale di via Alemagna 41 il lunedì dalle 19 alle 20.30. Il termine per le iscrizioni è stato fissato a giovedì 20 giugno.

MARTIGNACCO

Rassegna con gli autori: ecco «Aperilibro»

Riprendono a Martignacco gli appuntamenti della rassegna «Aperilibro» in piazza Vittorio Veneto. Mercoledì 19 giugno, sarà la volta di «Malsta... al tornerà seren!» di Enzo Driussi, con la presentazione di Giorgio Miani, e le letture di Daria Miani. Mercoledì 25 invece Mauro Tonino dialogherà con lo scrittore e cantautore Luigi Maieron attorno al suo ultimo lavoro «Te lo giuro sul cielo». Mercoledì 3 luglio protagonista dell'appuntamento sarà «Friul crosere di contis» di Angelo Floramo con le illustrazioni di Roberta Masetti in collaborazione con l'Associazione «La Grame». Gli incontri si terranno alle 18.

«Cam tv» cresce: negozio al Città Fiera

Cresce il social network Cam.Tv, progetto tutto friulano in cui i «like» valgono denaro: da inizio aprile a fine maggio è passato da 70 mila a 86 mila iscritti e ora ha aperto un negozio al Città Fiera, traguardo con cui la piattaforma digitale celebra il suo primo compleanno. Cam.Tv Live, questo il nome della realtà al centro commerciale di Martignacco, Città Fiera, ha al suo interno uno spazio per video interviste live gratuite che saranno pubblicate online proprio su Cam.Tv. Le interviste sono rivolte a tutti coloro che vogliono mettere a disposizione una competenza o conoscenza, o ancora portare sul web la propria professionalità: privati, consulenti, coach, ma anche attività commerciali locali o internazionali. Un professionista Cam.Tv guiderà la realizzazione dei video, con cui ciascuno potrà presentare la passione, la professionalità o il sapere che è in grado di offrire alla community di iscritti. Dalla cucina ai viaggi, dalla formazione alla finanza, dall'arte all'edilizia: Cam.Tv ha un potenziale pressoché infinito di settori di espressione.

A Cividale è nato «M.a.d.a.», laboratorio di 13 artiste

Dalla ceramica ai tessuti, negozio, ma anche spazio per workshop e incontri

Artiste, artigiane e designer insieme negli spazi di «M.a.d.a.» a Cividale del Friuli

Uno spazio condiviso che 13 donne – artiste, artigiane e designer del territorio – stanno animando grazie alle loro creazioni. Uno spazio che è anche una scommessa sul futuro, su un nuovo modo di fare rete per promuovere i saperi e il lavoro delle donne. È questo e molto altro «M.A.D.A.» acronimo di mani, arte, donna e artigianato che sintetizza bene l'obiettivo del «temporary lab» da poco aperto a Cividale, in Largo Boiani 27, in uno dei locali da lungo tempo sfitti della città ducale. Prende così concretezza uno dei tasselli del progetto «Donne in pari» che mira proprio a dare strumenti nuovi per favorire l'imprenditorialità femminile.
Selezionate e coordinate dall'associazione culturale «Noi… dell'arte» con il sostegno del Comune e il contributo del Soroptimist Club cittadino, le donne di «M.A.D.A.» propongono manufatti realizzati con il telaio a mano, creazioni in ceramica, ma anche realizzazioni di design in materiali di riciclo, bijoux in carta, cappelli, zaini e borse, fino all'intaglio e stampa su carta e non.
Ma non è tutto. È fitto, infatti, il programma di laboratori e incontri, anche per bambini. Giovedì 27 giugno ad esempio, dalle 17 alle 20, Michele Fedele terrà il workshop «Storie di inchiostro alla scoperta della calligrafia», sabato 29 (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18) Nicoletta Birri svelerà i misteri della cesteria. E, ancora, sabato 22 alle 19 Laura Zuliani, designer di moda, presenterà in una mini sfilata la nuova collezione Anthitesis. Per i più piccoli, invece lunedì 24 dalle 17 alle 19 Antonella Pizzolongo insegnerà ai bambini come fare una t-shirt arcobaleno. «M.A.D.A» sarà aperto tutti i giorni dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il lunedì solo in orario pomeridiano. Per restare sempre aggiornati c'è la pagina facebook MADAtemporarylab, per prenotazioni noidell'arte@libero.it.

Anna Piuzzi

CORNO DI ROSAZZO

Al via la rassegna «Un calice a teatro»

Prende il via la rassegna teatrale itinerante «Un calice a teatro nel cuore dei Colli orientali». Prima tappa venerdì 21 giugno alle 20.45 a Corno di Rosazzo a Villa Nachini Cabassi che vedrà andare in scena lo spettacolo «Nemici come prima» della Compagnia filodrammatica «La Risultive» di Talmassons. Sei in tutto gli appuntamenti in cui si articola l'iniziativa organizzata dal gruppo teatrale «El tendon» con il patrocinio del Comune di Corno di Rosazzo e la collaborazione del Gruppo viticultori dei Colli orientali del Friuli e la partecipazione del Gruppo folkloristico «Lis primulis» di Zampis. A fine spettacolo degustazione di vini.

PONTEACCO

Torna il mercatino della Krivapeta

Arriva anche quest'anno il «Mercatino della Krivapeta», giunto alla sua terza edizione. La data da mettere in calendario è domenica 23 giugno, dalle 10 del mattino fino al tramonto, a Ponteacco, frazione di San Pietro al Natisone. Dopo il successo delle edizioni passate, la Pro Loco ha deciso di rinnovare l'appuntamento con il mercatino di oggetti vintage, artigianato locale, accessori, abiti ed opere frutto della propria creatività. L'evento si svolgerà nell'area esterna alla sede della Pro Loco. Per informazioni si consiglia di contattare Claudia (336/6571714) o Caterina (329/1922099), o di consultare il sito ponteacco.it.

CIVIDALE DEL FRIULI

Torna l'onda bianca della «White run»

La «White run» colorerà di bianco le strade di Cividale con due giorni di sport, musica ed eventi il 21 e 22 giugno. La corsa ludico-sportiva della lunghezza di 5 km dà il benvento a corridori di qualsiasi età e allenamento, dagli atleti alle famiglie con bimbi, unica condizione: vestirsi di bianco, ancora meglio se in modo eccentrico. Fulcro degli eventi il «White village» situato dietro l'ex stazione ferroviaria, luogo di partenza (alle 18 di sabato) e di arrivo della corsa, ma anche di concerti e chioschi. Il ricavato sarà devoluto a «Settembre in vita», associazione fondata dall'arma dei Carabinieri per sostenere i malati oncologici.

Da Cividale a Bruxelles il progetto Rush fa scuola

Capofila dell'iniziativa sulle lingue minoritarie il Convitto Paolo Diacono

I suoi risultati saranno presentati alle istituzioni europee, a Bruxelles. Si tratta del progetto «Rush», l'ambiziosa ed innovativa iniziativa coordinata dal Convitto Paolo Diacono, Comune di Cividale del Friuli e ARLeF, a cui si sono aggiunti l'ente Regione Galizia (Spagna) e due sue scuole, la Croazia (Unione delle minoranze) e la scuola di Rovigno, per un totale dunque di otto partner tra enti istituzionali, scuole primarie e secondarie di primo grado di Italia, Spagna e Croazia. Al centro del progetto triennale il valore culturale del plurilinguismo nella didattica con l'uso delle lingue minoritarie.
I protagonisti dell'iniziativa sono stati ospitati dalla «Conselleria de Educaciòn della Galizia» a Santiago di Compostela nell'ambito di un meeting transnazionale proprio per fare il punto sull'avanzamento dei lavori relativamente agli obiettivi generali: la realizzazione di una «Linea guida» per il docente plurilingue in Europa tradotta in 6 lingue (inglese, italiano, spagnolo, croato, friulano e galiziano) – che sarà pronta entro ottobre – e la creazione di un «Centro risorse europeo» che ospiterà, mettendoli a disposizione di tutti, i materiali per l'insegnamento plurilingue prodotti dai docenti. È stata, inoltre, attivata la banca dati delle attività didattiche svolte e messe a disposizione di tutte quelle scuole in cui si vuole dare impulso all'insegnamento plurilingue. A breve, potrà essere consultata da tutti gli operatori.
«Siamo entusiasti della fiducia che la Commissione Europea ha riposto in questa iniziativa strategica sullo sviluppo del plurilinguismo nelle scuole con l'utilizzo delle lingue minoritarie – ha commentato **Clementina Frescura**, nuova reggente del Convitto Paolo Diacono –. Il Meeting Transnazionale a cui abbiamo preso parte ci ha dato la possibilità di offrire le dovute garanzie al progetto, ribadendo la nostra aderenza al percorso programmatico previsto, con un forte investimento di risorse umane nell'allargamento delle scuole protagoniste».

A.P.

Camminata a Masarolis

Anche quest' anno si terrà – domenica 23 giugno – a Masarolis la camminata naturalistica, giunta alla sua terza edizione, per scoprire le cascate o gustare il panorama che si può ammirare dalla cima del monte Joanaz. È infatti possibile scegliere tra due percorsi, un anello che porta alle bellissime cascate di Prelòch per poi tornare al paese passando per il vecchio lavatoio e il piccolo e caratteristico centro storico. Il secondo invece conduce dal centro del paese alla cima dello Joanaz da dove si può ammirare un panorama mozzafiato. Iscrizioni dalle 8.30 alle 9 al centro sociale di Masarolis.

A Remanzacco la «Giornata del rifugiato»

Sul palco Talliente, Galvani e Doro Gjat

Saranno l'attrice Aida Talliente, il musicista Federico Galvani e il rapper Doro Gjat, insieme a ragazzi e ragazze rifugiati, provenienti da Afghanistan, Togo e Nigeria a raccontare – attraverso letture, musiche e testimonianze – l'esperienza della profuganza in occasione della «Giornata mondiale del rifugiato» che si celebra ogni anno il 20 giugno. L'appuntamento – organizzato dallo Sprar di Cividale – è dunque proprio per giovedì 20 a Remanzacco nell'arena del Broilo Perosa. Si inizierà alle 16.30 con i laboratori per bambini. Alle 17.30 letture e musica con Talliente e Galvani che si alterneranno alle testimonianze di rifugiati di oggi e di ieri. Alle 19 ci sarà un buffet multietnico e alle 20.30 il concerto del rapper e cantautore carnico Doro Gjat. «Il coraggio di ascoltare» è il titolo dell'evento: «Per ascoltare – spiega Francesca Peresson, responsabile Caritas del progetto Sprar – è necessario scegliere di fermarsi e mettersi a disposizione dell'altro. Al contempo, per raccontarsi, bisogna avere il coraggio di mettersi nelle mani dell'altro fiduciosi di essere accolti. Lo Sprar di Cividale, vuole offrire l'opportunità agli accolti di farsi ascoltare e alla comunità accogliente di ascoltare la voce dei protagonisti delle migrazioni forzate». «Nello specifico – prosegue Peresson – l'evento di Remanzacco mette in campo diverse forme di linguaggio: inizieremo a dialogare con i bambini, le nuove generazioni, attraverso la costruzioni di aquiloni per favorire il volo della fantasia, per poi proseguire giocando con la scrittura multietnica e con l'antica poesia giapponese. Verrà poi il momento di alcuni brani interpretati da Aida Talliente sulle note della fisarmonica di Galvani, seguite dalle testimonianze di coloro che hanno vissuto il distacco dalla propria patria, il viaggio lungo terre straniere, e l'approdo in Italia. La serata proseguirà grazie il gusto e l'olfatto di pietanze lontane, preparate dagli operatori e dai beneficiari dello Sprar, per poi concludersi con le note del rapper e cantautore carnico Doro Gjat che presenterà brani originali inerenti il tema delle migrazioni e gli esiti di uno piccolo laboratorio svolto con gli accolti sul potere della parola».

A.P.

Parrocchia di Variano in festa il 23 e il 30 giugno

Dal nuovo oratorio all'intitolazione del duomo

Giusto in tempo per consentire l'avvio delle attività estive della Parrocchia, la nuova «Casa dell'oratorio» di Basiliano sarà inaugurata domenica 23 giugno nel cortile della canonica di via Verdi. L'edificio – che oltre alle aule per il catechismo comprende spazi per incontri e attività di formazione parrocchiale e un'ampia sala dedicata al gioco – sarà intitolato a San Giovanni Bosco – patrono dei giovani e dell'Oratorio –, a beata Chiara Luce Badano (morta nel 1990 a 19 anni, colpita da una malattia invalidante; la sua memoria liturgica è stata fissata al 29 ottobre) e al venerabile Carlo Acutis (morto a 15 anni per una leucemia fulminante, i suoi resti riposano in una chiesa di Assisi). Il programma della festa prevede alle 10 la Santa Messa e a seguire la Processione eucaristica, presiedute da mons. Luciano Nobile, Vicario della Forania di Udine, e da mons. Dino Bressan, parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Variano, con la partecipazione dei bambini della Prima Comunione. A seguire (11.30), l'inaugurazione dell'oratorio, con l'intitolazione e la benedizione della struttura che dalle 8 del giorno successivo – lunedì 24 giugno – sarà operativa a pieno ritmo con l'«E…state con noi», attività educativa per ragazzi dai 6 ai 14 anni che andrà avanti fino al 12 luglio (al mattino). Nello stesso periodo la casa si aprirà anche alla sera per ospitare i momenti di aggregazione dei giovani dai 14 ai 25 anni.

Variano, intitolazione del Duomo

La Parrocchia di Variano si appresta a vivere anche un secondo momento di festa comunitaria. Domenica 30 giugno, alla presenza di mons. Andrea Bruno Mazzocato, nella solennità del patrono San Giovanni Battista, è in programma il rito di intitolazione del Duomo. «Un privilegio concesso dall'Arcivescovo che ha accolto la petizione degli abitanti della Parrocchia di Variano – spiega mons. Bressan –. La richiesta è nata da diverse motivazioni: in seguito alla riorganizzazione delle parrocchie e delle foranie dell'Arcidiocesi, si è presentata la necessità di individuare un posto centrale per la Collaborazione pastorale dei comuni di Basiliano e Mereto di Tomba». L'attenzione è andata alla chiesa di Variano, «la più grande della zona e con alle spalle una storia secolare». La giornata si apre alle 9.30 con ritrovo al pozzo di Variano dove la comunità parrocchiale e le autorità accoglieranno l'Arcivescovo, con il saluto di benvenuto da parte dei bambini della scuola dell'infanzia San Giuseppe di Variano che reciteranno una poesia. Quindi, alle 10, il rito di apertura della porta della chiesa e la Santa Messa presieduta da mons. Mazzocato e animata dalle Corali e Cantorie delle sette Parrocchie (oltre a Variano, Basiliano, Blessano, Basagliapenta, Orgnano, Villaorba e Vissandone). Alle 11.30 l'avvio del corteo per la deposizione dei fiori al monumento dei Caduti, accompagnato dalla Banda. La festa prosegue con il pranzo comunitario in Collina e i giochi popolari, in collaborazione con le associazioni locali (il ricavato servirà a sostenere l'asilo).

L'Archivio della Pieve in un volume

Nell'ambito della cerimonia di intitolazione del Duomo, venerdì 28 giugno, alle 20.30, nella sala parrocchiale di Variano, sarà presentato il volume «Archivio della Pieve di San Giovanni Battista di Variano», curato da Enrica Capitanio. Ne parlerà mons. Sandro Piussi, Direttore dell'Ufficio beni culturali ecclesiastici dell'Arcidiocesi. È previsto l'intervento di Viviano Iazzetti, direttore della Sovrintendenza archivistica del Fvg.

Monika Pascolo

Il nuovo oratorio di Basiliano sarà inaugurato domenica 23 giugno, alle 11.30 (foto di Monica Migotti)

Glaunicco, tornano le campane

Dopo oltre due anni di silenzio le campane di Glaunicco (in comune di Camino al Tagliamento) tornano a suonare. Sabato 22 giugno, alle 19, durante la Messa solenne nella chiesa di San Tommaso apostolo celebrata da mons. Luciano Nobile, guida del Vicariato urbano di Udine, saranno inaugurati i lavori di restauro del campanile.

Notizie flash

CODROIPO. Serate al Parco letterario

Nell'ambito delle «Serate letterarie», venerdì 21 giugno, alle 20.30, al Parco letterario della Biblioteca di Codroipo, incontro dal titolo «Carlo Sgorlon e Novella Cantarutti. Le parole dimenticate», a cura di Michela Passatempo e Silvia Polo. L'iniziativa è promossa da Comune, Biblioteca civica e Caffè letterario.

CODROIPO. Premio «San Simon», scadenza

C'è tempo fino al 1° luglio per partecipare al Premio letterario in lingua friulana «San Simon», promosso dal Comune di Codroipo, dedicato alla memoria di Agnul Pittana. Si può partecipare con una raccolta di racconti o con un cortometraggio (0432 908198).

VARMO. «Noufcent» in scena a Canussio

Mercoledì 19 giugno, alle 20.45, nell'area festeggiamenti di Canussio di Varmo, va in scena lo spettacolo «Noufcent», di e con Michele Zamparini e Alessandro Valoppi. La proposta è della Compagnia teatrale filodrammatica «Sot la nape» e dell'Associazione «L'ottagono».

A fine luglio, A4 libera tra Gonars e Palmanova

Il calendario dei lavori di queste settimane

È proprio vero, allora… Il prossimo anno si concluderà il cantiere della terza corsia dell'A4. Tanti automobilisti non credevano alle assicurazioni che arrivavano da più parti ma è di questi giorni la conferma che a fine luglio sarà aperto il tratto autostradale tra il nodo di Palmanova e Gonars. E che, di conseguenza, l'estate del prossimo anno sarà finalmente priva di rallentamenti e, si spera, di incidenti.
Le prossime chiusure in programma, per gli ultimi lavori, sono state pianificate nelle notti di mercoledì 19, giovedì 20, sabato 22 e martedì 25 giugno. Due ulteriori giornate sono in fase di definizione per il mese di luglio. Al termine di questi interventi, la terza corsia sarà percorribile per il tratto di 5 chilometri compreso fra il nodo di Palmanova e Gonars, in direzione Venezia. Non ci sarà più la strettoia e, di conseguenza, la circolazione sarà più fluida. I cantieri resteranno ancora attivi, per qualche mese sia sul nodo in direzione Trieste, sia sul terzo lotto dove i lavori saranno conclusi entro la fine dell'anno o al massimo entro i primi mesi del 2020. Ancora un po' di pazienza e i disagi saranno finiti.
Autovie raccomanda agli utenti di guidare con prudenza, di mantenere le distanze di sicurezza; di rispettare i limiti di velocità (80 chilometri orari per veicoli leggeri e 60 per quelli pesanti sul tratto dove ci sono i lavori; 60 per tutti i veicoli nei flessi ovvero le deviazioni predisposte nel cantiere); di non utilizzare tablet e smartphone mentre si guida.
Dopo l'abbattimento del vecchio cavalcavia del nodo di Palmanova, avvenuto in questi giorni, le fasi di avanzamento dei lavori prevedono un'altra chiusura dell'autostrada dalle 20 alle 8 nella notte tra sabato 22 e domenica 23 nel tratto tra lo svincolo di Latisana e il nodo di Palmanova. Chi proviene da Venezia diretto a Udine e Trieste dovrà uscire al casello di Latisana, percorrere la viabilità ordinaria e rientrare a Palmanova (direzione Trieste) o Udine Sud (direzione Udine – Tarvisio). Chi arriva da Trieste e deve andare a Venezia, dovrà uscire a Palmanova e rientrare a Latisana. Se invece è diretto verso Udine, dovrà percorrere la strada statale ed eventualmente rientrare a Udine Sud.

AGRICOLTURA
Invasione di cimici

In Friuli Venezia Giulia è allarme per l'invasione di cimici: «Un'autentica piaga – sottolinea Coldiretti Fvg –. Alcune aziende sono messe in ginocchio e a poco servono i metodi di difesa». I danni più rilevanti? In questa fase li subiscono i frutteti, un po' in tutto il territorio friulano. Vie d'uscita? «L'inserimento dell'antagonista naturale è una buona soluzione, contiamo possa dare risultati almeno sul contenimento delle nascite. Allo stesso tempo non possiamo non evidenziare una situazione realmente difficile per alcune colture». Il maltempo di maggio ha determinato una stasi pressoché totale dell'attività dell'insetto, ma questa è ripresa col bel tempo e conseguenti presenze e danni su frutta matura e leguminose (ciliegie, albicocche, piselli e fagioli) e frutta in formazione (pesche, mele, pere).

Notizie flash

TALMASSONS. Acquisto di libri

L'Associazione «100% G-Comitato genitori» di Talmassons si mette a disposizione per effettuare un acquisto cumulativo dei libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 per la scuola secondaria di primo grado. Le prenotazioni si raccolgono venerdì 28 giugno e martedì 2 luglio, dalle 18 alle 19, all'auditorium di Talmassons (per informazioni: genitori.talmassons@libero.it)

CASTIONS. Teatro con il «Ravondi»

Prosegue a Castions di Strada la rassegna teatrale in lingua friulana. Venerdì 21 giugno, alle 20.45, in Sala San Carlo, la Compagnia «Il ravoncli» di Castions presenta «No ducju i lâris a vegnin par robâ».

FLAMBRO. «Novelle in versi», presentazione

Al Teatro dei piccoli di Flambro, giovedì 20 giugno, alle 20.30, ci sarà la presentazione del libro di poesie «Novelle in versi» di Danilo Toneatto. L'accompagnamento musicale è delle fisarmoniche di Enzo Driussi e Giorgio Miani.

Dalla Bielorussia a Zellina la solidarietà diventa accoglienza

Anche quest'anno la comunità accoglie i bimbi dell'area di Chernobyl

La comunità di Zellina ha dato il benvenuto ai bambini bielorussi durante la Messa di domenica 9 giugno

Ormai è una gioiosa consuetudine che si ripete da una ventina di anni in alcuni centri del Friuli. Così anche nella piccola comunità di Zellina, in comune di San Giorgio di Nogaro, che a giugno si allarga. Aprendo le sue porte a un gruppo di bimbi, e alla loro accompagnatrice, provenienti dalla Bielorussia. Grazie al progetto della Fondazione «Aiutiamoli a vivere» – presente in tutta Italia e anche in Friuli-V.G. –, e alla generosità di tante famiglie e associazioni, ai bambini e ragazzini che ancora oggi vivono gli effetti del disastro nucleare di Chernobyl del 1986 – con conseguenze legate a malattie, ma anche a problematiche psicologiche e sociali – viene offerta l'opportunità di una vacanza del tutto speciale.
Quattro settimane di spensieratezza, giochi, visite didattiche, qualche mattinata nelle scuole a condividere la propria esperienza (prima della chiusura dell'anno scolastico i bambini sono stati accolti nella Primaria di Torviscosa, con grande entusiasmo dei piccoli colleghi friulani e delle loro maestre), le tanto attese gite al mare. «Da cinque anni, l'esperienza a Zellina è diventata comunitaria», spiega **Giorgio Miolo**, uno dei volontari della Parrocchia. La canonica, grazie alla disponibilità del vicario della Bassa Friulana, mons. Igino Schiff, è infatti stata scelta come quartier generale dell'esperienza. Lì si mangia, si gioca, c'è l'attività di animazione. «Durante la giornata è il luogo dove si possono incontrare i bambini che alla sera sono poi accolti nelle famiglie di Zellina e quest'anno anche di Marano». Famiglie che spesso, a rotazione, li ospitano pure per condividere il momento della cena. «Tutti cercano di dare una mano per far sì che il periodo che questi bambini trascorrono da noi, la gran parte dei quali ha alle spalle situazioni famiiari disastrose a causa di povertà e malattie, sia il più spensierato possibile».
Durante la permanenza, se necessario, la comunità – che li ha accolti ufficialmente nel corso della Santa Messa di domenica 9 giugno – provvede anche alle loro cure mediche, a partire da quelle dentistiche. Ma non solo. «C'è chi offre il proprio tempo in canonica – illustra Miolo –, chi si presenta con il pasticcio o l'arrosto, chi organizza serate di beneficenza, chi mette a disposizione il proprio talento». Insomma, nessuno si risparmia. «E l'essere ripagati sempre con un sorriso è una delle gioie più grandi». Come quella di rimanere in contatto negli anni con quelli che erano bambini e ora sono adulti. «Riceviamo spesso le testimonianze di chi ha già avuto l'opportunità di essere stato tra noi – racconta Miolo –; molti si sono laureati e hanno famiglia. Tutti dimostrano profonda gratitudine per l'esperienza vissuta. E ci chiedono di continuare, perché nella loro terra c'è ancora tanto bisogno di aiuto. E noi siamo pronti a farlo».

Monika Pascolo

San Giorgio «colorata» dalla Clown Run

Cinque chilometri di risate – una delle regole era proprio «indossare» un sorriso smagliante – per aiutare chi ha bisogno. Centinaia di nasi rossi, occhiali, parrucche, calzini dai mille colori, sabato 1° giugno hanno invaso le strade di San Giorgio di Nogaro. Arrivati da ogni parte d'Italia hanno dato vita alla «Clown Run», passeggiata non competitiva – ideata e promossa dalla Federazione nazionale Clowndottori e inserita in ItinerAnnia – dal doppio obiettivo: raccogliere fondi per la ricerca medica e ricordare Stefano Piasentier, originario di San Giorgio, morto a causa di un tumore a inizio anno. Era uno dei volontari Clown Dottori del Gruppo azione umanitaria-Gau di Trieste, associazione che presta il proprio servizio in strutture sociosanitarie e ospedaliere. I volontari – dopo un articolato percorso di formazione (250 ore di corso teorico più un lungo tirocinio in corsia), ricorrendo all'arte del clowning, operano con l'obiettivo di prestare un sostegno psicologico alle persone con difficoltà legate alla malattia.

M.P.

Notizie flash

CARLINO. La verde sorpresa, presentazione

Nell'ambito della rassegna «Incontriamo gli autori», venerdì 21 giugno, alle 19.30, nella Tenuta Villabruna di Carlino ci sarà la presentazione del volume «La verde sorpresa», curata da Erpac-Ente regionale patrimonio culturale. In caso di maltempo l'incontro si svolge in biblioteca (via Marano 1).

GRADO. A Mota Safôn, location del film «Medea»

Prosegue a Grado la proposta estiva del Consorzio Grado Turismo che tra gli appuntamenti propone l'escursione al Casone di Mota Safôn, location di molte riprese del film «Medea» di Pier Paolo Pasolini, girato in laguna nel 1969. L'appuntamento è per giovedì 20 giugno, con partenza da Riva Slataper alle 10. Il rientro è previsto alle 13.30 (www.grado.it).

LIGNANO. Farmacia comunale a nuovo

È stata riaperta nei primi giorni di giugno la Farmacia comunale di Lignano, completamente restaurata. La riqualificazione ha interessato pavimenti, serramenti, luci e parte dell'arredo.

Al via la stagione concertistica nella chiesa di Lignano

Venerdì 21 giugno, alle 21.15, il primo concerto con il soprano Maria Giovanna Michelini e l'organista Daniele Parussini

All'esecuzione di «Ave gratia plena» per soprano e organo è affidata l'apertura della rassegna di concerti «Frammenti d'infinito», promossa dalla Parrocchia di Lignano Sabbiadoro per la stagione estiva già dal 2013. Nella chiesa San Giovanni Bosco, venerdì 21 giugno, alle 21.15, si esibiranno il soprano Maria Giovanna Michelini e al prestigioso organo «Francesco Zanin 2012» *(nella foto)* il maestro Daniele Parussini (è anche il direttore artistico dell'iniziativa). Per l'occasione eseguiranno una scelta di brani presenti nel cd registrato proprio all'organo lignanese.
Quarant'anni di canto, venerdì 28 giugno, saranno festeggiati dalla Corale di Rauscedo (nata nel 1979), diretta da Sante Fornasier, insieme ai Piccoli Cantori di Rauscedo, guidati da Cristiana Fornasier. All'organo Marco Fornasier.
Il 5 luglio è poi la volta di Davide Xompero, alla tromba, e di Marco Primultini all'organo per il concerto «Con squilli di tromba». Il 12 luglio a Lignano arriva il Coro polifonico «Città di Pordenone», diretto da Mario Scaramucci con Andrea Tommasi all'organo, che propongono «Genitori genitoque laus et iubilatio». Il 19 luglio, Ben Van Oosten, organo solo, propone «Dal barocco tedesco al sinfonismo francese», mentre il 26 luglio, il Coro giovanile regionale, diretto da Petra Grassi, dedica ai 60 anni di fondazione della città di Lignano il concerto «Polifonia di culture: uno sguardo tra passato e futuro». Il 2 agosto è la volta di Alberto Astolfi alla tromba e Alessandra Mazzanti all'organo che si esibiranno in «Tromba e organo: contrappunti tra potenza e dolcezza». La rassegna si chiude venerdì 9 agosto con «Musica contemplativa, musica evocativa», eseguita da Marco Bidin all'organo. Tutti i concerti iniziano alle 21.15 e l'ingresso è libero e gratuito.

M.P.

Lignano, all'alba le note di Vivaldi in spiaggia

Le «Quattro stagioni» di Vivaldi, eseguite dal vivo, all'alba, in riva al mare – al Faro Rosso –, per salutare il solstizio d'estate. L'appuntamento è a Lignano Sabbiadoro, venerdì 21 giugno, alle 5 del mattino. La bacchetta del maestro Domenico Mason darà il via alle note de «L'estate» di Vivaldi, opera eseguita dall'Accademia d'Archi «Arrigoni» di San Vito al Tagliamento e Natsuho Murata, giovanissima violinista giapponese che ha vinto l'edizione 2018 del concorso internazionale «Il piccolo violino magico».

EUROPEI. Il punto sulla coppa con l'ex giocatore dell'Udinese Giampiero Pinzi. A Udine la finale domenica 30 giugno

«L'Italia ha le carte in regola per tornare a vincere»

L'Italia Under 21 al trionfo agli Europei 2004

Tre a uno, buona la prima per gli Azzurrini in questi Europei. La vittoria all'esordio dell'Italia Under 21 con la Spagna alimenta nel tifo azzurro le speranze di un grande trionfo. Un trionfo che manca ormai dal lontano 2004, cioè da quando Giampiero Pinzi alzava al cielo l'ambito trofeo. L'attuale collaboratore del tecnico dell'Udinese Igor Tudor è fra i reduci della campagna che riportò in Italia la coppa. La coppa ora è tornata, sarà in palio al «Friuli» di Udine. L'obiettivo è non farla scappare, tenerla almeno per due anni «in ostaggio».

Pinzi, sulla base di quanto visto finora, questa squadra ha le potenzialità per arrivare alla finalissima in programma a Udine?

«La Nazionale quest'anno ha grandi potenzialità, validissimi elementi che, giocando titolari in Serie A, sono riusciti a maturare un certo livello di esperienza. Dopo la nostra Nazionale del 2004 in Italia si sono viste altre Under 21 di qualità a cui però mancava la giusta esperienza e la forza a livello di collettivo. Quella vista lunedì sera mi sembra sia una squadra dotata di tutte le carte in regola per poter vincere. Sono loro i grandi favoriti. Questo può senz'altro aumentare la pressione sulle spalle dei ragazzi, già appesantiti dal fatto di giocare l'Europeo in casa. Lunedì comunque hanno reagito alla grande dopo il vantaggio della Spagna, dimostrando un grandissimo temperamento».

Ci sono similitudini fra questa squadra e quella che con lei, nel 2004, vinse l'Europeo in Germania?

«Il nostro era un gruppo veramente tosto, che sapeva come vincere, voleva vincere e vinceva. Abbiamo vinto l'Europeo, abbiamo vinto il bronzo alle Olimpiadi. Eravamo una squadra capace di soffrire. Questa Under 21 ha tanta qualità, anche se noi non eravamo da meno con giocatori come De Rossi e Gilardino, gente che poi ha fatto la sua brillante carriera».

A questa nuova esplosione di talento giovanile in Nazionale si contrappone, specialmente a livello locale, un crescente disimpegno dei più piccoli verso l'attività sportiva. Concorda?

«Innanzitutto c'è da dire che, dopo la mancata qualificazione della Nazionale maggiore agli scorsi Mondiali, la Federazione, secondo me, si è incanalata nella giusta direzione: si sta lavorando bene non solo con l'Under 21 ma anche col calcio femminile, l'Under 20, l'Under 17 e così via. A livello locale forse si sbaglia, a partire dagli allenatori, nella gestione degli allenamenti, nel riuscire a coinvolgere i ragazzi facendoli prima di tutto divertire. Il calcio è divertimento, non è vincere ad ogni costo. È uno sport di aggregazione dove i ragazzi devono sentirsi felici. A mio figlio non chiedo mai il risultato, né se abbia giocato o meno, piuttosto gli chiedo se si è divertito. Se si crea già da piccoli una mentalità legata al vincere, al dover giocare, alla fine un ragazzo non si diverte e molla alla prima difficoltà».

Per la città di Udine – che oltre alla finale del 30 giugno ospiterà il 20 Danimarca-Austria e il 23 Austria-Germania – cosa rappresenta un evento importante come Euro 2019?

«Il calcio è un veicolo importantissimo per pubblicizzare la città e la regione – perché si gioca anche a Trieste. Il Friuli-Venezia Giulia è una regione molto bella, variegata, c'è praticamente tutto. Si gioca poi in due degli impianti più belli d'Italia: è giusto che tali stadi vengano sfruttati per far vedere che, se si lavora bene, i risultati alla fine arrivano».

Simone Narduzzi

BASKET. *Bianconeri fra conferme, nuovi arrivi e partenze*

Prende forma la nuova Apu Gsa

Penna in azione

In panchina Ramagli, Penna sul parquet: è iniziata dalla regia la nuova stagione Apu Gsa con l'arrivo del coach classe '64 e il rinnovo del giovane playmaker di Bentivoglio. Il rientro di Vittorio Nobile e l'annunciata conferma di Cortese aggiungono poi carne al fuoco al primo step del campionato bianconero 2019/20: l'apertura della fatidica campagna abbonamenti. Scatterà sabato 22 giugno l'operazione «alta fedeltà» per dare seguito al grande afflusso registrato l'annata scorsa al «Carnera». Si punta a superare quota 2500 sottoscrizioni per le 16 partite in programma nell'impianto dei Rizzi. Previsto grande afflusso di tifosi friulani dunque all'Officina dello sport del Parco Commerciale Terminal Nord di Udine, sede prescelta per la presentazione nonché per l'intero svolgimento della campagna di rinnovo tessere annuali.

Mentre si andranno pian piano a riempire i seggiolini dell'impianto udinese, allora, in sede di mercato prenderanno sempre più forma le trattative mirate a innestare pedine utili per il riscatto bianconero dopo la cocente – quanto meritata – eliminazione prematura ai playoff di Serie A2 della scorsa stagione. Il play Amato è cosa ormai fatta: arriva da Verona ed ha un passato anche a Milano. Nel campionato appena concluso i suoi numeri parlano di 11.8 punti di media, 2.5 rimbalzi e 4.2 assist. Parlerà ancora italiano quindi la cabina di regia Gsa, con la caccia ai due stranieri – il massimo numero consentito in Serie A2 – ancora aperta a nuovi sviluppi. Voci di corridoio rivelano come, fra le priorità del duo Pedone-Micalich, vi sia la ricerca di un centro Usa considerato l'addio ormai imminente dell'italo-americano Christoper «Chris» Mortellaro. Ai saluti anche Mauro Pinton, capitano di mille battaglie ringraziato pubblicamente da tifosi e società con un evento a lui dedicato – il «Maurino day» – andato in scena mercoledì 19 giugno alle 11 al «Carnera». Al suo posto la fascia di capitano potrebbe essere indossata da Vittorio Nobile, friulano tornato in patria dopo l'esperienza in B1 con la Viola Reggio Calabria.

S.N.

MONDIALI CALCIO

Prosegue il cammino delle Azzurre in Francia

Continua il sogno della Nazionale azzurra ai Mondiali femminili di calcio 2019. Mentre andiamo in stampa, capitan Sara Gama e compagne si stanno giocando il primato del proprio girone contro il Brasile già consce di avere in tasca l'accesso agli ottavi di finale della competizione iridata. Le ragazze agli ordini del ct Bertolini, infatti, si sono guadagnate il pass per procedere alla fase successiva grazie al successo ottenuto il 14 giugno sulla Giamaica per 5-0, vittoria che ha messo ancora di più in luce la forza di un gruppo che non pare intenzionato a fermarsi. Il via con gli ottavi sabato 22 giugno; la finalissima andrà in scena il 7 luglio a Lione.

VOLLEY

A Lignano vanno in scena le «Kinderiadi»

Dal 23 al 28 giugno Lignano Sabbiadoro ospiterà le «Kinderiadi», il Trofeo delle regioni dedicato alle selezioni Under 15 femminili e Under 16 maschili. La 36ª edizione vedrà la partecipazione di più di 500 atleti provenienti da tutta Italia. Sette i gironi previsti dal formato del torneo sulla base della posizione occupata dalle singole rappresentative nel ranking nazionale secondo la classifica delle ultime tre edizioni dell'evento. Le ragazze del Friuli-V.G., decime nel pool A che raggruppa le prime dodici migliori squadre in Italia, inizieranno il loro cammino contro il Piemonte lunedì 24 giugno alle 9 per poi proseguire con la partita che le porrà di fronte alla Toscana. Per i maschi, quattordicesimi nel pool B, la medesima giornata offre i match contro Valle D'Aosta e Calabria. Oltre a Lignano, i nove campi da gioco prescelti per lo svolgimento del Trofeo saranno ubicati anche a Latisana – tre strutture – e Rivignano – una struttura.

CICLISMO

«Laguna bike» da Aquileia a Grado

La quarta edizione della «Laguna bike» si terrà domenica 23 giugno. Partenza da Aquileia con arrivo a Grado per la pedalata non competitiva organizzata dal Ciclo Assi Friuli. Alle 9 il ritrovo al parco di via Minut; alle 10 la partenza per raggiungere la località balneare. Una volta arrivati a Grado, in seguito al riposo di rito, seguirà il rientro ad Aquileia dove, ad attendere il ciclisti, ci sarà un «pasta party» curato dal ristorante «Ai Patriarchi». La quota di iscrizione di 10 euro comprende affiliazione al Ciclo Assi Friuli, assistenza, assicurazione, ristoro e pasta party (i minori di 10 anni gratis se con un adulto). Per informazioni: 335 776049.

Gemona, Libertiadi con oltre mille competizioni

Più di 1000 le gare che fra atletica leggera e scherma hanno decretato il successo dell'ultimo appuntamento con le Libertiadi 2019, la festa annuale Libertas. L'8 e 9 giugno Gemona del Friuli si è così trasformata in «Sport Village» per dare spazio a centinaia di atleti della regione. La 4ª prova del XIX «Trofeo Modena», in particolare, ha visto scendere in pista le diverse società di atletica affiliate alla Libertas. Fra i risultati di maggior lustro, la grande prestazione di Serena Rodolico, velocista in forza al Malignani Libertas Udine che non solo ha vinto il titolo regionale Libertas con il tempo di 6'51,58", ma ha anche segnato il miglior tempo dell'anno nei 2000 metri Cadette entrando nella «top ten» di sempre della regione. Per la scherma quattro le squadre partecipanti all'evento non competitivo dedicato a bambini dagli 8 agli 11 anni: il Club scherma Pordenone, l'Asu, la Scherma vittoria Pordenone e le Lame Friulane.

APP https://2205980.igenapps.com

Festival itinerante del Giornalismo e della Conoscenza **"dialoghi"**

L'informazione: da Gutenberg a Telegram (passando per Leonardo)

IV edizione 2019

Un'esperienza d'incontri, informazione, approfondimento, conversazioni, conferenze, lezioni, mostre, concerti, proiezioni, letture e spettacoli, con la partecipazione di giornalisti, personalità pubbliche, studiosi, scrittori, artisti di prestigio nazionale e internazionale, che analizzano e indagano da punti di vista diversi il cammino dell'uomo e cittadino e i processi di trasformazione della società.
Confronti ampi e aperti con testimonianze scritte, orali e filmate; inchieste e analisi; pensieri e libri di giornalisti, studiosi e scrittori.

GIUSEPPE MANZO / PAOLO FEDRIGO / ROBERTO RIZZO / DANIELE DELLA TOFFOLA / SARA TAGLIALAGAMBA / MARGHERITA MELANI MARIKO MASUDA / GIUSEPPE MIGLIOLI / NICO PIRO / NELLO SCAVO / BASIR AHANG / ISMAIL SWATI / ELISA MICHELLUT / ANDREA BELLAVITE / LUCIANO ROMAN / ALEKSANDER IPAVEC / PAOLA CHIABUDINI / GIUSEPPE SMORTO / VITTORIO DI TRAPANI / ALESSIO FALCONIO / CRISTIANO DEGANO / GIOVANNA CASADIO / MARINELLA CHIRICO / LE FIL ROUGE / ALESSANDRO MEZZENA LONA / FRANCESCA SIRONI / MIRIAM CORONGIU / MARTINA BATTOCCHIO / MARIANNA TONELLI / VINCENZO COMPAGNONE / CHIARA SARACENO / ALESSANDRA ZINITI / FRANCESCO VIVIANO / SADIQ KHAN / STEFANO BIZZI / VITO MANCUSO / ANGELO FLORAMO / MASSIMO SOMAGLINO

PROGRAMMA

21_06 Cormòns, Sala Civica / 22_06 Castello di Gorizia, sala del Conte
23_06 Aiello del Friuli, Municipio / 23_06 Cormòns, Chiesa S. Quirino
28_06 Cormòns, Villa Locatelli / 29_06 Gorizia, Trgovski dom
29_06 Palmanova, Polveriera Garzoni / 30_06 Manzano, Abbazia di Rosazzo

Venerdì 21 giugno
Cormòns, Sala Civica, Palazzo Locatelli
ore 18.30
CLIMA! UN'URGENZA CHE NON POSSIAMO RIMANDARE!
"dialoghi" con **Giuseppe Manzo**, direttore 'nelpaese.it'; **Paolo Fedrigo**, LAREA ARPA FVG; **Roberto Rizzo**, giornalista scientifico; **Daniele della Toffola**, LAREA ARPA FVG

Sabato 22 giugno
Castello di Gorizia, sala del Conte
ore 17.45
LAVORARE CON CARLO PEDRETTI. L'ARTE DI CONOSCERE E COMUNICARE LEONARDO
"dialoghi" con **Sara Taglialagamba** e **Margherita Melani** della Fondazione Rossana e Carlo Pedretti

ore 19.00
DUO IN SOL
Concerto **Mariko Masuda** (violino) e M° **Giuseppe Miglioli** (viola)

Domenica 23 giugno
Aiello del Friuli, Municipio
ore 18.30
POPOLI OPPRESSI E DIMENTICATI
"dialoghi" con **Nico Piro** inviato RAI 3; **Nello Scavo** inviato dell'Avvenire; **Basir Ahang**, etnia hazāra Afghanistan, poeta e attore; **Ismail Swati**, musicista e giornalista. Modera **Elisa Michellut**, giornalista Messaggero Veneto e **Andrea Bellavite**, giornalista e teologo

Cormòns, Chiesa S. Quirino, (in caso di maltempo in Sala Civica a Cormòns)
ore 18.30
SOLSTIZIO D'ESTATE "ANIMA" l'attore **Luciano Roman** legge Leonardo Da Vinci, accompagnato da **Aleksander Ipavec** (organo di Leonardo) e **Paola Chiabudini** (clavicembalo)

brindisi al solstizio con i vini dell'**Azienda Borgo SanDaniele** di Cormòns

Venerdì 28 giugno
Cormòns, Villa Locatelli Tenuta di Angoris
ore 18.30
L'INFORMAZIONE DIRITTO E DOVERE!
"dialoghi" con **Giuseppe Smorto**, vice direttore de La Repubblica; **Beppe Giulietti** presidente (FNSI); **Vittorio Di Trapani**, segretario Nazionale USIGRAI; **Alessio Falconio**, direttore di Radio Radicale; **Cristiano Degano**, Presidente Ordine dei Giornalisti FVG; **Giovanna Casadio**, giornalista de La Repubblica.
Modera **Marinella Chirico**, giornalista della RAI FVG

APPUNTAMENTO INSERITO NEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI DEL F. V. G.

Musica con
"LE FIL ROUGE", composto da **Paolo Trapani, Emiliano Schiavone, Aldo Comar** e **Raoul Nadalutti**

brindisi offerto dall'**Azienda Tenuta di Angoris** Cormòns

Sabato 29 giugno
Gorizia, Trgovski dom, Korzo/ Corso Verdi 52, Gorica/Gorizia
ore 11.00
"dialoghi letterari" presentazione libro
"DOVE SI GUARDA E QUELLO CHE SIAMO"
di **Giovanna Casadio** giornalista de La Repubblica. Dialoga con l'autrice **Alessandro Mezzena Lona**, giornalista già responsabile pagina Cultura de Il Piccolo

Palmanova, Polveriera Napoleonica Garzoni, Contrada Garzoni
ore 17.45
IL FUTURO IN PIAZZA!
"dialoghi" con **Francesca Sironi**, giornalista de L'Espresso, **Miriam Corongiu** attivista di Stop Biocidio Terra dei fuochi; **Martina Battocchio**, ambasciatrice di The One Compaign; **Marianna Tonelli** Fridays for future
Modera **Vincenzo Compagnone**, giornalista de Il Messaggero Veneto

ore 19.00
DISCRIMINAZIONI RAZZIALI E DI GENERE, DISUGUAGLIANZA, VIOLENZA SULLE DONNE
"dialoghi" con **Chiara Saraceno**, sociologa e filosofa; **Alessandra Ziniti** e **Francesco Viviano** giornalisti de La Repubblica; **Sadiq Khan**, giovane rifugiato politico pakistano. Modera **Stefano Bizzi**, giornalista de Il Piccolo.

Domenica 30 giugno
Manzano, Abbazia di Rosazzo, piazza Abbazia 5
ore 18.00
BELLEZZA, PENSIERO, UMANESIMO
"dialoghi" di **Vito Mancuso**, scrittore, saggista, teologo. Colloquia con l'ospite **Angelo Floramo**, medievista, scrittore e docente

a seguire le premiazioni della III edizione del **CONCORSO GIOVANI GIORNALISTI dedicato a "Giulio Regeni"**

lettura de **L'INFINITO** di Leopardi dell'attore **Massimo Somaglino** con l'accompagnamento della violinista giapponese **Mariko Masuda**

brindisi offerto dall'**Azienda Le vigne di Zamò** di Manzano

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia

dell'Unione Nazionale Pro loco d'Italia

prolocoregionalefvg.it

TURRIDA (Sedegliano)

Sagre dai cais

Fino a domenica 23 giugno: sagra dove si celebra la lumaca in ogni sua variante gastronomica, accompagnata nei chioschi a diverse altre specialità di carne. In aggiunta fornitissime enoteche, musica dal vivo, una favolosa pesca di beneficenza e giochi gonfiabili per bambini, per trascorrere giornate di puro divertimento. Domenica 23 giugno spettecolo di magia per adulti e bambini dalle ore 15.30 e manifestazione equestre e battesimo a cavallo per bambini dalle ore 17.

MOIMACCO

Festa di San Giovanni

Fino a domenica 23 giugno: grande sagra che saprà offrire molti eventi sportivi e no, oltre a fornitissimi chioschi enogastronomici e musica dal vivo ogni sera. Venerdì 21 torneo di pallavolo alle ore 17 mentre sabato 22 "Tiro al gallo" dalle ore 18.30. Finale domenica 23 con la Santa Messa alle ore 10.30, sfilata di maschere alle ore 11.30, giochi da tavolo per tutti nel pomeriggio, oltre ad esibizione di balli latini.

BONZICCO (Dignano)

Festa inizio estate

Fino a domenica 23 giugno: festeggiamenti in onore della bella stagione, nei quali ogni sera saranno aperti chioschi enogastronomici e suoneranno gruppi dal vivo per cantare e ballare in compagnia. Domenica 23 giugno dalle ore 9 gara di pesca sportiva presso il lago di Pontaiba a Pinzano.

PORPETTO

Festa di San Giovanni

Fino a domenica 23 giugno: nella festa dedicata al santo Patrono, tanto buon cibo, musica dal vivo ed eventi per passare delle giornate in allegria. Nei chioschi gastronomici non mancheranno piatti a base di carne alla griglia, fritto di paranza e panzerotti, da accompagnare con ottimo vino locale e birra. Venerdì 21 giugno all'alba, alle ore 6, 1° concerto del solstizio sulle rive dell'Olla mentre sabato 22 sfilata di abiti da sposa alle ore 19.30. Domenica 23 Santa Messa alle ore 9.45 e pranzo comunitario alle ore 12.30. Pomeriggio dedicato ai più piccoli con laboratori ed animazione e finale alle ore 22.30 con estrazione della lotteria gastronomica.

SCLAUNICCO (Lestizza)

Sagra dell'olivello spinoso

Da giovedì 20 a domenica 23 giugno: sagra di paese dove nei 4 giorni saranno aperti chioschi gastronomici che offriranno degustazioni di specialità preparate con l'olivello spinoso, prodotti locali ed ottime carni alla griglia, da accompagnare ai vini ed ai dolci locali. Le giornate saranno animate da musica dal vivo e diversi altri eventi. Giovedì 20 alle ore 18.30 torneo di scacchi ed alle ore 20.30 torneo di briscola a coppie. Domenica 23 camminata in compagnia dalle ore 9, mentre sul finire della festa grande tombola alle ore 23.

FAEDIS

Green Volley

Da venerdì 21 a domenica 23 giugno: manifestazione internazionale di sport e musica per giovani e no, che annovera diverse discipline sportive con la presenza costante di numerosi partecipanti. Dai circa 200 atleti partecipanti del 1993 si è arrivati ad oltre 1900 del 2018. A questi si aggiungono le persone che di giorno seguono le gare, mentre la sera migliaia di spettatori raggiungono la manifestazione per seguire i concerti, distribuiti in tre zone musicali con le migliori band e dj. Inoltre saranno presenti numerosi chioschi enogastronomici per rifocillarsi dopo le gare, o sempicemente passare dei momenti in compagnia. Per l'elenco delle discipline e gli orari degli eventi visitare il sito www.greenvolley.com.

OVARO

Sagra di San Luigi

Da venerdì 21 a domenica 23 giugno: tradizionali festeggiamenti per il santo Patrono del paese, con chioschi enogastronomici dove verranno serviti piatti di carne alla griglia e vini friulani, accompagnati da musica dal vivo. Sabato 22 alle ore 16.30 gara di corsa in montagna con al termine pastasciutta per tutti. Domenica 23 alle ore 15 santa Messa con a seguire Vesperi e Processione con la statua del Santo.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Aria di Festa 2019

Da venerdì 21 a lunedì 24 giugno: storica manifestazione nella città del prosciutto, che verrà animata da degustazioni, lezioni di cucina, eventi culturali ed attività legate al territorio. In occasione della cerimonia d'apertura, una madrina d'eccezione effettuerà il celebre taglio della prima fetta di prosciutto. I numerosi stand gastronomici offriranno piatti a base del rinomato prodotto locale, da abbinare a vini, birre ed altri prodotti tipici del territorio.

PLAINO (Pagnacco)

Festa della birra

Da venerdì 21 a domenica 30 giugno nei fine settimana: torna dal vivo la musica di qualità nella festa incentrata sulla birra, dove ogni sera si esibiranno gruppi musicali sempre diversi, e dove si potranno assaggiare specialità di carne nei chioschi gastronomici.

TARCENTO

Festa di San Pietro e della ciliegia duracina

Da venerdì 21 a domenica 30 giugno nei fine settimana: chioschi enogastronomici, musica dal vivo e diversi eventi sportivi e culturali animeranno il Comune per due fine settimana di divertimento. Venerdì 21 momento culturale con interventi di diversi poeti intervallati da pause musicali dalle ore 18.30. Sabato 22 grande mercatino dell'antiquariato dalle ore 8 in piazza libertà e, nel pomeriggio, giochi gonfiabili per bambini. Domenica 23 alle ore 8.30 partenza della "Marcialonga nella perla del Friuli", gara di corsa amatoriale su percorsi da 6 e 13 km.

STOLVIZZA (Resia)

Magic Stolvizza

Sabato 22 giugno: nel paese degli arrotini e delle vecchie tradizioni, facile escursione lungo le viuzze di montagna e i vicoli del paese, per andare alla scoperta dei segreti locali accompagnati dalla gente del luogo. La partenza sarà alle ore 9 da piazza Monumento all'arrotino. Per informazioni e per prenotazioni chiamare il 351/8355949.

PALMANOVA

6 ore di Palmanova

Sabato 22 giugno: seconda edizione della gara di mountain bike della durata di 6 ore, dove singoli, coppie o gruppi si cimenteranno in questa gara che si snoda su un anello di circa 8 km dentro e fuori le mura della città. Il percorso prevede sia tratti veloci che tratti nervosi, con vari cambi di ritmo e passaggi molto suggestivi. Per informazioni e prenotazioni visitare il sito www.bastionbike.it.

CODROIPO

FestOn 2019

Sabato 22 e domenica 23 giuno: fine settimana all'insegna della musica presso gli Impianti Base, con esecuzioni dal vivo offerte da rinomati ospiti italiani ed internazionali. Inoltre saranno in funzione chioschi enogastronomici che offriranno diverse specialità.

LIGNANO SABBADORO

Uniti per la terra con Geronimo Stilton

Sabato 22 e domenica 23 giugno: il topo giornalista più famoso al mondo animerà due giorni dedicati alla natura e al rispetto per l'ambiente, presso il Beach Village nell'ufficio 4 di Sabbiadoro. Giochi, laboratori, incontri, spettacoli serali ed approfondimenti avvicineranno i ragazzi alla tematica del rispetto dell'ambiente e del pianeta, per imparare divertendosi.

CERCIVENTO

Aspettando le cidules: jerbas e tradision

Da sabato 22 a lunedì 24: sagra dedicato alle erbe di montagna e spontanee, con chioschi e musica dal vivo. Domenica 23 alle ore 10 visita guidata alla coltivazione di erbe spontanee, mentre lunedì 24 alle ore 15 raccolta guidata delle erbe. Finale alle 21 con il lancio delle "cidules" dal piazzale retrostante il municipio.

CIVIDALE DEL FRIULI

Il Baule del diavolo

Domenica 23 giugno: mercatino dell'usato e del vintage nel centro della città, aperto dalla mattina al tramonto, dove trovare l'oggetto cercato da tanto tempo o una piacevole sorpresa.

LOCALITÀ VARIE

La notte romantica nei borghi più belli d'Italia

Cene sotto le stelle, sfilate di moda, concerti di tango, quartetti jazz, circo acrobatico, musica anni '40, ma anche concerti all'alba, voci femminili straordinarie: questo e molto altro caratterizzerà la Notte Romantica, evento in programma in diversi comuni fino al 23 giugno. Di seguito un elenco dei borghi che ospiteranno la manifestazione in provincia:
Clauiano (Trivignano Udinese): venerdì 21 giugno viaggio musicale attraverso generi differenti in Piazza Giulia alle ore 21.30, mentre dalle ore 19 aperitivi e degustazioni delle rinomate cantine vinicole locali.
Sappada: sabato 22 giugno alle ore 21 presso la Sala Congressi di Cima Sappada, esibizione di musica dal vivo con canzoni popolari d'amore dagli anni '40 ai giorni nostri.
Venzone: sabato 22 giugno alle ore 21 presso Palazzo Orgnani-Martina introduzione alla musica cantautorale in lingua friulana, in presenza di diversi ospiti.
Fagagna: domenica 23 giugno concerto all'alba alle ore 6 sul Colle del Castello di Fagagna. A seguire colazione con vista e visita all'Oasi dei Quadris. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesetta di San Michele.

UDINE

Triangolare della speranza

Sabato 29 giugno: presso il centro sportivo Fiorenzo Capocasale in viale dello sport alle ore 17, evento di beneficenza per aiutare Gabriel, bambino affetto da grave forma di autismo, e i bambini orfani lituani.

Si affronteranno le vecchie glorie del calcio udinese e della Serie A, la Nazionale Agenti Immobiliari e gli Alpini Veneto Team. Entrata a donazione libera.

www.sagrenordest.it

DITELO VOI

Don Armando Bassi il ricordo dell'Osoppo

Caro Direttore,
l'Associazione Partigiani Osoppo ha appreso con dolore la scomparsa di don Armando Bassi, uno degli ultimi sacerdoti testimoni della lotta di liberazione e al tempo stesso della storia e del ruolo della Brigata Osoppo nella nostra Regione.
Don Armando, classe 1928 visse da giovane seminarista quella stagione che vide tanti sacerdoti, che poi furono suoi maestri spirituali, partecipare alla Resistenza con un ruolo determinante e decisivo nel tentativo di non inasprire i contrasti che spesso portavano a pesanti ripercussioni per la popolazione.
Nel dopoguerra don Armando percorse una straordinaria serie di esperienze: cappellano alla parrocchia del Carmine a Udine, segretario del Vescovo Cicuttini a Città di Castello, assistente del Centro Turistico Giovanile, cappellano di fabbrica presso le Officine Bertoli, insegnante presso l'Istituto Malignani di Udine, parroco a Torviscosa e infine alla parrocchia di San Giuseppe, raccogliendo l'eredità di don Cattarossi, anch'egli uno di preti patrioti della Brigata Osoppo.
"Don Armando – afferma di presidente dell'Apo Roberto Volpetti – lo scorso anno ci aveva fatto un regalo inatteso e particolarmente apprezzato: a settembre, in una circostanza dedicata a Mario Toros, per ricordarne il ruolo di partigiano, di politico, di sindacalista, don Armando durante la omelia della messa ne tratteggiò la figura, ricordando il clima, le tensioni e le speranze degli anni del dopoguerra. Lui che era cappellano alle Officine Bertoli e che ogni giorno incontrava le difficoltà di quegli uomini impegnati negli altiforni è riuscito a sintetizzare in modo mirabile il significato profondo di quelle vicende. Il suo ricordo di quegli anni ed in particolare di Mario Toros ci è rimasto nel cuore. "Salutiamo don Armando con tristezza – conclude Volpetti – ma con la certezza che la testimonianza di sacerdoti come lui non verrà dimenticata."

L'Associazione Partigiani Osoppo – Friuli

Segnali premonitori per le elezioni politiche

Egregio Direttore,
uno dei temi, se non il principale, lasciatoci in agenda dall'esito delle recenti elezioni europee è: "elezioni politiche quando?" . Non essendo addentro alle secrete cose, mi son fatto un'opinione sulla base del comportamento delle forze politiche. Scalpore ha destato l'intervento in friulano dell'on. Guido Germano Pettarin deputato di F.I. prontamente richiamato dal Presidente Fico, contrario alla proposta di riduzione del numero dei parlamentari spettanti alla nostra regione che penalizzerebbe il Friuli. A seguire l'on. Roberto Novelli, deputato di F.I e primo firmatario di una proposta di legge tesa a dare piena dignità a tutte le minoranze linguistiche presenti nella nostra regione. Un attivismo che rivela senza ombra di dubbio la convinzione di una imminente chiamata alle urne. Per contro il triestino sen. Stefano Patuanelli, capogruppo in Senato dei 5S e cofirmatario dell'iniziativa di legge presentata dal sen. Gianni Marilotti di ratifica della Carta europea delle lingue minoritarie fatta a Strasburgo il 05 novembre 1992 (son passati inutilmente solo 27 anni: tanto per dire...) non ha trovato il tempo per dare una risposta ad una mia sollecitazione al fine di attivare l'iter di approvazione. Pure l'udinese sen. Mario Pittoni, leghista e presidente della 7a Commissione Permanente competente ad esprimere parere in merito all'iniziativa del sen. Marilotti, non ha trovato tempo per dare riscontro ad analoga mia richiesta di sostegno. Traggo la conclusione che i due partiti che sorreggono il governo non ritengono imminenti le elezioni a differenza dei deputati di opposizione che invece le ritengono prossime ovvero le auspicano. Ovviamente a meno che non appaia all'improvviso un indesiderato "cigno nero", od un più comune pollo, a sovvertire la previsione. Capita anche che in edicola abbia attirato la mia attenzione un titolo in bella evidenza sulla prima pagina di un quotidiano nazionale: "Io, compagno qualsiasi, scrissi a Berlinguer cosa dire in tv. Lui mi rispose". Forse al giorno d'oggi gli impegni istituzionali sono molteplici e magari molto più gravosi e quindi meritano la precedenza se non l'esclusività impegnando tutto il tempo a disposizione.

Alberto Fabris
(Osoppo)

Ancora sulla laguna più grande d'Europa

Caro Direttore,
vorrei ringraziare, a nome di tutto il gruppo, il personale militare Guardia Costiera di Monfalcone che ha sorpreso, nella notte tra il 6 ed il 7 giugno, un peschereccio intento alla pesca illegale nelle acque portuali di Monfalcone: sono stati sequestrati 500 metri di rete e 30 chili tra orate e branzini, donati poi alla Caritas di Gorizia.
Desidero, altresì, ringraziare il Messaggero Veneto per aver pubblicato uno stralcio della nostra Lettera al Direttore, così come il settimanale La Vita Cattolica che l'ha pubblicata integrale l'8 marzo, aggiungendo un accorato suggerimento affinché si proceda col denunciare alle forze dell'ordine questi fatti quando si manifestano. Ma non è facile identificare – al buio - i numeri di targa delle barche, più semplice chiamare le forze dell'ordine telefonicamente e segnalare quanto sta succedendo, cosa che facciamo di prassi oramai.
Aggiungo che lascia l'amaro in bocca non ricevere riscontro, nonostante i solleciti, in barba anche all'etichetta internet che impone, come buona educazione, di rispondere sempre ad una mail, specie quando si opera nel campo della comunicazione Da ultimo invito tutti i rappresentanti dei Comuni, nonché tutti gli Enti preposti alla tutela ambientale di attivarsi per le loro competenze, così come doveroso un augurio rivolgerlo alle forze dell'ordine, affinché continuino, con il loro operato, a difendere questo patrimonio.

Sandro in rappresentanza di tutto il gruppo di Marano

Onore a chi lavora gratis per la propria città

Egregio Direttore
Il dirigente del Servizio Integrato Musei e Biblioteche del Comune di Udine, Romano Vecchiet, con sua determinazione n° 424 del 20 febbraio 2019 aveva incaricato il dott. Maurizio Buora di preparare un testo di 10 cartelle per il catalogo della mostra "Dalle mani del ceramista: materiali in terracotta nel Friuli romano" che si sarebbe tenuta in Castello e stabiliva il compenso in 500 euro. Bisogna dire che il dottor Buora, ora in pensione, per molti anni è stato Conservatore archeologo dei Civici Musei ed esperto che ha condotto approfonditi studi sull'argomento e quindi la scelta è stata quanto mai indovinata. Ma il dott. Maurizio Buora, consegnando il lavoro, da vero signore, ha rinunciato al compenso. Mi pare uno dei pochi casi di comportamento generoso di un ex dipendente nei confronti dell'ex sua Amministrazione, la quale non mancherà di ringraziarlo.

Carlo Carlisi
(Udine)

Uguaglianza disattesa per le minoranze

Caro Direttore,
che in Friuli ci sia un grosso problema di effettiva uguaglianza intesa quale piena parità di trattamento anche tra le sue diverse minoranze linguistiche legalmente riconosciute è evidente e dovrebbe risultare risaputo; non vi è alcuna necessità di ricorrere a un censimento linguistico per appurarlo. Per attenuare almeno in parte tali patenti discriminazioni basterebbe intervenire in altri settori molto più utili come ad esempio il settore radiotelevisivo pubblico. Francamente non riesco a trovare le solite proposte legislative censorie dell'on. Novelli sul sito del Parlamento; probabilmente è un problema mio; nutro tuttavia grande diffidenza nei confronti del proposto strumento del censimento linguistico: in Friuli non abbiamo infatti la stessa situazione sociolinguistica del Sudtirolo; sarebbero ben altri i nostri problemi (penso ad esempio alle piccole isole o penisole linguistiche in territorio montano, soprattutto germanofone, caratterizzate da una situazione di debolezza estrema sotto ogni punto di vista); non si può poi escludere che tali proposte legislative risultino finalizzate alla futura contrazione dei già esigui spazi di tutela del plurilinguismo regionale (se ad esempio i friulanofoni che si dichiarassero tali fossero pochi si potrebbe anche ricominciare a proporre di fare a meno di tutelarli o almeno di tagliare le relative spese). Organizzare un censimento linguistico straordinario in Friuli sarebbe come contare i fiori di un giardino dopo un'opera di radicale diserbo (anche in quanto si tratterebbe di censimento linguistico e straordinario e non regolare e periodico, mentre in Sudtirolo le dichiarazioni ufficiali di appartenenza linguistica vengono raccolte con regolare cadenza decennale, in occasione del censimento generale e ordinario della popolazione residente).

avv. Luca Campanotto
(Rivignano Teor)

Sul Tuglia il chiodo che ricorda Ceconi

Un grande chiodo di un metro e settanta e un'ottantina di chili di peso è stato piantato sulla vetta del Monte Tuglia: è questo, simbolicamente, l'omaggio reso dai compaesani e dai colleghi soccorritori di Carlo Ceconi, il tecnico del Soccorso Alpino e speleologico di Forni Avoltri scomparso sotto una valanga sul Monte Coglians ai primi di febbraio del 2019. Un monumentale chiodo ovvero il simbolo dell'unione tra la parete e l'alpinista, realizzato in forma di scultura di legno e conficcato sulla cima di quello che è considerato il Cervino della Carnia, per la sua forma aguzza. Il manufatto, portato sul posto con l'elicottero della Protezione civile, è stato issato domenica 16 giugno. A rendere possibile l'operazione una donazione raccolta con i fondi per la tempesta Vaia.

L'agâr

Bevi par disbalâ

di Duili Cuargnâl

La gnove e je frescje di chescj dîs, nus ven di Tiarç di Aquilee: doi frutats di 18 agns, un frutat e une frutate, aes dôs e miege daspò miegegnot a son stâts socorûts e puartâts in ospedâl par vie che a jerin jentrâts in coma etilic. A jerin in companie di zovins par fâ une fieste di complean in tune cjase "spampanade". Dôs pagjnis di gjornâl.
In tune inchieste fate tal an 2011-2012 tes scuelis mediis inferiôrs talianis al è saltât fûr che l'80 par cent dai frutats a vevin vût a ce fâ cul alcol e il 24,4 par cent al veve vivût amancul un episodi di cjoche: par divertiment il 49,5 %, par disbalâ il 36,4 %, par adatament al grop il 45,1 %, par fâ il bulo il 38,5 %, par dismenteâ i problems il 38,4 %, par trasgression il 26,4 %.
E si trate di fruts dai 12 ai 16 agns.
La liende di Tiarç di Aquilee e à fat scrivi di un mût di compuartament che une volte si saveve soredut dai zovins dal nord Europe. Par anglès si dîs "binge drinking", ven a stâj "bevi par disbalâ".
Si sa che la etât di mieç de adolescence e je chê mostre i zovins che a cressin e che deventin esploradôrs fûr dai limits, transgressôrs des regulis, tentâts dal ecès, striâts dal azard, imbombâts de ideologje dal consumisim. La adolescence, apont la etât de increscite, e compuarte mudaments biologjcs e ormonâi, dulà che il frut al sta deventant grant ma al vîf in tune sorte di inconsistence sociâl, al cîr une sô identitât autonime di grant e dut chest al compuarte ancje un mût di vivi a risi, periculôs.
Il gjornâl al scrîf che il 8 par cent dai frutats jenfri i 16 e 17 agns a an sperimentât il "binge drinking", il bevi par disbalâ. Ce che al jere un mût di vivi propri dai paîs anglosassonès cumò al è deventât ancje nestri. I zovins todescs, par un esempli, a bevin par riongi la autostime. I nestris frutats?
La ultime ricercje e dîs che te nestre regjon la prime cjoche pal 50 par cent si fâs a 15 agns: il 46 dai mascjos e il 39 des frutatis si son incjocâts amancul une volte tal ultin an.
E l'etât si sta sbassant simpri di plui. Il miedi responsabil des struturis de "Dipendence" de Basse furlane al dîs che «purtrop ce che al è sucedût a Tiarç nol è un câs isolât» e al dîs: «Si cjatin denant di une ricercje dal sbal a ducj i costs. Par tancj zovins il leam jenfri il divertiment e l'ecès al è scuasit indissolubil». Sbalâ e bevi al è scuasit une forme di conformisim e no si vivile tanche une transgression. E je une sorte di mascare che i frutats si metin par fâsi viodi dai lôr amîs. Il dr. Paulon al diclare: «E je dal sigûr une forme di bessolance e di isolament». Duncje un grant afâr di educazion.
No si trate dome di fâ capî ai frutats l'efiet dal alcol, si trate soredut di fâur capî cemût grampâ i obietîfs di incressite significative. Purtrop ta cheste societât, cussì cumplicade, nol è facil. Ma nol è nancje impussibil.
Bisugne che fameis, scuele e agenziis educativis a metin man a un gnûf pat educatîf pai frutats. Bisugnares vê cetante plui atenzion pai zovins judanju a coltâ ideâi di vite buine, che al vûl dî vite vignude ben. Dulà che incjocâsi al vûl dî dome scjampâ de realtât de vite imberdeanle ancjemò di plui. Judâ i frutats a inviâsi par trois di vite positive fûr dai tramais des inlusions bausariis e dal consumisim cence parcè.
La adolescence e je une bielissime etât di scuviarte di sè, di ricercje di une proprie identitât autonime, di grancj ideâi. Al è pardabon un pecjât straçâle in buladis che a puedin costâ la stesse vite. Bevi par disbalâ e je propit la cjosse plui stupide che si po fâ e che si po ancje pajâle cjare.
Piardi il sintiment nol è mai une prove di inteligjence e ni di maturitât. Divertîsi e je une robe, lâ fûr di cjâf al è di stupits.

FESTIVAL

Glauco Venier racconta «More than jazz», in città dal 24 al 28 giugno

«Per 5 giorni Udine sarà la New Orleans di Alpe Adria»

Glauco Venier presenta il festival, assieme al sindaco Fontanini e agli organizzatori Stefano Amerio (a sinistra) e Federico Mansutti di Simularte

Udine come una New Orleans dell'Alpe Adria, con una trentina di artisti da Austria, Slovenia, Croazia, Italia, che suoneranno di giorno per le strade della città, la sera in teatro al Palamostre, facendo nascere qui, oltre che musica, amicizie e rapporti artistici. E poi una serata speciale per celebrare i 50 anni della Ecm, una delle etichette discografiche più prestigiose del mondo. Glauco Venier, il pianista e compositore portabandiera del jazz friulano nel mondo, spiega così «More than jazz», il festival in programma a Udine dal 24 al 28 giugno, sostenuto dal Comune di Udine e organizzato da SimulArte e Css.
A chiamare Venier alla direzione artistica della manifestazione è stato proprio il Comune, con l'assessore Cigolot, dopo la decisione di Euritmica di spostare a Grado – per divergenze politiche con l'attuale amministrazione di centrodestra – la storica manifestazione Udin&Jazz.
Venier ha accettato avendo intuito – racconta – l'occasione per creare un festival diverso da quanto si è abituati a vedere in città: «Anche per via del suo teatro da 1.200 posti, non facile da riempire, Udine ha sempre chiamato qui artisti di altissimo livello, sia di classica che di jazz, capaci di attirare un pubblico numeroso, ma che non lasciano nulla su un territorio che neppure fanno in tempo a conoscere, perché il giorno dopo saranno in un'altra città del mondo. La mia idea, invece, è che per creare qualcosa di non effimero si deve iniziare dal basso. Di qui – prosegue – la scelta di portare in Friuli per alcuni giorni dei bravi musicisti delle accademie di Lubiana, Zagabria, Klagenfurt, farli incontrare, provare insieme – risiederanno a Villa Manin – e creare con loro delle azioni artistiche». Una sorta di festival jazz di Alpe Adria, dunque, nel segno dell'amicizia. «Friendship» è infatti il sottotitolo della manifestazione.
Protagonista sarà la trentina di musicisti (4 dalla Slovenia, 4 dalla Croazia, 4 dall'Austria, gli altri dall'Italia) che andranno a comporre l'Alpe Adria Ensemble, creato per l'occasione. Il debutto sarà il 24 giugno alle ore 17.30 nel centro storico. «Formeremo una marching band improvvisata, suonando "a orecchio" per le vie della città, come si faceva a New Orleans».
L'Alpe Adria Ensemble sarà il perno della manifestazione suonando in varie formazioni e gruppi. Il 25 giugno a Casa Cavazzini alle 17.45, assieme all'Academia Nico Pepe racconterà «Storie di jazz»; alle 20.20 al Palamostre, farà un omaggio a Frank Zappa. Il 27 giugno, dopo il concerto delle 18 a palazzo Florio, alle 20.20, al Palamostre, farà un omaggio alla Liberation Orchestra. Il 28, alle 11.30 un'altra marching band per le vie del centro e alle 20.20, la «Friendship suite» conclusiva.
Accanto all'Alpe Adria Ensemble vi saranno altri momenti importanti. Il primo sarà, il 24 giugno alle 20.20 al Palamostre, l'«Ecm night». «Udine – racconta Venier – sarà la prima città al mondo a fare un concerto dedicato al cinquantenario di questa storica etichetta, che a luglio sarà celebrata alla Fenice di Venezia e successivamente a New York e Tokyo». Sul palco alcuni artisti Ecm: Ferenc Snetberger, chitarrista acustico ungherese che vive a Berlino, la virtuosa violoncellista Anja Lechner assieme al bandoneonista Dino Saluzzi, «una celebrità in Argentina quanto Astor Piazzolla», precisa Venier. Infine, chiuderà la serata il trio composto dallo sloveno Marko Churnchetz (piano), Joris Teepe (basso) e da uno dei batteristi più importanti della scena jazz statunitense come Billy Hart.
Il 26 giugno (Palamostre ore 20.20) altro momento da non perdere sarà il «guitar summit» con i chitarristi Francesco Diodati (suona con Enrico Rava), Jani Moder, Alessandro Florio, Riccardo Chiarion, cui seguirà il «piano solo» di Gwilym Simcock, pianista e compositore britannico, considerato tra i migliori talenti emersi nell'ultimo decennio, nonché pianista di Pat Metheny.
Oltre a ciò, Venier, che è docente di jazz al Conservatorio Tomadini, tiene a ricordare la presenza degli allievi delle classi di Jazz dell'istituto musicale udinese: nella giornata di apertura con un omaggio a Antonio Carlo Jobim (24 giugno, piazza San Giacomo, ore 19) e in quella di chiusura, con il tributo a Pat Metheny (28 giugno, Palamostre, ore 20.20).
L'obiettivo del Festival, conclude Venier, oltre che lo spettacolo, è far incontrare artisti e creare idee e progetti musicali «che poi gli artisti stessi potranno esportare non solo nei loro paesi di provenienza, ma in tutta Europa».
E il pubblico questa creatività nascente la potrà anche gustare dal vivo. Il 25, 26 e 27 giugno, dalle ore 10 le prove dell'Alpe Adria ensemble saranno aperte al pubblico, mentre tutte le serate del festival al Palamostre si concluderanno, alle 23.30, con delle jam session aperte a tutti gli artisti.

Stefano Damiani

PANORAMA DELLE MOSTRE

Alla Fondazione Cini di Venezia, retrospettiva sull'artista che ha sperimentato i più diversi materiali. Esposti i cicli realizzati tra il 1948 e il 1994

Alberto Burri, maestro dell'astrattismo materico

Alberto Burri, «Grande nero», plastica (1967)

Oltre alla Biennale, Venezia ospita in questo periodo una serie numerosa di mostre tra cui quella dedicata ad Alberto Burri (Città di Castello 1915 – Nizza 1995), aperta alla **Fondazione Cini** nell'isola di San Giorgio («Burri La Pittura, irriducibile presenza», fino al 28 luglio, tutti i giorni ore 11-19; chiuso mercoledì, ingresso libero).
Si tratta di una grande retrospettiva antologica dedicata al maestro dell'astrattismo materico con una cinquantina di quadri provenienti dalla Fondazione Burri di Città di Castello e dai maggiori musei mondiali.
Essa permette di ripercorrere cronologicamente la carriera artistica di Alberto Burri con tutti i suoi cicli più significativi dal 1948 al 1994.
Medico, cominciò ad assemblare materiali nel campo di prigionia texano di Hereford, dove fu rinchiuso come prigioniero di guerra dopo il secondo conflitto mondiale. Rimpatriato, abbandonò la professione medica per l'arte.
L'esposizione inizia con le serie delle Muffe, dei Catrami e le tele sagomate dei Gobbi, per continuare negli anni '50 con il fortunato ciclo dei Sacchi, dove la ruvida juta si abbina spesso al rosso. Tra il 1955 e il 1965 sperimentò il legno, sul quale intervenne con il fuoco, e il ferro, cui seguirono le combustioni delle plastiche sia trasparenti che colorate; particolarmente curiose le tele esposte di taglio con superfici bifacciali. Negli anni '70 scoprì la matericità dei cretti (fenditure) ottenuti con una mistura di caolino, vinavil e pigmento bianco e nero su un supporto di cellotex, un materiale industriale piegato da Burri alle esigenze estetiche. Dopo il filmato dedicato al grande «Cretto di Gibellina» (1981), le ultime sale ripropongono la fase geometrica dell'artista in cui il cellotex, tirata via la superficie esterna, si imbeve di un colore nero che assume diverse tonalità in forme regolari. L'ultima sala vi stupirà con le opere di enormi dimensioni in cui il nero si accoppia all'oro e al bianco delle inserzioni a cretto.
L'isola di San Giorgio offre al visitatore curioso altre 2 belle opportunità di visita, sempre ad ingresso gratuito. Nel complesso dell'abbazia, che dal 2013 contamina gli spazi palladiani con l'arte contemporanea, Sean Scully (Dublino, 1945) espone fino al 13 ottobre una quarantina di opere pittoriche e scultoree, tra cui, all'interno della chiesa, una coloratissima e suggestiva «Opulent Ascension». Continuando sulla destra troverete nelle Stanze del vetro le opere del francese Maurice Marinot, oltre 200 vetri unici realizzati tra 1911 e 1934 (fino al 28 luglio; ore 10-19; chiuso mercoledì).

Gabriella Bucco

UDINE
L'artigian ingegno. Leonardo fra acqua e terra in Friuli
Chiesa di San Francesco
Fino al 7 luglio; da giovedì a domenica ore 10-13; 16-20

LIGNANO SABBIADORO
Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999
Terrazza a mare
Fino al 7 luglio; tutti i giorni ore 19-24

SPILIMBERGO
Martin Weber Mapa de Suenos
Palazzo Tadea
Dal 29 giugno al 18 agosto; mercoledì-giovedì-venerdì 16-20, sab.dom 10.30-12.30; 16-20

PADOVA
'700 veneziano
Biblioteca Antoniana
Fino al 6 luglio; lunedì-venerdì ore 10-12.30; 15-18.30; sabato 10-12.30

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Il giardino islamico di Chiapas. Foto di Giulia Iacolutti
Antiche carceri
Dal 22 giugno al 1 settembre; sabato-domenica ore 10.30-12.30; 15.30-19

JESOLO LIDO
Manzù, Messina, Perez
piazze Marconi, Drago, Carducci
Fino al 30 settembre

CIBO NELLA BIBBIA

Quando mangiare fa bene al corpo e all'anima. A Udine la biblista Anghinoni spiega perché il nutrimento è anche cibo per lo spirito, e viceversa

A pranzo con Dio

Ultima Cena, Francesco Pellizzotti, sec. XVIII, Oltris (Ampezzo), ch. SS. Trinità. Foto Riccardo Viola, particolare

È forse un "caso" che Gesù quando vuole conoscere meglio Zaccheo, si faccia invitare a pranzo? Che vada a cena con farisei e pubblicani? Che il miracolo eucaristico avvenga nell'Ultima cena, attorno ad un tavolo? Sono fortuite le decine e decine di riferimenti ai banchetti e al cibo che troviamo fin dalle prime pagine della Bibbia e nel Vangelo? Dalla pesca miracolosa alle nozze di Cana, dai pani e pesci moltiplicati all'acqua tramutata in vino… È "marginale" che il Signore ci insegni a pregare proprio così: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano»?
A parlare del significato profondo dei numerosi riferimenti al cibo che troviamo nelle Sacre Scritture sarà, venerdì 21 giugno, alle 15 al Bearzi a Udine, la biblista Antonella Anghinoni, invitata dall'Ufficio scuola diocesano a tenere una relazione nell'ambito della tre giorni di formazione per insegnanti di religione dell'Arcidiocesi sul tema: «Il cibo nella Bibbia. Nutrire l'anima e il corpo».
«Gli spunti sono numerosissimi, potrei cominciare a parlare di cibo già dal frutto proibito – anticipa la biblista –. Inizierò invece dal capitolo 18 della Genesi: Abramo vede tre uomini (angeli) e fa preparare da Sara 40 litri di fior di farina per ciascuno, per le focacce, e un vitello tenero ("«Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro"). Cibo sovrabbondante, un banchetto regale». Cosa significa dunque nel mondo biblico mangiare insieme? «Prima di tutto, da Abramo in poi accogliersi. Accettare l'altro per quello che è, e non per quello che noi desideriamo sia. Il cibo è ospitalità, dono di relazione. Ecco il primo insegnamento del Signore».
Ma è anche nutrimento. E dev'essere nutrimento per il corpo e per l'anima.
«Pensiamo a Dio che dà da mangiare la manna e le quaglie», continua Anghinoni. Il riferimento è all'episodio in cui il popolo ebraico si rifugia nel deserto per sfuggire alla schiavitù in Egitto (libro dell'Esodo). A sostentarli in questo esilio è proprio la sostanza nutritiva che Dio mette loro disposizione e che li terrà in vita per ben quarant'anni. «Serve però la parola del mediatore – spiega la biblista –, di Mosé, il profeta che conosce Dio e i suoi doni. È lui a spiegare alle persone che quello "è il pane che il Signore vi ha dato per cibo"». E «nel libro della Sapienza, al capitolo 16, si trova un ulteriore significato della manna, definita "cibo degli angeli". "Invece sfamasti il tuo popolo con un cibo degli angeli, dal cielo offristi loro un pane già pronto senza fatica, capace di procurare ogni delizia e soddisfare ogni gusto. Questo tuo alimento manifestava la tua dolcezza verso i tuoi figli". Si scopre così già nell'Antico testamento, la dolcezza e tenerezza di Dio verso i suoi figli». Di più, «qui si parla di manna che "si adattava al gusto di chi l'inghiottiva e si trasformava in ciò che ognuno desiderava". Così è Dio: capace di colmare il bisogno di ogni cuore. È per questo che parliamo di cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per l'anima. Perché noi non abbiamo bisogno solo di cibo, ma anche di Parola». Gesù stesso ce lo ricorda, lui che è nato a Betlemme, che in ebraico significa "casa del pane" e in arabo "casa della carne": "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete". "Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Giovanni 6,35-59). Mangiare, nella Bibbia, è sempre anche formazione, crescita, vita in pienezza. Ed ecco nel Primo libro dei Re, Elia desideroso di morire, cui l'angelo per ben due volte dà da mangiare: "«Mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». (Ed Elia, ndr) Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb". (1 Re 19) «Ecco il cibo di Dio che dà forza al cammino dell'uomo; l'uomo che quando non ce la fa più, di fronte a problemi e situazioni difficili – ricorda Anghinoni – ritrova la sua forza grazie al cibo offerto da Dio».
Ma mangiare, nelle Sacre Scritture, significa anche condividere la stessa vita. I riferimenti, nel Nuovo Testamento, sono numerosissimi, tra tutti la parabola del Padre misericordioso, introdotta dai farisei e gli scribi "che mormoravano: "Costui riceve i peccatori e mangia con loro".
Ancora, «il cibo è memoria ma anche narrazione, sguardo al futuro. Ce lo ricorda un passo dell'Apocalisse (3,20): "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". Il Regno di Dio è caratterizzato dal mangiare insieme.
Infine, «mangiare insieme significa anche ricordare ciò che Dio ha fatto – conclude la biblista –, condividere il cibo. Ringraziare. Nella frenesia della vita quotidiana, magari seduti a tavola di fronte alla tv accesa, spesso lo dimentichiamo. Il cibo è un dono, e come tutti i doni, è anche un impegno, prevede la nostra opera per renderlo "fruttuoso". È la sapienza antica ad insegnarcelo». Ancora una volta nelle Sacre scritture troviamo motivazione e sprone – "cibo" – per crescere.

Valentina Zanella

Antonella Anghinoni

Milanese, classe 1966, Antonella Anghinoni è teologa biblica e docente di Antico Testamento presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Monte Berico (Vi). Appassionata di studi teologici ha ottenuto un Baccellierato in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e una Licenza in Teologia Biblica alla stessa Facoltà. Alla Hebrew University di Gerusalemme ha conseguito un diploma di Ebraico biblico.Tiene conferenze, incontri biblici e ritiri spirituali in tutta Italia. È autrice e conduttrice del programma tv in onda su Telepace "Nel nome delle madri", scrive rubriche di approfondimento biblico sulle donne nella Bibbia per la rivista "Madre", è autrice di una collana per bambini sulle donne della Bibbia: "I Petali" (Ed. Paoline). Con Elide Siviero è coautrice di: Donne di Dio, scorci biblici, Edizioni S. Paolo, 2016.

Dal 24 al 28 giugno il workshop internazionale

Ferruccio Soleri alla Nico Pepe

Sarà Ferruccio Soleri, il grande interprete del goldoniano Arlecchino di Strehler, l'ospite d'onore del workshop internazionale di commedia dell'arte «Servi e capitani», in programma lunedì 24 giugno all'Accademia Nico Pepe di Udine. Soleri incontrerà il pubblico alle ore 17, insieme a Carlo Boso. Il workshop prevede una settimana di laboratori affidati al direttore della Nico Pepe Claudio de Maglio (Chi ha paura del capitano), all'attore e regista Marco Sgrosso (Assalti e conquiste la strategia dello spavento), a Simone Belli (L'arte del duello). Al workshop ci sono iscritti provenienti da altre accademie teatrali della rete Iti Unesco (di cui la Nico Pepe fa parte), da Gran Bretagna, Russia e dalle accademie di Roma, Milano, Bologna. La ricca settimana articolata nelle diverse attività pratiche ed esperienziali, prevede inoltre due momenti di spettacolo aperti al pubblico e ad ingresso libero. Mercoledì 26 giugno (alle 19.30) concerto del Cantiere Armonico diretto da Marco Toller dedicato a «Giovanni Battista e Bernardo Mosto e l'Arte del Madrigale nel '500». Con la regia e la drammaturgia di Claudio de Maglio, giovedì 27 giugno – alle 19 nello spazio del sagrato della Chiesa di San Francesco – andrà in scena «Ogni domani è importante», un canovaccio originale di Commedia dell'Arte che vede come protagonisti gli allievi del secondo anno di corso della Nico Pepe. Costruito sulle figure del Servo e del Capitano, venerdì 28 giugno sarà invece la volta – sempre alle 19 sul sagrato della Chiesa di San Francesco – dell'evento di performance finale, frutto del confronto tra partecipanti e docenti del workshop.

Sul «Corriere» una bella sorpresa, l'«Infinito» di Leopardi in friulano

Una versione friulana dell'Infinito di Leopardi nata quasi per gioco e finita sulle pagine del Corriere della Sera. Lo stesso autore, Maurizio Busolini, di Colugna, lo ha appreso con sorpresa, martedì 18 giugno. La poesia è stata infatti inviata alla redazione da un amico, Roberto Madrassi, e pubblicata in bella evidenza dal quotidiano nella pagina dei contributi dei lettori. Classe 1959, Busolini ha iniziato a dedicarsi alla poesia in marilenghe dopo la pensione, per diletto. Ha pubblicato anche un libro: Piconei, in cui narra sue vicende personali vissute nella frazione di Tavagnacco e le annota affinchè rimangano indelebili nel ricordo della comunità.

Simpri ciar mi fos chist cuel di bessôl
E che cjarande che di tantis bandis
Dal ultin orizont le voglade mi impedis
Ma sintint e mirant istes disterminats
Lucs par di la di che
E straordinariis cidinors
E profondissime pas
Jo tai pensirs mi piart dula che
Par poc il cur no si spauris
E come le bavisele
E fas scrosopa lis frascjs, jo
Chel
Infinit cidin a chiste vos
O confronti; mi soven l'eterni
E lis muartis stagjons, e le atual e Vive
E il sun di je
Cussi che cun chiste imensitat
Si inne il pensir gno
E il la strucj mi e dolc in chist mar

Joibe 20	S. Metodi	Lunis 24	Nativitât di San Zuan
Vinars 21	S. Luîs	Martars 25	S. Vielm Abât
Sabide 22	S. Nichete d'Aculee	Miercus 26	S. Ridolf
Domenie 23	Corpus Domini	Il timp	Cîl seren e ancjemò cjalt

Il soreli
Ai 20 al ieve aes 5.16 e al va a mont aes 21.02.

La lune
Ai 25 Ultin cuart.

Il proverbi
Cuant che lis vacjis a vegnin o a van in mont, un montanon al è pront.

Lis voris dal mês
Tratait lis plantis di pomodoro za grandis cuintri lis malatiis e lis dorifaris.

lis Gnovis

PASIAN DI PRÂT. Lis cjasis dal avignî

Martars ai 25 di Jugn e cole la VIII Convigne regjonâl «Passivhaus» (www.ape.fvg.it/passivhaus). Le organize l'Agjenzie regjonâl pe energjie «Ape», li di «Enaip». A Pasian di Prât, il confront su la convenience des «Cjasis passivis», tant a dî chei lûcs ch'a garantissin il plui alt sparagn energjetic, assorbint calôr dal soreli e ridusint in ogni forme la sô dispersion, garantint intune il «comfort» plui alt, al sarà sore il dut tecnic. Di fat, a son invidâts, in specialitât, architets, inzegnîrs e perîts. Intant des voris, programadis di 9 fin sore sere, si fevelarà ancje dal spieli di «CasaClima Oro» di Sedean. Altris «Cjasis passivis» a son stadis za fatis sù a Coder, Jalmic, Purcie, Pordenon, Sotselve, Udin e Vilote.

GURIZE. Striis, Orcolats e «Krivapetis»

La Federazion speleologjiche gurizane, sabide ai 22 di Jugn, e presente il secont volum «Streghe, Orchi e Krivapete. La grotta tra miti e leggende», dulà ch'a son publicâts i ats de convigne dal mês di Novembar dal 2016. La serade culturâl e començarà a 17, sul cjistiel di Gurize.

VIENE. Furlan a l'Universitât

Al è daûr a finî il semestri che la innomenade «Scuele di Filologjie romanze» de Universitât di Viene i à dedicât a la lenghe furlane. Seguint la ferade di Michael Metzelin, curadôr za fa 40 agns dal volum sul furlan dal «Lexikon der romanistischen Linguistik», il diretôr dal dì di vuê, Elton Prifti, al à volût screâ il so progjet «Romania Minor» cu la plui grande des fevelis ladinis. Prifti, ch'al è di riunde albanese, al à maridât une femine ladine grisonese e, prin di rivâ a Viene, al à insegnât te Universitât di Mannheim. Cun lui, a àn colaborât Enos Costantini, Luca Melchior, Maria Chiara Visintin e Gabriele Zanello. Ai students austriacs ur àn presentât la poesie di Pieri Pauli Pasolini, lis fotografiis di Ugo Pellis, il cine di Vittorio Cottafavi «Maria Zef» e la mostre «E nas une lenghe / Die Entstehung einer Sprache», par cure de «Societât Filologjiche Furlane».

TUMIEÇ. Di svol tai boscs

A mancjin ancjemò pôcs dîs prin ch'e sieri la mostre fotografiche «Le ali nel bosco», ch'e presente lis fotos naturalistichis di Alberto Cella (www.albertocella.it), li de «Home Gallery Espressioni d'arte» di Tumieç. L'esposizion, curade di Claudio Demuro, e je compagnade cu lis descrizions dal cjantautôr Luigi Maieron. I oraris pes visitis, fintremai ai 22 di Jugn, a son: di lunis fin vinars, 17-19; sabide, 10-12.

MONTREÂL. Par stradis antighis

Par cure dal Circul d'art e di culture «Per le antiche vie», al torne pe otave volte il premi leterari zenso, nassût par tiziâ la creativitât dai amants de scriture e par valorizâ, fra di lôr, chei ch'a son inspirâts dai lûcs e de int dal Friûl. Si podarà cjapâ part al concors cun contis ineditis che no superin 12 mil caratars e ch'a son ambientâts, al mancul par une part, te Regjon Friûl-V. J. La consegne des voris, par pueste eletroniche (circolo@perleantichevie.it), e varà di jessi fate dentri dai 6 di Otubar. Il regolament si cjatilu tal lûc internet dal Circul di Montreâl www.perleantichevie.it.

Un Patrimoni mondiâl

Za fa 10 agns il ricognossiment «Unesco» pes Dolomitis

Ancje a For Disot (te foto di Roberto Baldovin), come a Cortine, la plui part dal teritori (dibot 7 mil etars) a son Bens coletîfs, ma chenti la Comunitât e je escludude de aministrazion

Miercus ai 26 di Jugn, a colin i prins 10 agns che lis Dolomitis a son «Patrimoni naturâl da l'umanitât». Il ricognossiment de Organizazion des Nazions Unidis «Unesco», rivât in chê dì dal 2009, al sarà memoreât cuntune zornade di fieste, in Anpezo (Cortine) de «Fondazion Dolomiti Unesco», cu la partecipazion dal Ministeri dal Ambient, dal Comun e des 11 Regulis dimpecinis, ch'a aministrin 16 mil etars di proprietâts coletivis e il Parc naturâl «Dolomiti di Ampezzo» (www.regole.it).
Dal Friûl, dal Trentin, dal Sud Tirôl e dal Venit a laran sù te vile dolomitane sorestants, clapis, grops e bandis musicâls par rapresentâ ducj i teritoris cjapâts dentri te responsabilitât di protezi e di valorizâ chê purizion di Alps tant splendide ma ancje tant delicade.
La cerimonie uficiâl e tacarà a 11, te place Dibona, dulà che si presentarà il programe des passe 140 iniziativis stabilidis dilunc fûr dal Istât (http://10years.dolomitiunesco.info).
La responsabilitât plui grande, te organizazion, le varà la «Fondazion Dolomiti Unesco», nassude cul fin di garantî une gjestion ative dal Ben Unesco – componût di 9 «Sistemis dolomitans», suntun comprensori di 142 mil etars, spartîts fra lis provinciis di Belum, di Bolzan, di Pordenon, di Trent e di Udin e fra 3 Regjons (Friûl, Trentin-Sud Tirôl e Venit) – promovint un svilup sostignibil e une colaborazion vere fra ducj i Ents impegnâts de aministrazion dal teritori (www.dolomitiunesco.info).
Tai intindiments dai organizadôrs, il prin obietîf de comemorazion al sarà chel di slargjâ «l'impegn par un avignî simpri plui sostignibil».
Lis Dolomitis a son un Ben di difindi e di valorizâ te sô unicitât composite – si lei tal lûc internet de Fondazion –. Il ricognossiment, duncje, al rapresente il pont di partence «par progjetâ strategjiis e percors di svilup», daûr des indicazions di «Unesco» che, te motivazion dal titul onorific, al veve marcât sore il dut i valôrs estetics dal paisaç dolomitan e l'impuartance sientifiche dai aspiets gjeologjics e gjeomorfologjics.

La part furlane, pai Cjanâl di Tramonç e de Celine, e va di Nert e Cas fin tal comprensori dai Fors Savorgnans

La part furlane des Dolomitis «Patrimoni da l'umanitât» e je sorenomenade «Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave», par cjapâ dentri lis Alps fra Plâf e Tiliment, tant a dî 21 mil 461 etars comprendûts tes Provinciis di Belum, di Pordenon (Cjanâi de Celine, di Tramonç e dal Vajont) e di Udin (Comuns di Fors Disore e di For Disot).
Fra lis manifestazions regjonâls dal calendari «10 Years Dolomiti Unesco», a jentrin la mostre «Con gli occhi sulle Dolomiti friulane», che si podarà visitâ fintremai ai 23 di Jugn li dal Museu di Storie naturâl di Pordenon, e il confront pordenonês cun Nives Meroi, Romano Benet, Marcella Morandini e Fausta Slanzi, inmaneât ai 13 di Jugn stâts.
Pe definizion da lis gnovis strategjiis, ch'a saran metudis in vore te regjon tai agns avignî, a varessin di ufrî contribuzions decisivis la IV edizion de «Summer School Unesco» par insegnants (te vile di Pardàç/Predazzo, dai 26 ai 8 di Avost; www.muse.it), e il III «Dolomites Unesco Forum», stabilît ai 30 di Setembar e il prin di Otubar, a Sexten/Sest (www.sesto.it/it/event/dolomites-unesco-forum/).

Mario Zili

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

COMISSURE
s.f. = commessura, giuntura; articolazione
(adattamento dal latino commĭssūra)
Metimi la pomade tes commissuris dal braç che mi fasin mâl.
Mettimi la pomata sulle giunture del braccio che mi fanno male.

ÇONDAR
s.m. e agg. = vuoto, svuotato, ma anche cretino, stupido; cavità orizzontale, antro, nicchia, riparo
(da confrontare con il derivato çondâr 'svuotare, scavare internamente qualcosa, rendere cavo')
Plui che intune cjase Gusto al vîf intun çondar.
Più che in una casa Augusto vive in un antro.
Ma trop çondar isal a fâ cussì?
Ma quanto cretino è a fare così?

CONDURANCE
s.f. = resistenza, tenacia, costanza, sopportazione *(dalla forma verbale condurâ 'sopportare', formata da cum e dūrāre)*
Cetante condurance che e vûl inte cheste nestre tiere!
Quanta tenacia ci vuole in questa nostra terra!

CONFENON
s.m. e agg. = gonfalone (delle confraternite religiose o dei mestieri), stendardo, vessillo; a volte candelabro portatile, coriferario; persona grande e grossa; papavero
*(dal francone *gundfano 'bandiera da battaglia')*
Si viôt di lontan il confenon de Confraternite dai Batûts.
Si vede da lontano il gonfalone della Confraternita dei Battuti.

COP
s.m. = tegola; mestolo; romaiolo, vaso di rame stagnato con beccuccio dotato di manico di ferro utilizzato nelle cucine per l'acqua
*(forse dal veneto coppo, derivato da *cuppu nell'accezione generale di recipiente)*
Il rogant di usgnot passade al à fat colâ i cops de linde a Fredo.
Il turbine di stanotte ha fatto cadere le tegole della gronda ad Alfredo.

19 GIUGNO
mercoledì
| *miercus*

CONCERTI

Trieste. Nella chiesa di San Giacomo, alle ore 18.30, concerto in ricordo di Massimiliano d'Austria con il Complesso d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal violino principale Guido Freschi.

CONCERTI

Grado. Sulla Diga Nazario Sauro, alle ore 21.30, per «Onde sea. Grado music festival», concerto del Richard Galliano Musette quartet.

20 GIUGNO
giovedì
| *joibe*

CONCERTI

Udine. Nella Trattoria Alla Vedova, in via Tavagnacco, 9, per il ciclo «Alla Vedova Jazz», alle ore 21.45, concerto del Chiara Luppi sextet.
Arzene. Nell'anfiteatro del Parco Comunale «La fiorita», alle ore 21.15, per Folkest, concerto del gruppo «Baile» (Scozia).

TEATRO

Udine. Nel giardino del Palazzo Patriarcale, alle ore 21, «Le Giornate del Tiepolo», prosa e musica al tempo del Tiepolo.
Udine. In piazza XX settembre, alle ore 21, ritrovo per lo spettacolo teatrale «Udine del mistero»: il commissario Agostino Matranga condurrà il pubblico lungo le vie del centro storico alla scoperta di leggende, luoghi e fatti misteriosi. A cura di Anà-Thema Teatro. Per informazioni 345/3146797.
Grado. Nell'auditorium Biagio Marin, alle ore 21, spettacolo di cabaret con le canzoni di Giovanni Marchesan Stiata. A cura di Grado Teatro.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Nel centro Congressi Kursaal, alle ore 18.30, per «Incontri con l'autore e il vino», presentazione del libro «In domo Foscari» di Riccardo Zipoli.
San Martino al Tagliamento. Nella Biblioteca Civica, alle ore 21, incontro con l'educatore Marco Anzovino.
Forni di Sopra. Nel teatro de La casa dei fornesi, alle ore 21, presentazione del libro «Il gioco degli dei» di Paolo Maurensig.

21 GIUGNO
venerdì
| *vinars*

CONCERTI

Monfalcone. Nella sala del Circolo della Lega navale, alle 20.45, concerto del solstizio d'estate del Complesso d'archi del Friuli e del Veneto, diretto dal violino principale Guido Freschi. Musiche di Haendel (Musica sull'acqua e Fuochi d'artificio), Bizet-Sarasate (fantasia sui temi della Carmen), Drdla (Serenata). Ingresso libero.
Clauiano (Trivignano Udinese). In piazza Giulia, alle ore 21.30, «La notte romantica», viaggio musicale con Clara Danelon, Stef Burns e Maurizio Solieri.
Grado. Sulla Diga Nazario Sauro, alle ore 4.45, concerto all'alba per il solstizio d'estate con la Concordia Chamber Orchestra. Programma dal titolo «Le più belle colonne sonore del cinema italiano». Dopo il concerto alle ore 6, colazione in riva al mare.
Villa Santina. Nell'area verde Ai laghetti, alle ore 21, Festa del solstizio d'estate «Musica, canti e danze per il giorno più lungo dell'anno» con il Villachorus, Danze in cerchio, il Coro G. Pressacco dell'Università di Udine, l'Associazione Giodanza, Priska Benelli.
Lignano. Nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco, a Sabbiadoro, alle ore 21.15, per Frammenti d'infinito, concerto di Maria Giovanna Michelini, soprano, e Daniele Parussini, organo. Sarà presentato il cd «Ave, gratia plena».
Udine. Nel Caffè Caucig, alle ore 21.30, concerto di Fabio Stevie Ulliana & Off limitsband.
Cividale. Nel Museo archeologico nazionale, alle ore 18, concerto della Schola Aquileiensis dal titolo «Beata Viscera: la devozione alla Vergine nel manoscritto guarneriano 188». Alle ore 20, visita guidata alle rovine del palazzo dei Patriarchi, a cura di Angela Borzacconi. Alle ore 20.45, lezione concerto di Giacomo Baroffio dal titolo «Alla ricerca del canto perduto. Da Milano a Benevento via Aquileia, Nonantola, Roma. Riflessioni sul canto gregoriano».
San Giovanni d'Antro (Pulfero). Nella grotta d'Antro, alle ore 20.30, per Folkest, concerto dei Baile (Scozia).
Duino. Nel cortile del Collegio del mondo unito dell'Adriatico, alle ore 21.15, per Folkest, concerto di Ajed Zora (Serbia/Italia).
Castelnuovo del Friuli. A villa Sulis, in località Costa, alle ore 21, per «Quanta musica!», a cura del Folk Club Buttrio, alle ore 21, concerto dei Macushla (Irlanda).

I Macushla

Lignano. Nella marina del Faro Rosso, a Sabbiadoro, alle ore 5, concerto all'alba dell'Accademia d'archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason, con la violinista statunitense Fiona Khuong Huu. Musiche di Mozart, Elgar, Vivaldi.
Udine. In piazza Matteotti, alle ore 18.30, concerto della fanfara della Brigata Alpina Julia.

CONFERENZE E LIBRI

Carlino. Nella Tenuta agricola Villabruna, alle ore 19.30, presentazione del libro «La verde sorpresa», guida dedicata ai cinquanta parchi e giardini storici privati aperti al pubblico in Friuli. Intervengono i curatori Umberto Alberini, Giorgia Gemo, Franca Merluzzi.
Lignano. Nel Centro Congressi Kursaal, alle ore 18.30, incontro con lo scrittore premio Hemingway 2019 Federico Rampini. Presenta Gian Mario Villalta. Alle ore 21, incontro con lo scrittore Premio Hemingway 2019 Emmanuel Carrère. Presenta Alberto Garlini.
Codroipo. Nel parco letterario della Biblioteca civica Don Gilberto Pressacco, alle ore 20.30, incontro dal titolo «Carlo Sgorlon e Novella Cantarutti. Le parole dimenticate». Interventi e letture a cura di Luigi Bressan e Paolo Medeossi.

VISITA GUIDATA

Udine. Nel Museo etnografico, alle ore 17, visita guidata dal titolo «Tracce e suoni della musica popolare» con il musicologo Alessio Screm, la direttrice Tiziana Ribezzi. Musiche a cura del fisarmonicista Manuel D'Orlando. Nell'ambito di «Tracce e suoni della musica popolare».

22 GIUGNO
sabato
| *sabide*

CONCERTI

Grado. Nel Campo dei patriarchi, alle ore 21.30, per OndeSea Grado Music Festival, concerto del Michele Pirona Trio.
Palmanova. In piazza Grande, alle ore 21.30, concerto del trio vocale «Il volo» che presenta il nuovo album «Musica».

Il volo

Redona (Tramonti di Sopra). Sul Lungolago, alle ore 21.15, per Folkest, concerto dei Baile (Scozia).
Toppo (Travesio). A villa Conti Toppo Wasermann, alle ore 21.15, per Folkest, concerto di Noreia Fusion (Slovenia).
Aquileia. Nella Basilica, alle ore 21, concerto dell'Accademia d'archi Arrigoni. Solista la violinista Fiona Khuong Huu. Musiche di Mozart, Elgar, Vivaldi.

Fiona Khuong Huu

Udine. In piazza San Giacomo, alle ore 17, nell'ambito degli Europei Under 21, concerto della Filarmonica Colloredo di Prato e della Banda titolare di Orzano, che eseguiranno gli inni delle nazioni partecipanti al torneo e brani classici.

TEATRO

Udine. In via Lionello, alle ore 19.15 (in caso di pioggia nel salone del Popolo del Municipio), spettacolo di Caterina Tomasulo dal titolo «Catine e il calcio», nell'ambito delle iniziative per gli Europei Under 21.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Nel Centro Kursaal, alle ore 11, la storica Eva Cantarella, Premio Hemingway 2019, incontra il pubblico, conversando con Gian Mario Villalta. Alle ore 18.30, cerimonia di premiazione dei vincitori dell'Hemingway 2019 Emmanuel Carrère, Eva Cantarella, Federico Rampini, Riccardo Zipoli, Franca Leosini.

23 GIUGNO
domenica
| *domenie*

CONCERTI

Tricesimo. Nel Castello Valentinis, alle ore 17.45, concerto del pianista Nicola Losito. Musiche di Bach/Hess, Brahms, Tchaikovskij, Liszt, Beethoven.
Fagagna. Sul colle del Castello, alle ore 6, «concerto all'alba» del pianista Fulvio Turissini. In caso di maltempo nella chiesetta di San Michele. A seguire colazione con vista sul castello. Al termine visita all'Oasi dei Quadris.
Sauris. Nell'hotel Neider, alle ore 18, per Folkest, aperitivo in musica. Alle ore 20.45, nel centro sportivo, concerto di Noreia Fusion (Slovenia).

DANZA

Udine. In piazza San Giacomo (in caso di pioggia sotto la Loggia del Lionello) alle ore 19.40, esibizione della campionessa mondiale di ballo Nika Bagon.
Artegna. Nel Castello, alle ore 21, la Compagnia di danza Arearea presenta «Ciò che resta del fuoco».

24 GIUGNO
lunedì
| *lunis*

CONCERTI

Lignano. Nella sala Darsena, alle ore 21, concerto della pianista Leonora Armellini.
Grado. In Campo dei Patriarchi, alle ore 21.30, per OndeSea Grado Music, concerto dei Green Waves.
Gorizia. Nel Teatro Bratuz, alle ore 20.30, per il festival «Come l'acqua de' fiumi», i Solisti del Teatro La Fenice di Venezia eseguono in prima assoluta la composizione «Trovandosi l'acqua nel superbo mare» di Renato Miani, ispirata all'opera di Leonardo Da Vinci.
Udine. Al Palamostre, alle ore 20.20, per il festival «More than jazz», concerto del titolo «Ecm Night» con gli artisti Ferenc Snetberger, Anja Lechner, Dino Saluzzi, Churnchetz, Teepe, Hart Trio. Alle ore 23.30, jam session.

25 GIUGNO
martedì
| *martars*

CONCERTI

Grado. Sulla Diga Nazaro Sauro, alle ore 21.30, concerto di Tony Hadley. A cura di Euritmica.
Udine. A Casa Cavazzini, alle ore 17.45, per «More than jazz», concerto dell'Alpe Adria Duo con gli attori dell'Accademia Nico Pepe, dal titolo «Storie di jazz»; alle ore 20.20, al Palamostre, Alpe Adria Combo e Alpe Adria ensemble. Alle 23.30 jam session.
Romans d'Isonzo. In piazza Candussi, alle ore 21.15, per Folkest, concerto della Maxmaber Orckestar (Italia).

26 GIUGNO
mercoledì
| *miercus*

CONCERTI

Vergnacco. Nel parco sculture, alle ore 21.15, per Folkest, concerto del Random Quartet (Piemonte).
Udine. Al Palamostre, alle 20.30, per «More than jazz», concerto dei chitarristi Francesco Diodati, Jani Moder, Alessandro Florio, Riccardo Chiarion; a seguire piano solo di Gwilym Symcock. Alle 23.30, jam session.

CONFERENZE

San Martino al Tagliamento. Nella biblioteca civica, alle ore 21, incontro con l'insegnante e scrittore Enrico Galiano.

27 GIUGNO
giovedì
| *joibe*

CONCERTI

Grado. In Campo dei Patriarchi, alle ore 21.30, per OndeSea Grado Music, concerto dei Woodnite.

Woodnite

Latisana. Nella chiesa di Sant'Antonio, alle ore 20, per Musica Cortese, visita guidata alle pale del Tintoretto e del Bortoloni. Alle ore 21, concerto «Me lasserà tu mò», frottole intavolate per tastiera.
Cassacco. Nel parco d'Europa, alle ore 21.15, per Folkest, concerto del Two Time Polka (Irlanda/Louisiana).
Papariano (Fiumicello). Nel giardino delle scuole, in via Nazionale, alle ore 21.15, concerto dei Capitano tutte a noi (Italia) e di Drakula Twins (Ungheria).
Spilimbergo. Nel Teatro Miotto, alle ore 21, per il festival «Come l'acqua de' fiumi», concrto dell'Orchestra di fiati dell'Istituto musicale Guido Alberto Fano, del Coro Panarie di Artegna e del Coro del Rojale di Reana. Direttore Enrico Cossio. Programma dal titolo «Tiliaventum. La storia del fiume friulano».
Udine. Al Palamostre, alle ore 20.20, concerto di Jean John e Alpe Adria Ensemble. Alle 23.30, jam session.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Nel Palapineta, alle ore 18.30, per «Incontri con l'autore e il vino», Dodi Battaglia presenta il suo libro-cd «Perle».

Gorizia | Concorso Mulitsch
Successo degli artisti friulani

Ampia partecipazione e successo degli artisti friulani alla VI edizione del Concorso internazionale di pittura Dario Mulitsch, nel Castello di Gorizia. L'evento, promosso da Caterina Trevisan Mulitsch, presidente dell'omonima Associazione, è curato da Marianna Accerboni. Data l'elevata qualità delle opere in concorso, la Giuria composta da Marianna Accerboni (Trieste), Licio Damiani (Udine), Toni Toniato (Venezia), Susanna Zattarin (Venezia) ha avuto un compito non facile nell'assegnare i premi. Tra la sessantina di opere esposte nella sezione artisti professionisti, selezionate su circa 150 provenienti da tutta Italia, Slovenia, Austria, Germania e Belgio, una dozzina era firmata dai pittori friulani Carla Bastianutti (Udine), Federico Bordin (Palazzolo dello Stella), Nevio Canton (Fiume Veneto), Savina Capecci (Pordenone), Beatrice Cepellotti (Codroipo), Giovanni Riccardo Patriarca (Tricesimo), Alma Pavan (Lignano Sabbiadoro), Beppino Tosolini (Martignacco), Deborah Troian (S. Giovanni al Natisone), Lorenzo Vale (Udine), Giuseppe Zoppi (Udine), Paola Bellaminutti (Basaldella). Un premio speciale è andato all'opera a olio «Secret garden» di Vale, ricca di suggestioni fantastiche, e alla raffinata incisione calcografica in acquatinta di Patriarca, Capecci ha invece ricevuto una segnalazione per il trittico a olio «Attesa». La mostra delle opere resterà aperta fino al 30 giugno (orario da martedì a domenica 10-19; lunedì 9.30 - 11.30).

Look estivo per Radio Spazio. Brioso e fresco. Provare

Con l'arrivo dell'estate anche Radio Spazio si rifà il look: più fresco e dinamico per andare incontro alle esigenze del pubblico che cambia. I nostri ascoltatori in realtà rimangono gli stessi (e speriamo di averne di nuovi!) ma vanno in vacanza, magari si muovono di più in macchina e hanno bisogno di rubriche veloci e interessanti. Subito accontentati.

Tante le novità del nuovo palinsesto che inizierà lunedì 24 giugno e proseguirà fino al 22 settembre. Qui sotto lo pubblichiamo al completo ma intanto vi suggeriamo di non perdervi la trasmissione **"La pittura nelle chiese di Udine"** curata da **Paola Molinaro** e **Paolo Mattiussi**. Ogni giovedì, alle 11.30 e alle 17.30, porteranno gli ascoltatori alla scoperta delle chiese della città, tra storia e aneddoti. Mattiussi, artista e insegnante di pittura e disegno, si focalizzerà poi su un dipinto o su un'opera pittorica custodita all'interno dell'edificio di culto e lo spiegherà al pubblico. La prima puntata, quella di giovedì 27 giugno, tratterà la chiesa di San Pietro Martire, in via Paolo Sarpi, dove dietro l'altare maggiore ospita una pala di Pomponio Amalteo del 1579 intitolata "Martirio di San Pietro".

Restando in città, Luca Piana ogni martedì (alle 11.30 e alle 17.30) sarà il conduttore di **"Udine, vie e personaggi"** la rubrica che racconta la storia dei personaggi che danno il nome alle vie più note del capoluogo friulano. Via Mantica, piazzale Cella, via Zanon,… c'è solo l'imbarazzo della scelta. E non poteva mancare la cucina nel palinsesto estivo. Con l'alias di **"Cicco Pasticcio"**, il maestro di cucina **Germano Pontoni** (nella foto) illustrerà ogni giorno delle ricette semplici e anti-caldo. L'appuntamento con lui è dal lunedì al venerdì alle 8.25 e alle 18.25. Tenetevi vicino carta e penna per segnarvi gli ingredienti.

Vogliamo dimenticarci della natura? Ovviamente no. Le vacanze sono il momento giusto per una passeggiata in montagna o **"Un giorno in rifugio"** come recita il titolo della trasmissione, curata dalla redazione, che andrà in onda ogni venerdì alle 11.30 e alle 17.30. I protagonisti della rubrica sono i gestori dei rifugi sulle montagne friulane, abituati a godere della bellezza di albe e tramonti mozzafiato, ma anche capaci di portate chili di viveri nello zaino per soddisfare le esigenze dei clienti. Ai nostri microfoni racconteranno il privilegio di vivere ad alta quota per tre mesi all'anno, ma anche le fatiche e gli aneddoti indimenticabili. Ad aprire il ciclo di trasmissioni venerdì 28 giugno sarà **Giulia Boiti**, che gestisce il rifugio Lambertenghi Romanin, che sorge a quasi 2000 metri nel cuore della Alpi Carniche, a due passi dal lago Volaia.

Quelle antipatiche di fake news. Ma davvero?

Fake news: uno dei termini più utilizzati degli ultimi anni, ma anche un triste segno dello sviluppo (però non ancora di crescita si tratta) dell'odierna società mediale. Una fake news si può definire come una notizia su qualcosa che non esiste. Semplice? Mica tanto. Dire "fake news", infatti, significa dire "notizia falsa": i significati, però, sono tantissimi.

Chi non bazzica Facebook & co. si potrà chiedere quali scopi ci possano essere nella creazione di notizie false. L'obiettivo è ottenere qualche tipo di risultato in termini di seguito (follower), consenso (politico), sentiment (stati d'animo delle persone), introiti pubblicitari, oppure per favorire una certa propaganda su una causa o ancora per raccogliere dati sensibili a fini commerciali.

Tutto parte da informazione dal contenuto falso, realizzate in modo così credibile da sembrare notizie vere. Migliaia di persone condividono tali notizie senza approfondirle, contribuendo alla diffusione della falsità. In questo modo, senza saperlo si favorisce chi, grazie alle fake news, vuole raggiungere i suoi scopi.

Il mondo delle fake news è vastissimo: è difficile annusarne gli olezzi, perché esse si camuffano in vari modi, come in una grande e confusa carnevalata informativa. Per questo motivo è necessario conoscere i vari tipi di fake news: Claire Wardle, giornalista statunitense specializzata in dinamiche della comunicazione on-line, ha stilato un piccolo vademecum sviluppato in sette punti.

1. Notizia con nesso ingannevole, i cui titoli, immagini o didascalie differiscono dal contenuto. È il caso più semplice, fatto talvolta in buona fede, ma comunque portatore di falsità.

2. Notizia ingannatrice: quando il contenuto viene spacciato come proveniente da fonti presumibilmente esistenti.

3. Notizia totalmente falsa, costruita per trarre in inganno. Una fake news pura, detta anche "bufala".

4. Notizia manipolata: quando il contenuto reale, o l'immagine, viene confuso o manipolato per trarre in inganno.

5. Manipolazione della satira: quando non c'è intenzione di procurare danno, ma il contenuto ironico viene sottilmente utilizzato per trarre in inganno.

6. Notizia fuorviante: quando si fa uso ingannevole dell'informazione per inquadrare un problema o una persona. È il caso in cui qualche personaggio famoso viene screditato da alcuni aspetti imbarazzanti, talvolta esagerati, del suo passato.

7. Contesto ingannevole, in cui il contenuto reale è accompagnato da informazioni contestuali false.

Per contribuire alla verità (quindi evitare di diffondere falsità e bugie), è necessario avere degli strumenti per riconoscere una fake news. Ma di questo parleremo un'altra volta.

Concludendo, un ultimo appunto. Queste cose le vediamo spesso on-line e, quando ce ne accorgiamo, ci sentiamo presi in giro. Talvolta, però, capita di essere noi stessi degli ottimi creatori (o diffusori) di fake news, che lo si voglia o no. Se è vero che le fake news ci stanno antipatiche, ci vuole l'intelligenza per non essere noi in primis i loro creatori o, peggio, i loro diffusori via WhatsApp, Telgram o Instagram.

Giovanni Lesa

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ *Gr Nazionale*: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00, 18.00 ■ *Gr REGIONALE* 7.15, 8.15, 9.15, 12.15
■ *Gr RADIO VATICANA*: 8.00, 14.00 ■ *Meteo*: 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30

06.00 **Almanacco** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze
Glesie e int rubrica di vita ecclesiale in Friuli
06.30 **Locandina** con gli appuntamenti del giorno
Prima di tutto commento quotidiano al Vangelo del giorno
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
07.45 **Rassegna stampa locale**
08.10 **Coming soon radio**
08.25 **La ricetta di Ciccio-Pasticcio**, *con Germano Pontoni*
08.30 **Rassegna Stampa nazionale**
08.45 **Rassegna Stampa locale**
09.00 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
09.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
10.00 **Mattinata InBlu**
11.00 *Lunedì:* **InBlu LO SPORT**
Martedì: **Spazio Benessere,** *con P. Valdinoci*
Mercoledì: **Spazio lavoro**
Giovedì: **Lamps,** *con Dino Persello*
Venerdì: **Libri alla radio,** *con Anna Piuzzi*
11.30 *Martedì:* **Le vie di Udine,** *con Luca Piana*
Mercoledì: **Cjase nestre**
Giovedì: **Le chiese di Udine,** *con Paola Molinaro e Paolo Mattiussi*
Venerdì: **Un giorno in rifugio**
12.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
Sotto la lente, attualità friulana, *il venerdì* **L'Agâr**
13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi) e di seguito **Ecclesia** (approfondimenti ecclesiali nazionali)
13.30 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
14.30 **Cosa c'è di buono:** voci, racconti, storie
15.00 **Pomeriggio InBlu**
16.00 *Lunedì:* **InBlu Lo sport**
Martedì **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Pais in fieste** *con Silvano Nassimbeni*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì:* **Play list InBlu**
Martedì: **Spazio Benessere** *con P. Valdinoci*
Mercoledì: **Spazio lavoro**
Giovedì: **Lamps,** *con Dino Persello*
Venerdì: **Libri alla radio,** *con Anna Piuzzi*
17.30 *Martedì:* **Le vie di Udine,** *con Luca Piana*
Mercoledì: **Cjase nestre**
Giovedì: **Le chiese di Udine,** *con Paola Molinaro e Paolo Mattiussi*
Venerdì: **Un giorno in rifugio**
18.00 **Sotto la lente**, attualità friulana, *Venerdì:* **L'Agar**
18.25 **La ricetta di Ciccio-Pasticcio**
18.30 **S.Messa** in diretta dalla Basilica delle Grazie
19.05 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
20.00 **Vrata proti vzhodu** trasmissione in sloveno
21.00 *Lunedì:* **Spazio Sport,** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
22.00 **Play list InBlu**
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle 06.00)

SABATO

■ *GR "MAGAZINE" IL MEGLIO DELLA SETTIMANA IN FRIULI* ORE 7.15, 8.15, 9.15
■ *GR NAZIONALE INBLU*: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00 ■ *Gr RADIO VATICANA*: 8.00, 14.00

06.00 **Almanacco**
Glesie e Int
06.30 **Locandina, Prima di tutto**
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
07.45 **Le chiese di Udine**
08.00 **Un giorno in rifugio**
08.30 **Rassegna stampa nazionale**
08.45 **Le vie di Udine**
09.00 **L'Agâr**
09.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
10.00 **InBlu l'economia**
11.00 **Spazio lavoro**
11.30 **Lamps** *con Dino Persello*
12.30 **Glesie e Int**
13.00 **Ecclesia**
13.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Un libro per voi**, *con Anna Maiolatesi*
16.00 **Païs in fieste**, *con Silvano Nassimbeni*
17.00 **Lamps,** *con Dino Persello*
17.30 **Don Emilio De Roja, dalla parte degli ultimi**
19.00 **Un libro per voi** *con Anna Maiolatesi*
19.00 **Santa Messa in diretta dalla Cattedrale**
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Black zone**
22.00 **Play list InBlu**
23.00 **Musica classa introdotta** (fino ore 06)

DOMENICA

06.00 **Il vangelo** commentato da Mons. Belfio
Locandina, gli appuntamenti del giorno
06.30 **Glesie e Int,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
07.00 **Pio Paschini,** *, trasmissione curata da Michela Giorgiutti*
08.00 **Il Vangelo**, *commentato da mons. Belfio*
Locandina, gli appuntamenti del giorno
08.30 **Le chiese di Udine**
09.00 **Sotto la lente domenica**
09.30 **Folk e dintorni**
10.30 **S. Messa in diretta dal duomo di Udine**
11.59 **Angelus del Papa**
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni* (R)
13.00 **Pio Paschini**
14.00 **Un libro per voi,** *con Anna Maiolatesi*
14.30 **Lamps** *con Dino Persello*
15.00 **Black zone**
16.00 **L'ispettore rock**
17.00 **Le vie di Udine,** *a seguire* **Cjase nestre**
18.00 **Ritmi e carmi** le lodi di San Paolino di Aquileia
19.00 **Spazio Benessere**
19.30 **Un giorno in rifugio**
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **La musica è ribelle,** *programma Inblu*
22.00 **La valigia dell'attrice,** *programma Inblu*
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle ore 06)

PRIMA SERATA

RETI	GIOVEDÌ 20	VENERDÌ 21	SABATO 22	DOMENICA 23	LUNEDÌ 24	MARTEDÌ 25	MERCOLEDÌ 26
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 DON MATTEO 11, serie Tv con Terence Hill 23.45 Porta a porta, talk show	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 SEAT MUSIC AWARDS AGAIN 2019, musicale con Carlo Conti 23.50 Non disturbare, rubrica	16.45 A Sua Immagine, rubrica 17.15 Un'estate a Capri, film 18.45 Reazione a catena, gioco 20.35 BELGIO - ITALIA, Campionati Europei 2019 under 21 23.20 Donna ad alta quota	15.40 Aeronautica, esibizione 18.45 Reazione a catena, gioco 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 LA NOTTE DI ANDREA BOCELLI, galà di musica 23.45 Speciale «Tg1», settimanale	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 THE MEDDLER, film con Megalyn Echikunwoke 23.20 La mia pazza pazza famiglia	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 THE RESIDENT, telefilm con Matt Czuchry 23.50 Porta a porta, talk show	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 SUPERQUARK, documentari e reportage con Piero Angela 23.50 Porta a porta, talk show
Rai 2 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.45 Rai Parlamento 18.15 Danimarca - Austria, calcio 20.50 GERMANIA - SERBIA, Campionati Europei Under 21 23.00 Il Sinatra del rap: Gue Pequeno in concerto	17.00 Castle, telefilm 17.45 Rai Parlamento 18.15 Inghilterra - Romania, calcio 20.50 FRANCIA - CROAZIA, Campionati Europei Under 21 23.00 Falchi, film	17.05 Il commissario Voss, telefilm 18.50 NCIS: New Orleans, telefilm 19.40 NCIS: Los Angeles, telefilm 21.05 LEI NON È TUA FIGLIA, film Tv con Andrea Roth 22.50 Bull, telefilm	17.05 Il commissario Lanz 18.05 NCIS: New Orleans, telefilm 19.40 NCIS: Los Angeles, telefilm 20.50 DANIMARCA - SERBIA, Campionati Europei Under 21 23.00 Domenica Sportiva estate	15.40 Squadra speciale Cobra 11 17.15 Rai Parlamento 18.50 NCIS, telefilm 20.50 FRANCIA - ROMANIA, Campionati Europei Under 21 23.00 l'faccio 'o show, concerto	17.20 Castle, telefilm 18.00 Rai Parlamento 18.50 NCIS, telefilm 21.20 WOODSTOCK - RITA RACCONTA, speciale 00.45 Marley, film documentario	17.20 Castle, telefilm 18.00 Rai Parlamento 18.50 NCIS, telefilm 21.20 UN'ESTATE IN PROVENZA, film con Jean Reno 23.10 Realiti, real Tv
Rai 3 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 Blob, magazine 20.25 Che ci faccio qui, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 CHEF - LA RICETTA PERFETTA, film con Jon Favreau 23.20 Nuovi eroi, rubrica	20.00 Blob, magazine 20.25 Che ci faccio qui, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 LA GRANDE STORIA, «1929 La Grande Crisi» documentario 23.15 Il corpo dell'amore, racconti	16.25 Report, inchieste 20.00 Blob, magazine 20.30 La mia passione, rubrica 21.25 OGNI COSA È ILLUMINATA, magazine con Camila Raznovich 00.10 Commissari, inchieste	15.50 Piedone l'africano, film 17.40 Kilimangiaro collection 20.00 Blob, magazine 20.30 SOL LEVANTE, film con Sean Connery 22.50 Ieri e oggi, talk show	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 PRIMA DELL'ALBA - LA RAMPA, inchieste con Salvo Sottile 23.10 L'approdo, talk show	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 #CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer 01.05 Rai Parlameno, speciale	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 CHI L'HA VISTO?, inchieste con Federica Sciarelli 01.05 Rai Parlameno, magazine
TV2000 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 CHE FINE HA FATTO TOTÒ BABY?, film con Totò 22.50 Io sono qui, documentario	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 Tg2000 Guerra e Pace 21.10 LA GABBIA DORATA, film con Brandon López 23.05 Effetto notte, rubrica	19.00 Il mio medico, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 UNA DONNA ALLA CASA BIANCA, telefilm con G. Davis 23.00 Indagine ai confini del sacro	18.00 S. Messa del Corpus Domini 20.30 Soul, con Monica Mondo 21.00 Angelus del Papa 21.15 LA CASA NELLA PRATERIA, telefilm con Michael Landon 22.50 Effetto notte, rubrica	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 TgTg estate, Tg a confronto 21.05 DIETRO LA MASCHERA, film con Andrew Cheney 22.50 Ave Maria, rubrica	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 TgTg estate, Tg a confronto 21.05 SUNDAY SCHOOL MUSICAL, film con Chris Chatman 22.45 Retroscena memory, rubrica	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.50 TgTg estate, Tg a confronto 21.05 QUESTA È VITA, rubrica con Arianna Ciampoli 23.10 La casa nella prateria
Canale 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.30 Rosamunde Pilcher 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 ALL TOGETHER NOW, talent show con Michelle Hunziker 01.05 Paperissima sprint, show	16.30 Undervover angel, film 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 LA SAI L'ULTIMA?, show con Ezio Greggio 00.30 X-style, rubrica	16.25 Amore a mille... miglia, film 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 CIAO DARWIN 7, show con Paolo Bonolis (replica) 01.05 Paperissima sprint, show	17.20 Domenica rewind 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 LONTANO DA TE, serie Tv con Megan Montaner 23.35 Hit the road man, magazine	16.30 Ossessione matrimonio 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 TEMPTATION ISLAND, reality con Filippo Bisciglia 00.30 Supercinema, speciale	16.30 Inga Lindstrom, film Tv 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 ROSY ABATE - LA SERIE, serie Tv con Giulia Michelini 00.15 Una donna in fuga, film Tv	15.30 Il segreto, telenovela 16.30 Love on ice, film 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 RIVIERA, serie Tv con Julia Stiles 00.20 Paperissima sprint, show
Italia 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.20 Will & Grace, sit com 18.15 Colorado pills, show 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 AUTOBAHN, film con N. Hoult 23.20 Touristas, film	18.15 Colorado pills, show 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 BATTLESHIP, film con Liam Neeson 00.00 Blade II, telefilm	19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 CINDERELLA STORY, film con Hilary Duff 23.20 Cinderella Story: se la scarpetta calza, film	19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 COME TI SPACCIO LA FAMIGLIA, film con Jennifer Aniston 23.40 40 anni vergine, film	18.15 Colorado pills, show 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 22 MINUTES, film Tv con Makar Zaporozhsky 23.10 Skark 3D, film	19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO, film con Megan Fox 00.15 Arctic predator, film	18.15 Colorado pills, show 19.25 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 AMICI COME NOI, film con Pio e Amedeo 23.20 Non mi scaricare, film
Rete 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 DRITTO E ROVESCIO, talk show con Paolo Del Debbio 00.30 La finestra della camera da letto, film	16.15 Macarthur il generale ribelle 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTO GRADO, inchieste introdotte da Gianluigi Nuzzi 00.30 Donnavventura summer beach	16.40 Colombo, telefilm 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 UNA VITA, telenovela con Montse Alcoverro 23.30 Borghi ritrovati, rubrica	19.30 Tempesta d'amore, soap 21.25 #CR4: LA REPUBBLICA DELLE DONNE, show con Piero Chiambretti 00.10 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande	16.50 Perry Mason, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTA REPUBBLICA, talk show con Nicola Porro 00.45 Una top model nel mio letto	16.50 Un esercito di 5 uomini, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 FREEDOM, reportage con Roberto Giacobbo 00.00 Confessione reporter	15.30 Hamburg distretto 21 16.45 In gamba... marinaio! 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 SIGNORI SI NASCE... E NOI?, spettacolo teatrale con i Legnanesi
La7 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.20 The district, telefilm 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PIAZZA PULITA, talk show con Corrado Formigli 23.00 Atlantide, documentario	16.20 The district, telefilm 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PROPAGANDA LIVE BEST, contenitore con Diego Bianchi 01.00 Otto e mezzo, rubrica replica	15.15 Suspect - Presunto colpevole 18.00 Il commissario Cordier 20.35 Otto e mezzo sabato 21.15 LITTLE MURDERS, telefilm con Samuel Labarthe 01.10 Otto e mezzo sabato	11.40 The district, telefilm 14.00 Cara insopportabile Tess 16.15 Il commissario Cordier 20.35 NON È L'ARENA - BEST, talk show con Massimo Giletti 01.00 Uozzap, rubrica	16.20 The district, telefilm 18.00 Il commissario Cordier 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 L'OMBRA DEL DIAVOLO, film con Harrison Ford 23.30 Ore 10: calma piatta, film	16.20 The district, telefilm 18.00 Il commissario Cordier 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 L'ARIA CHE TIRA, speciale con Myrta Merlino 01.00 Otto e mezzo, rubrica	16.20 The district, telefilm 18.00 Il commissario Cordier 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 HAWTHORNE - ANGELI IN CORSIA, telefilm con J. P. Smith 01.00 Otto e mezzo, rubrica
Rai 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.25 Numb3rs, telefilm 18.50 Ghost whisperer, serie Tv 20.30 Rosewood, telefilm 21.15 MARVEL'S RUNAWAYS, telefilm con Rhenzy Feliz 23.50 La casa, film	15.55 The good wife, telefilm 17.25 Numb3rs, telefilm 18.50 Ghost whisperer, serie Tv 20.30 Rosewood, telefilm 21.15 SALT, film con Angelina Jolie 22.55 Desconcido - Resa dei conti	15.45 Gli imperdibili, magazine 15.50 Halt and catch fire, serie Tv 17.30 The good wife, serie Tv 21.20 KILLER ELITE, film con Jason Statham 23.15 Green room, film	10.15 Criminal minds, telefilm 14.05 Salt, film 15.45 Marvel's runaways, telefilm 18.20 Rosewood, telefilm 21.20 AFTERSHOCK, film con A. Levy 22.50 Prometheus, film	17.30 Numb3rs, telefilm 18.55 Ghost whisperer, telefilm 20.30 Rosewood, telefilm 21.15 ALIENS - SCONTRO FINALE, film con Sigourney Weaver 23.40 Alien vs Predator, film	17.25 Numb3rs, telefilm 18.55 Ghost whisperer, telefilm 20.30 Rosewood, telefilm 21.15 DESCONCIDO - RESA DEI CONTI, film con Luis Tosar 22.55 The fall, serie Tv	17.25 Numb3rs, telefilm 18.55 Ghost whisperer, telefilm 20.30 Rosewood, telefilm 21.20 OSSESSIONE OMICIDA, film con Idris Elba 22.45 Halt and catch fire, serie Tv
Rai 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.30 The sense of beauty 19.25 I secoli bui un'epoca di luce 20.25 Under Italy, documentario 21.15 IL SOGNO DEL PODIO, musicale con Milly Carlucci 22.15 Prima della prima	16.30 Ll'arte d''o sole, musicale 18.30 I secoli bui un'epoca di luce 20.30 Museo con vista, doc. 21.15 LA VERA NATURA DI CARAVAGGIO, documentario 22.15 This is art, documentario	18.10 Nessun dorma 19.15 Musica sinfonica 20.45 L'atimo fuggente, doc. 21.15 ES IZE AMERIKE, spettacolo di Moni Ovadia 23.00 C'è musica e musica	18.30 Il sogno del podio 19.30 Prima della prima 20.00 C'è musica e musica 20.45 L'attimo fuggente 21.15 WILD FILIPPINE, documentario 22.00 Di là dal fiume e tra gli alberi	17.35 This is art, documentario 18.30 I secoli bui, un epoca di luce 20.30 Museo con vista 21.15 NESSUN DORMA, con Massimo Bernardini 22.15 Padroni di casa, film	18.15 Variazioni su tema 18.30 I secoli bui, un epoca di luce 20.30 Museo con vista 21.15 I SOGNI SEGRETI DI WALTER MITTY, film con Ben Stiller 23.05 The queens of pop, doc.	18.35 I secoli bui, un epoca di luce 19.35 Art of... Australia 20.30 Museo con vista 21.15 L'ARTE D''O SOLE, musicale con Renzo Arbore 23.15 The queens of pop, doc.
Rai Movie Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.30 Er più - Storia di amore e di coltello, film 20.20 La signora del west, telefilm 21.10 SNITCH - L'INFILTRATO, film con Dwayne Johnson 23.05 Il falsario, film	16.20 La ballata di Cable Hogue 18.35 Fico d'India, film 20.20 La signora del west, telefilm 21.10 SHOWGIRLS, film con Elizabeth Berkley 23.25 We are your fiends, film	15.40 Romeo & Juliet, film 17.40 Noi siamo infinito, film 19.25 Big daddy, film 21.10 IL MATRIMONIO CHE VORREI, film con Meryl Streep 22.55 Quartet, film	17.40 L'ultima carovana, film 19.25 Miseria e nobiltà, film 21.10 DON JON, film con Joseph Gordon-Levitt 22.40 21 & over - Un compleanno da leoni, film	17.15 Il primo ribelle, film 18.45 La settimana bianca, film 20.15 La signora del west, telefilm 21.10 GLI IMPLACABILI, film con Clarke Gable 23.20 I compari, film	16.50 Giochi d'estate, film 18.30 Mani di fata, film 20.20 La signora del west, telefilm 21.10 SMETTO QUANDO VOGLIO, film con Edoardo Leo 22.55 Letti selvaggi, film	16.00 I leoni della guerra, film 18.05 Cordura, film 20.15 La signora del west, telefilm 21.10 IN NOME DI MIA FIGLIA, film con Daniel Auteuil 22.40 Sex list - Omicidio a tre, film
Rai Storia Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «L'impero del tempo» documentario 22.55 Waterloo, la battaglia che ha cambiato la storia	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 LEONARDO DA VINCI - L'ULTIMO RITRATTO, doc. 23.05 Waterloo, la battaglia che ha cambiato la storia	20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 IL SEGNO DI VENERE, film con Alberto Sordi 22.40 1968: la rivoluzione del calcio Italiano, doc.	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 I SETTE FRATELLI CERVI, film con Gian Maria Volontè 23.10 Leonardo da Vinci, doc.	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 CRONACHE DEL RINASCIMENTO, «La disfida di Barletta: gli ultimi cavalieri; Leonardo a Milano e la festa del Paradiso» documentario 22.15 I grandi dimenticati, doc.	18.00 Francesco Baracca, doc. 19.00 Viaggio in Italia, doc. 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 '18-'39. LA PACE FRAGILE 22.10 Italiani, «Oriana Fallaci» doc.	18.30 '17-'18. Misteri d'archivio 19.00 a.C.d.C., documentario 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 I KENNEDY, documentario 21.55 I diari della Grande Guerra
Paramount Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.30 Garage sale mystery 17.30 Law & order, telefilm 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 L'AMORE IN QUESTIONE, film con Drew Barrymore 23.00 Serendipity, film	15.30 Garage sale mystery 17.30 Law & order, telefilm 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 IL GIOVANE ISPETTORE MORSE, serie Tv con S. Evans 23.00 Life on the line, film	17.30 Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 LA MISSIONE DI CLARA RINKER, film con Mark Harmon 23.00 The november man, film	13.30 Un principe per mamma 15.30 Faccia a faccia, film 17.30 L'amore in gioco, film 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 KILLERS, film con K. Heigl 23.00 A proposito di Steve, film	14.30 Miss Marple: è troppo facile 16.00 Garage sale mystery 17.50 Law & order, telefilm 19.40 Vita da strega, sit com 21.10 BRUBAKER, film con R. Redford 23.00 Il giovane ispettore Morse	16.00 Garage sale mystery 17.50 Law & order, telefilm 19.40 Vita da strega, sit com 21.10 CAMBIO DI GIOCO, film con Dwayne Johnson 23.00 L'acchiappadenti, film	16.00 Garage sale mystery 17.50 Law & order, telefilm 19.40 Vita da strega, sit com 21.10 FRANKIE DRAKE MYSTERIES, telefilm con Lauren Lee Smith 23.00 L'amore in gioco, film
Iris Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.15 Testa di sbarco per otto implacabili, film 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 ALÌ, film con Will Smith 00.00 The illusionist, film	17.05 Il gaucho, film 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 ALL IS LOST, film con Robert Redford 23.15 Machine gun preacher, film	13.35 Alì, film 16.40 All is lost , film 18.50 Michael Clayton, film 21.00 BELFAGOR IL FANTASMA DEL LOUVRE, film con Audrey Tautou 23.05 La delicattesse, film	14.05 Alibi e sospetti, film 16.10 La papessa, film 18.40 Ma che colpa abbiamo noi 21.00 ACQUA E SAPONE, film con Carlo Verdone 23.15 Bullet, film	17.15 Sposerò Simone Le Bon 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 BORDERTOWN, film con Jennifer Lopez 23.20 Basic instinct 2, film	17.15 Briganti, amore e libertà 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 UNA PISTOLA PER RINGO, film con Montgomery Wood 23.05 Il bianco, il giallo, il nero	17.20 Spara Joe... e così sia!!! 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 IO NON HO PAURA, film con Diego Abatantuono 23.15 Alfabeto, talk show
telefriuli Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.45 Beker on tour 19.45 Screenshot 20.15 Effemotori 21.00 FRIULECONOMY 22.15 Community FVG 22.45 L'uomo delle stelle	18.45 Edicola Friuli 19.30 Meteoweekend 20.15 Sentieri natura 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Cividale 22.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi	20.00 Edicola Friuli 20.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi 20.45 Il cuoco di campagna 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Faedis 22.30 Beker bbq summer edition	11.30 Il campanile della domenica diretta da San Daniele del Friuli 18.45 Edicola Friuli 19.15 Falsa identità 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Turrida di Sedegliano	20.00 Beker on tour 20.15 Il cuoco di campagna 20.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi 21.00 BIANCONERO ESTATE 22.15 Beker on tour 22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi	19.45 A voi la linea 20.15 Focus 20.30 Beker on tour 21.00 LO SCRIGNO 22.30 Effemotori 23.00 Start	17.45 Maman - programs par fruts 18.15 Sportello pensioni 19.45 Screenshot 20.15 Community FVG 21.00 ELETTROSHOCK 22.00 Screenshot
Udinese Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.45 Speciale calcio mercato 17.30 Pagine d'artista 18.30 Mondo crociere 20.30 City camp 2019 21.00 L'AGENDA DI TERASSO 23.00 Le interviste di Pecile	17.30 Motorsport garage 18.45 Pagine d'artista 19.35 TMW news 20.30 City camp 2019 21.00 STUDENTI ECCELLENTI 23.00 Pordenone sport	15.45 Speciale calcio mercato 17.30 Studenti eccellenti 18.30 FVG motori 19.30 TMW news 21.00 COBRA 11 22.00 Speciale Euro U21	18.00 Cobra 11 18.50 Vista Europa 19.30 FVG sport 19.45 ANSA week Italia 21.00 L'ISOLA SONO IO 2019 21.30 Eventi in club house	14.20 Viva la vida 14.40 Rotocalco adnkronos 16.00 Azzurri bianconeri 16.45 FVG sport 20.30 Salute e benessere 21.00 UDINESE TONIGHT DIRETTA	15.45 Speciale calcio mercato 16.45 Pagine d'artista 17.45 The boat show 19.35 TMW news 20.30 City Camp 2019 21.00 GLI SPECIALI DEL TG	15.45 Speciale calcio mercato 17.30 Pordenone sport 18.30 FVG motori 19.35 Le interviste di Pecile 20.30 City Camp 2019 21.00 AGENDA EUROPEA

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Ma come diventare Product manager?

La funzione principale del product manager è definire gli obiettivi commerciali di un'azienda (vendite, fatturato, quote di mercato, profitti) e le strategie di marketing. Si occupa del prezzo del prodotto, della confezione, dell'elaborazione della pubblicità, della pianificazione della stessa sui mezzi di comunicazione e della promozione delle vendite. Le sue decisioni riguardano i prodotti già esistenti ma anche – ovviamente – quelli nuovi, sui quali vengono fatti dei test, e operate poi le scelte relative al nome, formulando un piano di marketing.
Il product manager in sostanza è "l'imprenditore del prodotto".

Percorso formativo
Il livello formativo richiesto per svolgere la professione di product manager è generalmente di tipo universitario, principalmente attraverso i corsi di laurea della facoltà di Economia.
Una valida alternativa è costituita dalle facoltà di Ingegneria gestionale, meccanica o energetica. Per un quadro completo dell'offerta formativa universitaria in Italia è possibile consultare il database del Miur.
Corsi di marketing, inoltre, sono organizzati dalle varie Regioni (corsi di formazione professionale regionale) o da istituti privati.
Gli stage in azienda, infine, sono un valido punto di partenza per accedere a questo percorso professionale.

Chi lavora nel settore
Nel campo del marketing, esistono diverse figure professionali simili a quella del product manager per competenze, percorsi formativi e attività. Ecco le principali:

1. Il brand manager
Il brand manager, come il product manager, è presente in aziende che, per dimensioni, presenza sul mercato e tipo di prodotti, attribuiscono particolare importanza alle strategie di immagine e comunicazione. Il brand manager deve definire l'identità di specifici prodotti ed è responsabile di programmi nell'ambito della comunicazione e del marketing, a partire dalla declinazione dei valori di marca (analisi e definizione del brand, strategie di marca, concept di comunicazione) fino all'identificazione dei criteri di utilizzo dei diversi canali di comunicazione. Cura e gestisce, inoltre, le relazioni con le agenzie di pubblicità, promozione e relazioni pubbliche.
È proprio il brand manager a coordinare, generalmente, il team multidisciplinare che comprende esperti di marketing, creativi e componenti che possono provenire da diverse funzioni (Ricerche di mercato, Ricerca & sviluppo, Produzione, Acquisti, Packaging, Finanza, Logistica e Sales). A questa figura è richiesta la laurea in discipline economiche, preferibilmente con indirizzo marketing. La formazione avviene, però, soprattutto all'interno dell'azienda, attraverso l'inserimento nella posizione di assistant brand manager. Molte aziende richiedono, inoltre, una buona conoscenza di lingue straniere, in particolare l'inglese.

2.Marketing manager
Il marketing manager è il responsabile delle attività di marketing di un'azienda; si occupa della pianificazione e della realizzazione delle politiche di prodotto, prezzo, promozione e distribuzione.
Per diventare marketing manager, in genere, è necessario il conseguimento di una laurea triennale a indirizzo economico con successiva specializzazione in marketing.

Contatti utili
- Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale
- Associazione Italiana Marketing
- Associazione Italiana per il Marketing, le vendite e la comunicazione

OFFERTE DI LAVORO

AIUTO CUOCO TIROCINANTE
Trattoria in Udine centro seleziona giovane aiuto cuoco tirocinante. L'orario lavorativo sarà part time: a pranzo dal lunedì al venerdì e la sera il venerdì e il sabato. Indispensabile la residenza in zona e tanta voglia di fare. Inviare curriculum vitae a colliorientali@gmail.com

CAMERIERA
Osterie da Barbian – Moimacco
Cercasi cameriera per la stagione estiva
Per info 0432 722110

COLLABORATORE/TRICE
Rifugio Pellarini Tarvisio - Cercasi aiutante che si adatti alla vita in rifugio. Da subito fino al 15 settembre
Chiamare 3492809282

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZ.
Si ricerca una figura ricoprente l'incarico di RSPP.
Sarà preferenziale anche il possesso dei requisiti per formatore per la sicurezza come previsto dal D.I.M. 06/03/2013.
La risorsa svolgerà tutte le attività assegnate quali: individuazione dei fattori di rischio ed elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi; predisposizione della documentazione propedeutica alla redazione del DUVRI, elaborazione di procedure di sicurezza; programmazione della sorveglianza sanitaria; pianificazione della formazione in materia di sicurezza; gestione della consegna dei DPI; gestione ed analisi di infortuni e malattie professionali; controllo e riesame, in qualità di Responsabile, del Sistema di Gestione integrato; adeguamento del Modello Organizzativo e di Gestione ex. 231; gestione degli audit di sistema.
Per le candidature scrivere a rspp@consorziogalileo.it

BARISTA
Come da titolo l'Osteria al Central cerca una giovane barista da aggiungere al proprio organico con contratto part time.
I requisiti richiesti sono i seguenti: educazione; tanta voglia di imparare e di mettersi in gioco; risiedere non troppo distante dalla zona.
Chiama 0432 971274
info@alcentral.it

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A JUNIOR
Cooperjob Spa, Agenzia per il Lavoro, ricerca per azienda di Tavagnacco, impiegata/o amministrativa/o junior.
Non è necessaria esperienza, richiesto diploma in ragioneria o affini.
Inviare CV dettagliato all'indirizzo e-mail: info.ud@cooperjob.eu o tramite fax al numero. 0432/26847

PERSONALE DI SALA
Cercasi personale di sala.
Esperienza nel settore ristorazione e sala, da inserire nel nostro staff per lavoro stabile nel tempo.
Presentarsi con curriculum direttamente in sede. Pizzeria al lampione – Gorizia.

ASSISTENTE ALLA PERSONA
Assixto Tricesimo seleziona personale automunito e con esperienza per lavoro di assistenza a domicilio nei seguenti ambiti:
- oss
- osa
- competenze minime
- assistenza domiciliare
Zona di lavoro: area che va da Tricesimo a Gemona del Friuli
Per candidarsi inviare il proprio curriculum alla mail tricesimo@assixto.it

Novità

AL BEARZI SERVONO DOCENTI
Per Matematica, Scienze, Fisica, Informatica, Storia, Diritto e Economia

Il CNOS-FAP Bearzi ricerca nuove figure da inserire nel proprio organico.
Requisiti: passione educativa, capacità di mettersi in gioco con i giovani, di stare con loro in situazioni formali e informali; capacità di esposizione delle conoscenze; capacità di lavorare in equipe; desiderio di entrare nella mission di un Centro di Formazione Professionale cattolico fondato sulla spiritualità educativa di San Giovanni Bosco.
1. Area matematico-scientifica, informatica
Docenze: matematica, scienze, fisica, informatica.
Titoli richiesti per l'insegnamento delle materie:
come requisito obbligatorio laurea quinquennale in Ingegneria (tutti gli indirizzi), laurea in Scienze Agrarie, Biologiche, Geologiche, Economiche commerciali, Chimica.
2. Area socio storico economica
Docenze: storia, diritto, economia.
Titoli richiesti per l'insegnamento delle materie:
Requisito obbligatorio laurea quinquennale in Economia, bancaria, commercio e politica.
Mandare il curriculum a: giulio.armano@bearzi.it e carlo.lucis@bearzi.it

ISTRUZIONE SUPERIORE AL CEFS
Da settembre due proposte formative per under 30

Il Cefs di Udine, ente capofila del centro regionale di formazione nei campi dell'edilizia, manifattura e artigianato, si appresta ad avviare da settembre 2019 i nuovi percorsi di istruzione superiore (IFTS) dedicati agli under 30. Si tratta di percorsi formativi che hanno lo scopo di sviluppare nei giovani disoccupati, inoccupati o inattivi competenze utili a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, in un settore che continua a offrire occupazione e a cercare figure qualificate.
Tra i mercati individuati dalla Commissione Europea come quelli con maggior potenzialità di sviluppo, rientrano in particolare l'edilizia sostenibile, le energie rinnovabili e il riutilizzo dei materiali. Ecco allora che il Cefs ha deciso di formulare una proposta inerente alle tecnologie per la riqualificazione e la sostenibilità ambientale nella filiera del legno, a cui si aggiunge il corso sulla gestione del cantiere edile digitale tramite il BIM (Building information modeling).
Il primo percorso, gestito da Cefs, che si svolgerà all'Isis Solari di Tolmezzo, riguarda l'importanza da un lato di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente, dall'altro di promuovere l'utilizzo del legno per le nuove costruzioni (è infatti fra i materiali costruttivi a minor impatto ambientale). A tal proposito, il capoluogo carnico diventa punto strategico grazie alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio, favorevoli all'utilizzo del legno in edilizia, nonché alla presenza di imprese che operano in questa filiera con massima attenzione alla sostenibilità e all'inserimento di nuovi lavoratori nel proprio organico.
La formazione in materia di BIM si rivela, invece, fondamentale per rispondere all'evoluzione e all'ammodernamento della figura del tecnico di cantiere e della tecnologia a supporto della gestione dello stesso.
Il BIM, vero e proprio contenitore digitale di informazioni sull'edificio, integra in unico modello le informazioni utili in ogni fase della progettazione e coinvolge tutti i soggetti impegnati nel cantiere. Essi sono dunque chiamati a lavorare in sinergia con questo strumento, che presto diverrà obbligatorio per tutte le tipologie di appalto e richiederà sempre più la presenza di personale qualificato.
Entrambi i corsi avranno una durata complessiva di 800 ore, suddivisi in una prima parte teorica di 480 ore in aula e uno stage conclusivo di 320 ore.

Per maggiori informazioni: tel 0432 44411; mail: formazione@cefsudine.it e info@cefsudine.it

Folkest 2019

dal 20 giugno al 22 luglio

international folk festival

GIUGNO

GIO 20 **Arzene** (Valvasone Arzene) Anfiteatro del Parco comunale "La Fiorita"
21:15 **BAILE** Scozia

VEN 21 **San Giovanni d'Antro** (Pulfero) Grotta d'Antro
20:30 **BAILE** Scozia
Duino (Duino Aurisina) Cortile del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
21:15 **AJDE ZORA** Serbia/Italia

SAB 22 **Redona** (Tramonti di Sopra) Lungolago
21:15 **BAILE** Scozia
Toppo (Travesio) Villa Conti Toppo Wassermann
21:15 **NOREIA** Slovenia

DOM 23 **Sauris - Zahre**
18:00 Hotel Neider "Apertivo in Musica"
20:45 Centro Sportivo - Treinkhe
NOREIA Slovenia

MAR 25 **Romans d'Isonzo** Piazza Candussi
21:15 **MAXMABER ORKESTAR** Italia

MER 26 **Vergnacco** (Reana del Rojale) Parco Sculture di Vergnacco
21:15 **RANDOM QUARTET** Piemonte

GIO 27 **Cassacco** Parco d'Europa
21:15 **TWO TIME POLKA** Irlanda/Louisiana
Papariano (Fiumicello Villa Vicentina) Giardino delle Scuole, via Nazionale
21:15 **DRAKULA TWINS** Ungheria
CAPITANO TUTTE A NOI Italia

VEN 28 **Cercivento** Cjase da Int
21:15 **SONAS** Irlanda
Fiume Veneto Piazza Bagellardo
21:15 **MAXMABER ORKESTAR** Italia
Tricesimo Piazza Ellero
21:15 **MESTISÒN** Colombia/Italia

SAB 29 **Spilimbergo** Torre Orientale
19:30 **LUNE TROUBLANTE** Italia
Artegna Collina di San Martino
21:15 **SONAS** Irlanda
Flaibano Piazza Monumento
21:15 **TWO TIME POLKA** Irlanda/Louisiana

DOM 30 **Aquileia** Piazza Capitolo
21:15 **TWO TIME POLKA** Irlanda/Louisiana
San Giorgio della Richinvelda Giardino della Biblioteca
21:15 **SONAS** Irlanda

LUGLIO

LUN 01 **Gorizia*** Parco del Palazzo Municipale
21:15 **DONAUWELLENREITER** Austria

MAR 02 **Madrisio di Fagagna** (Fagagna) Sala Polifunzionale Sot dal Morâr
21:15 **HOODMAN BLIND** Irlanda
CAPITANO TUTTE A NOI Italia

MER 03 **Auronzo di Cadore** Chiesa di Santa Giustina - Via Roma
21:15 **HOODMAN BLIND** Irlanda
Dignano Centro Civico - Piazza Cimolino
21:15 **LEWIS McLAUGHLIN TRIO** Scozia

GIO 04 **Colle** (Pinzano al Tagliamento) Piazza
21:15 **HOODMAN BLIND** Irlanda
Prato Carnico Piazzetta della Fontana
21:15 **LEWIS McLAUGHLIN TRIO** Scozia

*Spettacoli a pagamento

FOLKEST A SPILIMBERGO

VEN 05 **Piazza Duomo**
21:15 Esibizione dei gruppi del premio **Folkest - Alberto Cesa**
ENSEMBLE DU SUD **MADAMÈ** Piemonte
MONSIEUR DE RIEN Piemonte **SUONNO D'AJERE** Campania
Ospite **LEWIS McLAUGHLIN TRIO** Scozia

SAB 06 **Teatro Miotto**
11:00 I diritti degli artisti, interpreti ed esecutori
EMANUELA TEODORA RUSSO (Nuovo Imaie)
16:00 Agenti di spettacolo e reti europee nella distribuzione della musica
DANIEL SPIZZO E **SABINA SCHEBRACK**

Torre Orientale
18:30 Ribelli e ostinati - I suoni del '68
CON **FELICE LIPERI** E **MAURIZIO BETTELLI**
19:30 Amico Faber. Fabrizio De André raccontato da amici e colleghi
CON **ENZO GENTILE** E **GIULIO CASALE**
21:30 Esibizione dei gruppi del **Premio Folkest - Alberto Cesa**
MONSIEUR DE RIEN Piemonte
SUONNO D'AJERE Campania

Piazza Garibaldi
21:15 **ALESSANDRO D'ALESSANDRO** Lazio
Ospite **ANTONELLA COSTANZO**
22:10 **HOODMAN BLIND** Irlanda

Piazza Duomo
21:15 **BLUEGRASS STUFF** Italia
22:30 Saturday Night with Elton - Omaggio a Elton John
TOMAT BAND Italia

DOM 07 **Teatro Miotto**
10:30 Una nuova luce per lo studio dei suoni antichi
CON **FRANCO ZANINI** E **DANIELA PICOI** (RAI)
11:30 Lungje, po'! Gli strumenti e le orchestrine della musica popolare in Friuli
CON **ANDREA DEL FAVERO** E **ANGELO FLORAMO**
16:00 **RADICI** il viaggio meraviglioso di Lomax e Carpitella
Un film di LUIGI MONARDO FACCINI, da un'idea di MARINA PIPERNO, prodotto dall'ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

Torre Orientale
18:30 Storia Culturale della Canzone Italiana
CON **JACOPO TOMATIS** E **MAURIZIO BETTELLI**
19:30 A un metro dal palco. Autobiografia di un promoter
CON **VINCENZO SPERA** E **NICOLA ANGELI**
21:15 Esibizione dei gruppi del **Premio Folkest - Alberto Cesa**
ENSEMBLE DU SUD **MADAMÈ** Piemonte

Piazza Garibaldi
21:30 **LA QUADRILLA** Piemonte Vincitori del **Premio Folkest - Alberto Cesa 2018**
22:45 **LA MASCHERA** Campania Vincitori del **Premio Parodi 2018**

Piazza Duomo
19:00 Dimostrazione dal vivo **Impianto Coda Audio** a cura di Decima srl
21:15 **DRAKULA TWINS** Ungheria
22:00 **BRIAN CHAMBOULEYRON** Argentina
22:45 **KRZIKOPA** Polonia

LUN 08 **Piazza Duomo**
21:15 Esibizione dei gruppi del **Premio Folkest - Alberto Cesa**
ENSEMBLE DU SUD **MADAMÈ** Piemonte
MONSIEUR DE RIEN Piemonte **SUONNO D'AJERE** Campania
LA QUADRILLA Piemonte Vincitori del **Premio Folkest - Alberto Cesa 2018**
Consegna Premio Folkest Letteratura a **JACOPO TOMATIS** Piemonte
Consegna Premio Folkest alla carriera
LA MASCHERA Piemonte Vincitori del **Premio Parodi 2018**

MAR 09 **Udine*** Castello
21:15 **SHAPIRO VANDELLI** Italia/Inghilterra

MAR 16 **Capodistria** Palazzo Gravisi-Buttorai
21:30 **MEF** Istria/Slovenia

VEN 19 **Capodistria** Piazza Carpaccio
21:30 **IRDORATH** Bielorussia

SAB 20 **Capodistria** Piazza Carpaccio
21:30 **PFM** Italia

LUN 22 **Udine*** Castello
21:15 **LOREENA McKENNITT** Canada

*Spettacoli a pagamento